

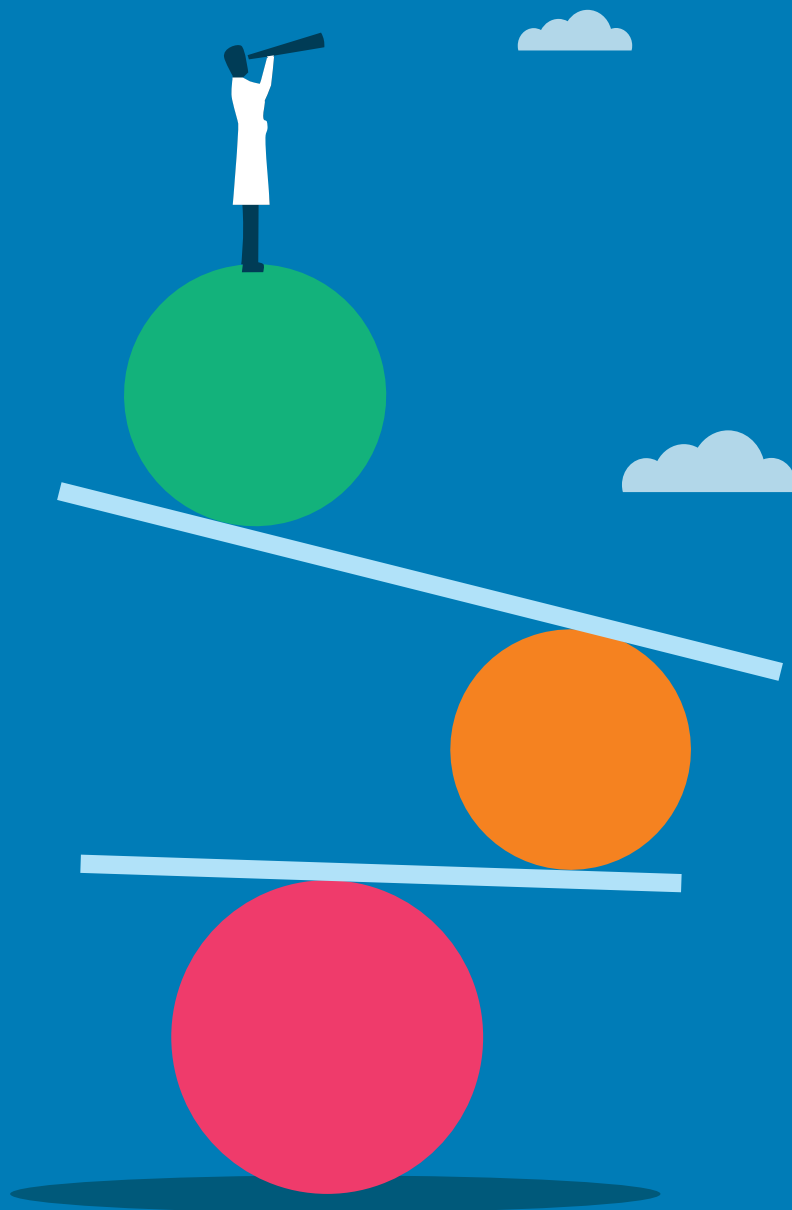
BILANCIO SOCIALE

2026

ENPRAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

RENDICONTAZIONE 2025



BILANCIO SOCIALE

2026

ENPRAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

RENDICONTAZIONE 2025

INDICE

Lettera del Presidente.....	6
Introduzione del Direttore generale.....	10
ENPAM - CAPITOLO 1.....	14
L'identità e la natura giuridica della Fondazione.....	15
Enpam nella Costituzione italiana.....	17
Focus: dal 2025 un nuovo Statuto.....	19
Organi della Fondazione.....	20
Focus: Adepp, confermato il Presidente.....	21
Il modello organizzativo della Fondazione e la sua evoluzione.....	23
Il sistema di controlli della Fondazione.....	24
<i>Il comitato di controllo interno e risk management.....</i>	<i>27</i>
<i>Il Codice Etico.....</i>	<i>28</i>
<i>Trasparenza e Whistleblowing.....</i>	<i>29</i>
<i>Sistema di Gestione Integrato.....</i>	<i>31</i>
<i>La Carta dei servizi.....</i>	<i>32</i>
<i>Privacy e sicurezza delle informazioni.....</i>	<i>32</i>
<i>Attenzione strategica alle risorse umane.....</i>	<i>33</i>
PREVIDENZA - CAPITOLO 2.....	42
Cambiamento in atto: prevalenza delle donne tra gli iscritti.....	44
L'organizzazione dei fondi di previdenza.....	45
<i>Come funzionano i fondi.....</i>	<i>45</i>

Bilancio Tecnico.....	47
Alcune significative modifiche regolamentari.....	48
Previdenza e giovani, la copertura previdenziale per gli universitari dal V anno con accesso a tutto il sistema welfare.....	50
Focus: Le guide dalla laurea alla pensione.....	51
L'interazione telematica con gli iscritti e la Busta Arancione.....	53
Focus: L'App Enpam si rinnova, più servizi per gli iscritti.....	54
ASSISTENZA - CAPITOLO 3.....	56
Assistenza tradizionale e prestazioni erogate.....	57
Il crescente impatto delle calamità naturali.....	62
Banca d'Italia ed Enpam in aiuto delle vittime del Covid.....	62
Sussidi a sostegno della genitorialità.....	62
Sussidi a sostegno della neonatalità.....	63
Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito.....	63
Borse di studio.....	63
I servizi integrativi: convenzioni finanziarie e commerciali.....	63
Assistenza strategica: "Progetto Quadrifoglio".....	65
Previdenza complementare.....	65
Focus: FondoSanità, progetto di ampliamento della platea e performance 2025.....	66
Assistenza sanitaria integrativa con SaluteMia	67
Le coperture assicurative per i rischi professionali.....	68
Long term care (Ltc).....	68
Accesso al credito agevolato.....	68
Mutui ipotecari Enpam e convenzioni con istituti di credito	69
Accesso al Fondo di garanzia Pmi.....	69
Prestito d'onore.....	71
Focus: Un'unica piattaforma per l'Assistenza.....	71
SOSTENIBILITÀ - CAPITOLO 4.....	72
INVESTIMENTI SOSTENIBILI.....	75
Gli investimenti ESG.....	75
Gli investimenti "mission related".....	79
Focus: Prelazione per i figli dei medici nello studentato Olimpico.....	82

Focus: Case di comunità spoke per rilanciare la professione.....	82
Il valore economico generato e distribuito.....	85
SALUTE E BENESSERE.....	86
Approccio One Health.....	86
Tech2Doc: la piattaforma per la sanità digitale del futuro.....	89
Focus: Corso ECM "Fondamenti di Telemedicina per il medico".....	91
Piazza della salute a Lecce per la prevenzione.....	92
Focus: World medical view.....	93
Il 5 per mille: dalla ricerca medico-scientifica all'assistenza ai colleghi in difficoltà.....	93
Focus: La Fondazione Enpam 5x1000 diventa Ets.....	96
Focus: Borse di studio o ricerca in memoria di medici.....	97
Focus: Futura dottoressa con il sostegno della Fondazione Enpam 5x1000.....	97
Focus: Enpam 5x1000, +260% di preferenze.....	98
COMUNITÀ E TERRITORIO.....	98
Piazza Vittorio Aps.....	98
Focus: Riconoscimento per l'impegno sociale "al merito etico" di Enpam.....	99
Focus: Responsabilità sociale e politiche territoriali, uno sguardo verso il futuro.....	100
Focus: Lo sguardo verso il futuro passa anche per l'arte e la cultura.....	100
Il Museo Ninfeo, gratis per i medici.....	101
Enpam offre il proprio patrocinio per eventi di rilievo.....	101
AMBIENTE.....	103
Mitigazione dell'impatto ambientale ed energetico.....	103
Focus: Il Giornale della previdenza amico dell'ambiente.....	105
Mobilità.....	106
Focus: L'Enpam combatte l'uso della plastica.....	107
NOTA METODOLOGICA - APPENDICE.....	108
GRI CONTENT INDEX.....	119
Relazione della società di revisione.....	124
COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (al 31/12/2025)	126
COMPONENTI ASSEMBLEA NAZIONALE (mandato 2025/2029).....	126

LETTERA

di **ALBERTO OLIVETI**, presidente

“

Viviamo una fase storica
caratterizzata da profonde trasformazioni
economiche, sociali, demografiche e ambientali



LA SOSTENIBILITÀ È FRUTTO DI SCELTE COERENTI

Il Bilancio sociale che presentiamo è molto più di un esercizio di rendicontazione: è uno strumento di trasparenza, responsabilità e visione attraverso il quale la Fondazione Enpam racconta il proprio impegno nei confronti degli iscritti e anche della collettività.

Viviamo una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, sociali, demografiche e ambientali. In questo scenario, la Fondazione continua a perseguire una strategia orientata al lungo periodo, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità del sistema previdenziale dei medici e degli odontoiatri e, al tempo stesso, di contribuire allo sviluppo sostenibile del Paese e alla tenuta di un sistema di cure territoriale che sia solido ed equo. Una strategia questa che mette al centro le persone, il lavoro professionale, la salute, intesa anche nel senso di accessibilità ed esigibilità delle cure, e l'equilibrio tra generazioni.

Negli anni la Fondazione ha consolidato un modello di gestione prudente, autonomo e coerente con le specificità della propria platea di iscritti e con la propria missione istituzionale, cioè assicurare previdenza e assistenza ai medici e agli odontoiatri. L'autonomia gestionale, organizzativa e contabile delle Casse privatizzate rappresenta non solo un principio normativo, ma anche una responsabilità nei confronti delle future generazioni di professionisti. Ogni scelta di asset allocation, infatti, è calibrata sulle caratteristiche demografiche, previdenziali e assistenziali dell'Ente, nel rispetto di criteri di prudente diversificazione e gestione del rischio.

Nel 2025 la Fondazione ha proseguito nel percorso di evoluzione del proprio modello di sostenibilità, integrando sempre più gli aspetti economici, ambientali, sociali e di governance nelle attività istituzionali e nelle politiche di investimento. In tale prospettiva si inseriscono gli investimenti Esg e “mission related”, finalizzati non soltanto a tutelare il patrimonio previdenziale ma anche a sostenere il sistema sanitario, la ricerca, l'innovazione, la formazione universitaria e la crescita professionale dei medici e degli odontoiatri.

Tra le priorità strategiche della Fondazione si confermano il rafforzamento dell'equilibrio previdenziale di lungo periodo, il sostegno ai giovani professionisti, l'ampliamento delle tutele assistenziali, la promozione della salute e del benessere, e lo sviluppo di un welfare sempre più inclusivo e sostenibile. In questa logica, particolare attenzione è stata dedicata al tema della solidarietà intergenerazionale e alla necessità di accompagnare i cambiamenti della professione medica e odontoiatrica.

Il 2025 è stato caratterizzato da importanti risultati: il rinnovo degli Organi della Fondazione in attuazione del nuovo Statuto, il rafforzamento dei sistemi di controllo interno e risk management, il consolidamento dei sistemi di trasparenza e compliance, l'evoluzione dei servizi digitali agli iscritti e il potenziamento delle iniziative di welfare strategico. Allo stesso tempo, la Fondazione ha continuato a investire nella sicurezza delle informazioni, nella formazione del personale e nell'innovazione organizzativa, mantenendo alta l'attenzione verso i diritti delle persone, l'inclusione e la qualità del lavoro.

Il 2025 segna tuttavia anche un passaggio storico particolarmente significativo: il bilancio consuntivo approvato all'unanimità presenta, per la prima volta, un saldo previdenziale negativo. Questo dato richiama con forza l'attenzione sulla necessità di preservare gli equilibri del sistema previdenziale dei medici e degli odontoiatri.

Per poter garantire la tenuta del sistema è infatti necessario mantenere sempre alta l'attenzione alle dinamiche lavorative e previdenziali. E questo perché se si generasse una falla negli equilibri attuariali, non c'è finanza che tenga. Se a una Cassa venissero sottratti dei contribuenti, i frutti degli investimenti, per quanto importanti, non basterebbero mai a compensare il flusso dei contributi persi. Ricordiamoci, infatti, che tutti gli enti previdenziali privatizzati hanno un sistema a ripartizione: chi lavora paga, con i propri contributi, le pensioni di chi ha lavorato prima.

L'Enpam, in particolare, vive della contribuzione obbligatoria derivante dal lavoro autonomo dei propri iscritti. Trasferire quote rilevanti di contribuenti verso il polo della dipendenza significherebbe alterare in modo strutturale e definitivo l'equilibrio tra contributi e prestazioni di un sistema previdenziale gestito, appunto, a ripartizione. La sostenibilità di questo modello dipende dall'equilibrio tra demografia professionale, produttività del lavoro e patrimonio accumulato.

È dunque essenziale preservare la natura professionale e autonoma del sistema previdenziale dei medici e degli odontoiatri. Del resto, non si può prescindere dalla cornice istituzionale della natura privata delle Casse, frutto di una riforma che ha delegato a corpi intermedi privati il compito pubblico di garantire il diritto alla previdenza e all'assistenza di una specifica comunità professionale. In questo senso, dunque, la sostenibilità non andrebbe intesa solo come una garanzia economica da parte delle casse, ma come un impegno che obbliga tutti gli attori coinvolti, legislatore compreso, a scelte istituzionali coerenti.

Per questo motivo, la Fondazione continuerà a sostenere con determinazione il rinnovo puntuale degli accordi convenzionali e si opporrà a qualsiasi processo che possa attrarre i propri contribuenti nel polo pubblico della dipendenza e dell'Inps. Difendere l'autonomia previdenziale della categoria significa tutelare la sostenibilità delle pensioni future e salvaguardare il patto tra generazioni che costituisce il fondamento stesso dell'Enpam.

Nonostante le complessità del contesto economico e previdenziale, i risultati conseguiti nel 2025 confermano la solidità della Fondazione: un patrimonio a valore di mercato pari a 31,3 miliardi di euro (27,66 miliardi di euro a valore di libro, in crescita del 2,98 per cento rispetto all'anno precedente), un utile di esercizio di oltre 700 milioni e una riserva legale pari a oltre sette volte le pensioni erogate nell'anno rappresentano indicatori concreti della capacità dell'Enpam di creare valore durevole nel tempo.

Guardando al futuro, la Fondazione continuerà a sviluppare il proprio percorso di sostenibilità lungo quattro direttrici fondamentali: investimenti sostenibili, salute e benessere, comunità e territorio, ambiente. Nei prossimi anni sarà centrale rafforzare ulteriormente l'integrazione dei criteri Esg nelle strategie di investimento, sostenere l'evoluzione del sistema sanitario territoriale, ampliare i servizi per gli iscritti e accompagnare le giovani generazioni nella costruzione del proprio futuro previdenziale e professionale.

INTRODUZIONE

di **VITTORIO PULCI**, direttore generale



Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l'obiettivo di comunicare all'esterno in modo chiaro, puntuale e dettagliato, le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute sulla collettività che ruota attorno all'Ente.

Il Bilancio Sociale 2026 della Fondazione Enpam è stato costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2025.

Il documento, redatto secondo le linee guida di rendicontazione GRI (Global reporting initiative) conformemente agli standard "GRI Sustainability Reporting Standards", è giunto alla sua quattordicesima edizione e ha visto, come di consueto, coinvolta nella predisposizione tutta l'organizzazione della Fondazione.

Il documento è strutturato nel seguente modo:

- **Enpam**
Inquadramento d'insieme della Fondazione, ne descrive la mission, l'organizzazione, i valori, i principi, l'assetto dei controlli e gli standard di qualità che ispirano l'operato della Fondazione. Contiene importanti cenni al processo storico e normativo che ha interessato la storia di Enpam, il cui operato viene anche contestualizzato con riferimento ai principi cardine della Costituzione italiana.

- **Previdenza**

Riporta una rappresentazione delle principali iniziative in materia di previdenza intraprese dalla Fondazione per andare incontro alle esigenze degli iscritti. All'interno del capitolo, viene esaminato anche il rapporto tra previdenza e giovani, in particolare studenti, con la copertura per gli universitari dal V anno e il connesso sistema di welfare.

- **Assistenza**

Rappresenta la sfida che la Fondazione si è proposta di realizzare nel settore delle prestazioni assistenziali, riconoscendone il carattere strategico, volto non solo a garantire un aiuto economico in caso di situazioni di disagio, ma a sostenere gli iscritti nell'attività professionale e nella salute.

Il capitolo, che va dall'attività assistenziale tradizionale agli obiettivi raggiunti in tema di assistenza strategica (previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, accesso al credito agevolato), illustra le novità assistenziali e in materia di sostegno al reddito.

- **Sostenibilità**

Nel capitolo sono descritte le ulteriori azioni a impatto sociale, ambientale, territoriale che la Fondazione ha intrapreso nel corso dell'anno. In particolare, è posto l'accento sul tema degli investimenti, da quelli "mission related" a quelli Esg. Il capitolo evidenzia anche l'importanza del 5x1000, strumento grazie al quale la Fondazione contribuisce alla ricerca medico scientifica e all'assistenza socio-sanitaria, principalmente in favore degli iscritti.

A corredo del documento sono presenti la nota metodologica sulla redazione del Bilancio Sociale 2026 Rendicontazione 2025 e le tabelle di correlazione tra indicatori GRI e contenuti del documento (GRI Content Index).

Le informazioni contenute nel documento, che si riferiscono al periodo di rendicontazione chiuso al 31 dicembre 2025, provengono principalmente dalla contabilità generale, dalla relazione di bilancio consuntivo e dalle altre fonti informative ufficiali della Fondazione.

IL MONDO FOTOGRAFATO DAI MEDICI

Questo Bilancio sociale è illustrato con scatti inviati dai lettori del Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri. Lo sfondo verde richiama appunto la rubrica fotografica della rivista che in ogni numero ospita una selezione di scatti dei lettori.

Medici e dentisti, infatti, possono inviare all'indirizzo **redazione@igdp.it** le proprie fotografie per la rubrica fotografica e per partecipare ai concorsi a tema di volta in volta organizzati. Per la pubblicazione è necessario che le foto siano almeno otto e legate tra loro da un tema comune. Devono avere una risoluzione minima di 1600x1060 pixel e a 300 dpi ed essere accompagnate da una breve presentazione che riporti nome e cognome, telefono, contatti, professione, Ordine di appartenenza, il luogo dove la foto è stata scattata, e il tipo di fotocamera e obiettivi sono stati utilizzati.

Le foto vengono pubblicate online su www.giornaleprevidenza.it e nel Giornale della previdenza cartaceo, per poi essere rilanciate anche sul sito istituzionale e sui canali social dell'Enpam.

↘
**Inquadra
il codice Qr
per vedere
tutti gli scatti
dei lettori
del Giornale
della previdenza**





La Fondazione continua a perseguire una strategia orientata al lungo periodo, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità del sistema previdenziale dei medici e degli odontoiatri

La Fondazione Enpam, Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, è il riferimento per tutti i medici e gli odontoiatri fin dalla loro iscrizione all'Albo professionale: segue il loro iter previdenziale e assistenziale legato all'attività professionale esercitata e, al termine del percorso lavorativo, eroga le pensioni sia agli iscritti sia, eventualmente, ai familiari che ne abbiano diritto.

Al 31 dicembre 2025 l'Enpam ha 362.984 iscritti attivi e 184.021 pensionati.

L'identità e la natura giuridica della Fondazione

L'Enpam è una Fondazione senza scopo di lucro con sede legale in Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78. La Fondazione, nell'ambito dell'autonomia gestionale, organizzativa, amministrativa e contabile riconosciuta dalla legge e attraverso una gestione sana, prudente ed efficiente dei contributi versati, garantisce a favore degli iscritti l'erogazione di pensioni (ordinarie, di vecchiaia, di anzianità, supplementi di pensioni ordinarie, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti) e di prestazioni assistenziali. Inoltre, pro-

muove l'attività professionale dei propri iscritti e l'erogazione di misure a sostegno del loro reddito.

L'Enpam, istituito nel 1937 come Cassa di assistenza del sindacato nazionale fascista medici, nel 1950 viene trasformato in Ente di diritto pubblico, per poi, a seguito del profondo processo di trasformazione delle Casse previdenziali dei professionisti, ormai risalente a oltre trenta anni fa, ai sensi della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, viene trasformato da Ente pubblico in fondazione senza scopo di lucro, assumendo personalità giuridica di diritto privato (art. 1, comma 2, D.lgs. n. 509/94), con autonomia gestionale, organizzativa e contabile (art. 2, comma 1, d.lgs. n. 509/94).

La predetta garanzia di autonomia gestionale, organizzativa, amministrativa e contabile degli enti privatizzati, che attiene non tanto e non solo alla struttura dell'ente, quanto soprattutto all'esercizio delle sue funzioni (Corte costituzionale, sent. n. 15/1999) e quindi alla tutela degli iscritti per il tramite dell'erogazione delle prestazioni di previdenza e assistenza, è stata pienamente affermata, alla luce del chiaro

dettato normativo, anche dall'interpretazione offerta sul punto dalla Giurisprudenza (Corte Costituzionale, sent. n. 248/1997- sent. n. 7/2017). Quest'ultima, infatti, interrogata sulle più varie questioni sorte in ragione delle caratteristiche delle casse privatizzate, ha affermato in capo ad esse, alla luce del mutato assetto istituzionale, la medesima potestà di organizzazione sussistente per qualsiasi persona giuridica privata ai sensi degli artt. 12 e ss. del Codice civile.

Il processo di privatizzazione rappresenta un caso di affidamento di funzioni di interesse pubblico di rango costituzionale alle comunità professionali, in un'ottica del tutto coerente con il principio di sussidiarietà codificato dall'art. 118 della Costituzione: l'affidamento della cura di detto interesse pubblico ad associazioni private dotate di personalità giuridica o a fondazioni è il modulo organizzativo prescelto dal Legislatore per assicurarne la gestione e la tutela, con tutto ciò che a questo consegue in termini di disciplina ad esse applicabile.

L'Enpam, dunque – ferma la missione istituzionale di cura dell'interesse pubblico alla garanzia delle prestazioni di previdenza e assistenza a favore dei professionisti – conserva, per ogni altro ambito della propria attività, la propria connotazione privatistica (Consiglio di Stato, sent. n. 4882/2014).

L'iscrizione e la contribuzione all'Enpam sono obbligatorie per tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo professionale. La contribuzione è conseguenza obbligatoria dell'iscrizione all'Albo per quanto riguarda il fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il Servizio sanitario nazionale per quanto

riguarda i fondi speciali. Non sono consentiti finanziamenti pubblici diretti o indiretti (articolo 1, comma 3, D.lgs. n. 509/1994).

Per la tipicità della funzione svolta e l'obbligatorietà della contribuzione dei professionisti, l'Enpam è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, nonché al controllo generale da parte della Corte dei conti. Dal 2011 la Covip vigila altresì sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio (D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modifiche dalla legge 15 luglio 2011, n. 111). La sentenza n. 7 del 2017 della Corte costituzionale ha messo in evidenza come il compito dell'Enpam, al pari delle altre casse privatizzate, sia quello di gestire i contributi versati da ciascun professionista iscritto prima della quiescenza così che il lavoratore possa ritirare il proprio montante contributivo, cioè quanto versato sino al momento della pensione, maggiorato dai coefficienti di trasformazione. Il collegamento (proporzionalità) chiaro e indefettibile, fra volume dei contributi versati e livello delle prestazioni rese, comporta una importante responsabilità del gestore in ordine al loro impiego; dalla buona amministrazione dei contributi dipende in buona sostanza il mantenimento di questo sistema previdenziale che, per legge, non può avvantaggiarsi di contributi a carico dello Stato (cioè della fiscalità generale).

Secondo la Corte Costituzionale la scelta di *“realizzare un assetto organizzativo autonomo basato sul principio mutualistico”* non è l'unica opzione possibile, ma *“una volta scelta tale soluzione, il relativo assetto organizzativo e finanziario deve essere preservato in modo coerente con l'assunto dell'autosufficienza*

economica, dell'equilibrio, della gestione e del vincolo di destinazione tra contributi e prestazioni”. Da ultimo, si evidenzia come la Corte di Cassazione con sentenza n. 4568/2021 abbia ribadito come *“il principio fondamentale che determina l'obbligo di contribuzione è quello della oggettiva riconducibilità delle attività svolte alla professione con l'iscrizione all'albo di appartenenza”*.

La Fondazione, inoltre, controlla interamente la società Enpam Real Estate Srl¹, quale Socio Unico della stessa, alla quale ha affidato la manutenzione e la gestione del proprio patrimonio immobiliare, per il tramite di apposito contratto di servizio. A partire dal 2022, il perimetro delle attività svolte dalla Enpam Real Estate è stato oggetto di un significativo ridimensionamento per effetto sia della dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione (*“Project Dream”*) che del perfezionamento della cessione del ramo d'azienda della stessa Enpam Real Estate preposto alla gestione delle attività di property, facility e project management.

Enpam nella Costituzione italiana

L'Enpam assicura l'assistenza pensionistica e previdenziale ai medici e agli odontoiatri impegnati in prima persona a rendere effettivo, per ogni individuo, il godimento del diritto alla salute proclamato dall'articolo 32 della Costituzione, favorendo, allo stesso tempo, il dovere di ogni cittadino di concorrere al progresso

della società (articolo 4, comma 2, della Costituzione). Le prestazioni previdenziali vengono erogate ai medici, agli odontoiatri e alle loro famiglie in adempimento a quanto previsto dall'articolo 38 della Costituzione. Tali prestazioni non gravano sulla fiscalità generale ma vengono finanziate dalla comunità degli iscritti.

Pur non essendo un ente pubblico, l'Enpam assicura un servizio di interesse per la collettività. Non è infatti necessario che interessi generali siano affidati (solo) alle cure di una pubblica amministrazione ben potendo, in applicazione del principio di sussidiarietà “orizzontale” (articolo 118, comma 4, della Costituzione), consentire ai professionisti destinatari delle prestazioni previdenziali di gestire direttamente, in modo prudente ed efficiente, le risorse del contributo obbligatorio che essi versano e che, in ragione della sua natura di salario differito, riavranno al termine dell'attività lavorativa o, in caso di bisogno proprio o della famiglia, sotto forma di assistenza. I medici e gli odontoiatri, pagando regolarmente le tasse sui proventi dell'attività professionale, a un tempo base del prelievo fiscale e della contribuzione previdenziale, concorrono ad accrescere le entrate dello Stato alle quali attingono per “le spese pubbliche” (articolo 53 della Costituzione).

Le risorse amministrate dall'Enpam servono, inoltre, a realizzare, tra i professionisti, quell'uguaglianza sostanziale prevista dall'articolo 3 della Costituzione: attraverso tali risorse, infatti, è possibile prevedere una serie di aiuti in caso di difficoltà o di maggiore necessità dei professionisti e nelle situazioni in cui il

¹ In linea con i precedenti esercizi, la società Enpam Real Estate S.r.l. non rientra nel perimetro di rendicontazione del presente Bilancio Sociale.



Eugenio COLNAGHI
Sulle tracce di Renzo e Lucia
Anestesista rianimatore

reddito di questi diminuisce o è discontinuo. Si pensi alle pensioni di invalidità o a quelle per i familiari in caso di decesso dell'iscritto, all'indennità di maternità, di gravidanza a rischio (articolo 37 della Costituzione), e ai sussidi per nascita o adozione di un figlio (in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 31 della Costituzione), al sostegno economico in caso di invalidità temporanea, agli aiuti per disagio o danni da calamità naturale o ancora alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa (articolo 47 della Costituzione). A queste prestazioni si aggiungono le iniziative del welfare integrativo che accompagnano i medici e gli odontoiatri durante la vita lavorativa come l'accesso al credito agevolato, la ricerca di forme assicurative per i rischi professionali e la tutela gratuita in caso di perdita dell'autosufficienza (long term care).

Le risorse della Fondazione sono orientate anche al perseguimento di obiettivi di interesse sociale generale (articolo 41 della Costituzione) e a promuovere lo

sviluppo dell'economia del Paese, cominciando dai giovani che aspirano ad esercitare la professione medica. In coerenza con l'articolo 34 della Costituzione e realizzando un patto tra generazioni, è stata prevista l'estensione delle coperture previdenziali e assistenziali agli iscritti al V e VI anno della facoltà di Medicina e chirurgia consentendo loro, con una sorta di prestito d'onore, di non pagare subito i relativi contributi. L'Enpam investe, altresì, risorse per realizzare strutture sanitarie e sociosanitarie, ove i medici e gli odontoiatri possono trovare occasione di lavoro, accrescendo al contempo l'offerta di servizi sanitari e sociali nel Paese (articolo 41 della Costituzione: attività economica privata a fini sociali). Nella prospettiva di contribuire alla prevenzione della malattia e nel solco degli obiettivi di salute del Servizio sanitario nazionale, la Fondazione ha recentemente intrapreso iniziative che promuovono una sana alimentazione e stili di vita corretti, anzitutto tra i giovani, indirizzandoli anche all'attività sportiva (articolo 31 della Costituzione).

FOCUS

DAL 2025 UN NUOVO STATUTO

Il nuovo Statuto della Fondazione Enpam, approvato con decreto interministeriale del 1° aprile 2025, ha dato avvio al rinnovo degli Organi della Fondazione per il quadriennio 2025-2029.

In sintesi, i punti chiave del nuovo Statuto sono:

- la tutela della rappresentanza di genere negli Organi collegiali della Fondazione, al fine di garantire un'effettiva presenza del genere meno rappresentato;
- la modifica della composizione dell'Assemblea Nazionale tramite l'innalzamento dal 50% al 60%, rispetto al numero dei componenti di diritto (Presidenti OO.MM e Presidenti Cao), della quota dei componenti da

(continua
dalla pagina
precedente)

eleggere su base nazionale fra gli iscritti contribuenti alle gestioni previdenziali della Fondazione.

- la durata dei mandati, ridotta da 5 a 4 anni, con un massimo di 3 mandati consecutivi;
- il ricambio generazionale, da favorire attraverso un percorso formativo tale da consentire anche ai giovani la possibilità di candidarsi quali componenti del Consiglio di amministrazione.

Con le elezioni svoltesi il 29 maggio 2025 sono stati eletti dagli iscritti Enpam i 70 rappresentanti delle categorie dei contribuenti nell'Assemblea Nazionale e delle Consulte. La nuova Assemblea, nella prima seduta del 29 giugno, ha eletto i dieci componenti del Consiglio di amministrazione (altri tre componenti sono stati eletti dalle tre Consulte che hanno diritto ad essere rappresentate), il Presidente e i due Vicepresidenti, i componenti del Collegio sindacale di propria competenza e quelli, sempre di propria competenza, degli Osservatori dei giovani e dei pensionati.

Organi della Fondazione

Secondo quanto previsto dalla Statuto (art. 10), gli organi di governo della Fondazione sono:

- l'Assemblea nazionale
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- il Collegio dei sindaci.

Le funzioni attribuite ai suddetti organi sono definite nello Statuto agli art. 11 e seguenti.

Nella seguente tabella viene illustrata la composizione del Consiglio di amministrazione per genere e fascia di età al 31 dicembre 2025:



Per consultare le funzioni degli organi della Fondazione inquadra il codice Qr

COMPOSIZIONE DEL CDA										
	UNITÀ DI MISURA	2023			2024			2025		
		<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
DONNE	%	--	--	6,2%	--	--	6,2%	--	12,5%	--
UOMINI	%	--	--	93,8%	--	--	93,8%	--	18,75%	68,75%

Come si può evincere dalla tabella riportata nella pagina precedente, al 31/12/2025 la nuova composizione del Consiglio di amministrazione della Fondazione, a seguito delle elezioni per il rinnovo degli Organi svolte il 28 giugno 2025, registra un abbassamento dell'età media dei componenti rispetto al passato e l'aumento della presenza femminile.

Ciò è stato possibile grazie alle novità introdotte dal nuovo Statuto della Fondazione, in vigore dal

1°Aprile 2025, volte al rafforzamento della presenza negli Organi dell'Ente del genere meno rappresentato e al ricambio generazionale.

Nello specifico, rispetto agli anni passati, si evidenzia quindi una forte percentuale di componenti nella fascia tra i 30 e i 50 anni (31,25%), così suddivisa: 18,75% genere maschile e 12,5% genere femminile. Si riduce, pertanto, la fascia dei componenti con oltre 50 anni di età, che passa dal 93,8% al 68,75%.

FOCUS

ADEPP, CONFERMATO IL PRESIDENTE

L'Assemblea dell'Adepp, l'associazione degli enti di previdenza privati, riunitasi il 17 dicembre 2025, ha confermato all'unanimità quale Presidente Alberto Oliveti.

L'Adepp è l'organismo che riunisce e rappresenta le casse di previdenza e assistenza dei liberi professionisti in Italia (al 2025 conta circa 1,7 milioni di iscritti). Fondata nel 1996, l'associazione non ha fini di lucro e tutela gli interessi delle casse associate nei rapporti con le istituzioni, il Governo e il Parlamento.

Il suo obiettivo principale è promuovere l'efficienza, la stabilità finanziaria e l'autonomia gestionale dei vari enti, favorendo al contempo il welfare strategico e gli investimenti a sostegno dell'economia reale. Dal 2023 l'Adepp è membro di Esip (European Social Insurance Platform), la rete europea strategica per la cooperazione tra i sistemi nazionali di assicurazione sociale.



Foto: Felice De Martino /Enpam



Donato NATALE

Il cammino dei cistercensi in Abruzzo

Ematologo

Il modello organizzativo della Fondazione e la sua evoluzione

La Fondazione, nel perseguire una politica volta al continuo miglioramento della qualità dei servizi erogati ai propri iscritti, ha integrato in modo sempre più sistematico il proprio modello organizzativo al fine di garantire la massima efficienza ed operatività del sistema di controllo interno e di corporate governance. L'obiettivo principale è quello di definire nel tempo un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, quale fondamento di un apparato di governo incentrato su valori di correttezza, trasparenza e legalità e sulla loro effettiva implementazione all'interno della Fondazione.

Enpam, a tale scopo, persegue un'attenta e continua analisi dei propri strumenti organizzativi, nelle diverse fasi di gestione e controllo, al fine di verificare la rispondenza delle procedure aziendali rispetto all'evoluzione del quadro giuridico di riferimento e alle scelte organizzative operate in regime di autoregolamentazione. La particolare attenzione, infatti, prestata dalla Fondazione alla progressiva definizione del proprio modello organizzativo ed alla sua successiva evoluzione, si fonda sulla convinzione che sia possibile realizzare un assetto stabile ed efficiente, nel rispetto degli equilibri di lungo periodo, solo attraverso una politica coerente e consapevole di gestione e controllo dei rischi a cui la Fondazione è sottoposta nel suo operare.

Nell'ambito dell'ordinaria attività di monitoraggio del Modello organizzativo volta a garantirne il costante aggiornamento, nell'annualità 2025, l'impegno della Fondazione è stato proteso alla cura dell'evoluzione del

Modello, nell'ottica di rafforzarne gli aspetti relativi alla prevenzione della corruzione ed in funzione dei principi propri di una gestione del rischio aziendale in logica Erm (Enterprise risk management).

A seguito del completamento delle attività di analisi e studio sulle evoluzioni delle discipline di settore riferite agli specifici aspetti di prevenzione delle potenziali condotte di malagestio, si è provveduto ad una complessiva sistematizzazione della disciplina interna in materia di conflitti di interesse, al fine di assicurare un assetto regolamentare interno omogeneo e sistematizzando le disposizioni regolanti la materia.

Tale revisione è finalizzata ad adeguarne i contenuti al quadro normativo di riferimento, nonché ai principi ispiratori del contesto regolatorio e alle scelte organizzative adottate dalla Fondazione nell'ambito del proprio regime di autoregolamentazione.

Sono state regolarmente eseguite le attività di reporting al Comitato di Controllo Interno e, per quanto di competenza, al Collegio Sindacale, inerenti alle evidenze risultanti dalle attività di controllo di secondo livello sulle procedure del patrimonio e di "auditing" interno, al fine di valutare la conformità e l'adeguatezza del Modello Organizzativo e la conformità delle discipline interne.

Il Modello organizzativo che è venuto delineandosi rappresenta, pertanto, un indubbio valore aggiunto, che non è il risultato di mera attuazione normativa, ma di una stretta corrispondenza tra gli obiettivi istituzionali della Fondazione e le componenti relative all'intero assetto organizzativo, che concorrono, a vario titolo, a realizzarli.

Il sistema di controlli della Fondazione

La Fondazione Enpam è sottoposta a un complesso sistema di controlli atto a garantire la correttezza, la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, tutelando gli interessi degli iscritti e monitorando l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo. Questo sistema è articolato in controlli interni, stabiliti dalla Fondazione e condotti da attori interni all'Ente, cui si affiancano i controlli esterni, previsti dalla normativa in vigore ed esercitati da organismi terzi.

Il controllo interno è strutturato come mostrato nella tabella. Il controllo permanente (sia di I che di II livello) riguarda la corretta applicazione di procedure operative che possono risultare:

- trasversali, cioè comuni a tutta l'organizzazione (ad esempio: procedura sul rispetto della privacy, procedura sul conflitto di interessi);

CONTROLLI INTERNI		
TIPOLOGIA DI CONTROLLO	NATURA DEL CONTROLLO	ATTORI COINVOLTI
CONTROLLI PERMANENTI DI I LIVELLO	Controlli di completezza/conformità, eseguiti dal personale operativo nello svolgimento della propria attività e dai responsabili gerarchici	Strutture/Aree Servizi
CONTROLLI PERMANENTI DI II LIVELLO	Controlli di corretta esecuzione/trasparenza eseguiti da funzioni specializzate indipendenti dalle strutture operative	Struttura programmazione, Controllo e processi Servizio Controllo di gestione
CONTROLLI PERIODICI DI III LIVELLO	Controlli che forniscono una assurance indipendente sul disegno e sul funzionamento del complessivo sistema, cui si affiancano piani di miglioramento definiti dal management	Organi statutari Comitato di Controllo interno Collegio sindacale

- verticali, cioè specifiche per determinati uffici dell'organizzazione (ad esempio: procedura di investimento in un particolare prodotto finanziario, procedura di dismissione di un dato immobile).

I controlli esterni sono, in prima istanza, distinti secondo la loro natura (privatistica o pubblicistica).

Nella pagina seguente, il controllo esterno come risulta organizzato nel dettaglio.

CONTROLLI ESTERNI		
	ATTORI	FUNZIONE
CONTROLLI PRIVATISTICI	Società di revisione	Svolge revisione indipendente e certificazione dei bilanci della Fondazione
	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Approva lo Statuto e i regolamenti della Fondazione e le delibere in materia di contributi e prestazioni
		Formula rilievi motivati su bilanci preventivi e consuntivi, sui criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti
		Controlla la sussistenza dell'equilibrio del bilancio di gestione dei fondi amministrati
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Svolge attività di co-vigilanza di concerto con il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
	Corte dei Conti	Svolge un controllo periodico sulla gestione finanziaria dell'Ente
	Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione)	Svolge un controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio dell'Ente
CONTROLLI PUBBLICISTICI	ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)	Vigila sui processi di acquisto e sui contratti stipulati con i fornitori, verificando la trasparenza della spesa
		Vigila sugli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell'ambito di Consip Spa
	Garante per la protezione dei dati personali	Controlla che i trattamenti di dati personali siano conformi a leggi e regolamenti e, eventualmente, prescrive ai titolari o ai responsabili dei trattamenti le misure da adottare per svolgere correttamente il trattamento
	Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza sociale	Vigila sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili, anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale
		Vigila sulla programmazione dell'attività dell'ente e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza
	AgID (Agenzia per l'Italia Digitale)	Vigila sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale
		Esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa
	Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri	Per gli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell'ambito di Consip Spa, è destinataria delle medesime comunicazioni inviate all'Anac
		Effettua un controllo in materia di spesa per il personale e costo del lavoro



Roberto GUIOT
Squadratura nordica
Odontoiatra

Il comitato di controllo interno e il risk management

Nell'ambito del citato sistema dei controlli interni, è stato istituito un comitato di controllo interno che nasce come funzione esterna e indipendente, ausiliario agli organi della Fondazione, per il monitoraggio dei processi aziendali, nonché per l'adempimento degli obblighi informativi e per l'applicazione delle procedure operative.

È composto da tre membri, dei quali uno con funzioni di presidente. Il Comitato, nell'ambito dell'attività propria di verifica delle procedure interne, dal 2020 è anche coinvolto nelle procedure di gestione dei conflitti di interesse. Specificatamente, è intervenuto nella fase di individuazione delle attività particolarmente rilevanti ai fini del potenziale accadimento di ipotesi di conflitti di interesse, nell'individuazione dei soggetti interessati e dei presidi da adottare.

Al fine di prevenire e mitigare il verificarsi di conflitti di interesse, all'interno del proprio Codice, l'Ente impone l'obbligo ai soggetti con cui si relaziona di dichiarare formalmente di non essere coinvolto in situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse e di darne tempestiva comunicazione in caso di accadimento al responsabile di riferimento ed al Comitato di controllo interno.

La Fondazione, considerata l'evoluzione della normativa in materia, e la sempre maggior centralità ed importanza della tematica della gestione per processi e della corretta gestione dei rischi ad essi associati, al fine di potenziare e migliorare l'attuale sistema di controllo interno in ottica di gestione del rischio, ha intrapreso di recente un progetto volto alla definizio-

ne della mappatura dei processi della Fondazione e all'individuazione e valutazione dei rischi, con il fine ultimo di valutare l'adeguatezza del sistema.

Le attività di progetto, nelle differenti fasi di lavorazione, hanno portato alla definizione della mappatura dei processi, dei rischi e dei controlli ad essi associati.

Tale mappatura è stata effettuata sulla base delle attività previste nel *funzionigramma* che sono state classificate in “*cluster*” omogenei in termini di “*output*” finale e/o di sfera di competenza della funzione.

Al fine dell'identificazione preliminare dei rischi associati ai rispondenti processi, è stata effettuata un'attività di “*benchmarking*” con discipline e “*best practice*” di settore.

Questa fase ha reso possibile l'allineamento delle specifiche componenti ai principi definiti dall' “*Enterprise risk management framework - Integrating with Strategy and Performance*” (CoSO Erm Framework), pubblicato nel 2017 dal “*Committee of Sponsoring Organizations (CoSO)*” in evoluzione del precedente “*Framework*” del 2004, attestando la circostanza che il rischio è pienamente integrato nel processo di pianificazione strategica e nel contesto della “*performance*” di un'organizzazione sulla base delle migliori prassi esistenti.

Proseguendo nel percorso di implementazione del sistema di gestione del rischio, a seguito del completamento della prima fase del progetto rischi, che ha consentito l'identificazione e la valutazione dei rischi operativi della Fondazione, sono state svolte attività finalizzate ad assicurare l'adeguatezza del

modello e delle attività di risk assessment, anche sotto il profilo della metodologia e dei criteri adottati. In tale contesto, sono state intraprese, specifiche attività di analisi e approfondimento degli aspetti organizzativi e procedurali necessari all'adozione dei framework individuati, in un'ottica di prevenzione della corruzione, con riferimento, in particolare alle previsioni di cui alla norma UNI ISO 37001 e al D.lgs. 231/2001.

Tali attività hanno condotto all'ampliamento del perimetro dei rischi, includendo i rischi reato di cui alle norme suddette.

A completamento di tali attività, sono state individuate nuove procedure e prassi operative volte alla successiva definizione di un modello di governance del processo di risk assessment e alla definizione della procedura di risk management, secondo il quale identificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti e i relativi flussi informativi e di reporting.

Il Codice Etico

I valori che ispirano l'operatività di Enpam sono riportati nel suo Codice etico, documento adottato dal 2013 e aggiornato nel 2022, che impegna i componenti degli Organi statutari e collegiali, il personale dirigente e non dirigente, i collaboratori interni e quelli terzi destinatari, tutti i collaboratori esterni (ad esempio fornitori, gestori finanziari, realtà controllate, collegate e chiunque altro operi in nome e per conto della Fondazione).

L'Enpam, nell'esercizio delle sue attività e nelle relazioni con i portatori di interesse, si interfaccia con re-

altà complesse e tratta, in via preventiva, temi importanti quali anticorruzione, antiriciclaggio, protocolli di legalità, meccanismi di selezione e verifica dei requisiti dei fornitori e collaboratori, etc. Il Codice etico affronta e disciplina in termini valoriali ed a prescindere dalle cogenze di legge anche questi ulteriori aspetti, unitamente ad altre tematiche.

La Fondazione impronta la propria condotta a principi di trasparenza, onestà, correttezza e libera concorrenza, adottando comportamenti virtuosi nello svolgimento delle proprie attività al fine di garantire una condotta etica e responsabile del business.

Per garantire la conformità al Codice etico anche da parte dei fornitori di Enpam e la tutela dei principi in tema di forniture, le controparti contrattuali sono tenute a sottoscrivere dichiarazioni di conoscenza dei principi di questo Codice, impegnandosi a non adottare alcun comportamento che induca in qualsiasi modo la Fondazione o i suoi destinatari a violare i principi in esso previsti.

Il Codice etico racchiude il complesso di diritti, doveri e responsabilità che l'Enpam assume espressamente nei confronti di ogni portatore di interesse con il quale interagisce nell'ambito dello svolgimento della propria attività. Si traduce in regole e principi che devono ispirare l'attività di tutti coloro che operano nella Fondazione e per la Fondazione con livelli di responsabilità proporzionali a funzioni e ruoli ricoperti ed a quanto previsto da legge, Statuto e Regolamenti orientando al contempo, insieme a procedure e disposizioni aziendali, i comportamenti dei destinatari. Tutto ciò, con l'obiettivo di delineare nel tempo un sistema organico e strutturato di principi idoneo a porsi come fondamento di un apparato di governo incentrato su valori di correttezza, trasparenza e legalità

e di garantirne l'effettiva implementazione all'interno dell'organizzazione aziendale.

Nell'ultimo aggiornamento le lavorazioni sono state organizzate principalmente nelle seguenti fasi:

1. analisi del contesto aziendale e delle relative evoluzioni dal 2013 ad oggi: è stata svolta una verifica del quadro giuridico di riferimento e delle scelte organizzative operate negli anni dalla Fondazione, anche in regime di autodeterminazione;
2. attività di monitoraggio e mappatura delle tematiche affrontate dal Codice: è stata attuata un'analisi testuale-comparativa delle informazioni contenute nei Codici etici di altre realtà pubbliche e private, al fine di individuare le tematiche oggetto di possibile rivisitazione dei contenuti del Codice;
3. proposte di aggiornamento: sono state formulate le proposte di modifiche/integrazioni testuali apportate al testo vigente;
4. condivisione con il Comitato di controllo interno: sono stati condivisi con il Comitato di controllo interno i contenuti oggetto di revisione e/o di nuova introduzione;
5. revisione linguistica: l'intero documento è stato revisionato dalla Struttura Comunicazione e Ufficio Stampa da un punto di vista di semplificazione linguistica, in linea con quanto definito dalle Linee guida nazionali, al fine di migliorarne la leggibilità.

A seguito dell'evoluzione del quadro giuridico di riferimento e delle scelte organizzative attuate dalla Fondazione, è in fase conclusiva un'attività di revisione ed integrazione di alcuni contenuti del Codice medesimo, con particolare riferimento alla recente

normativa in materia di appalti e "whistleblowing", nonché agli aggiornamenti ed orientamenti che verranno considerati in tema di conflitti di interesse.

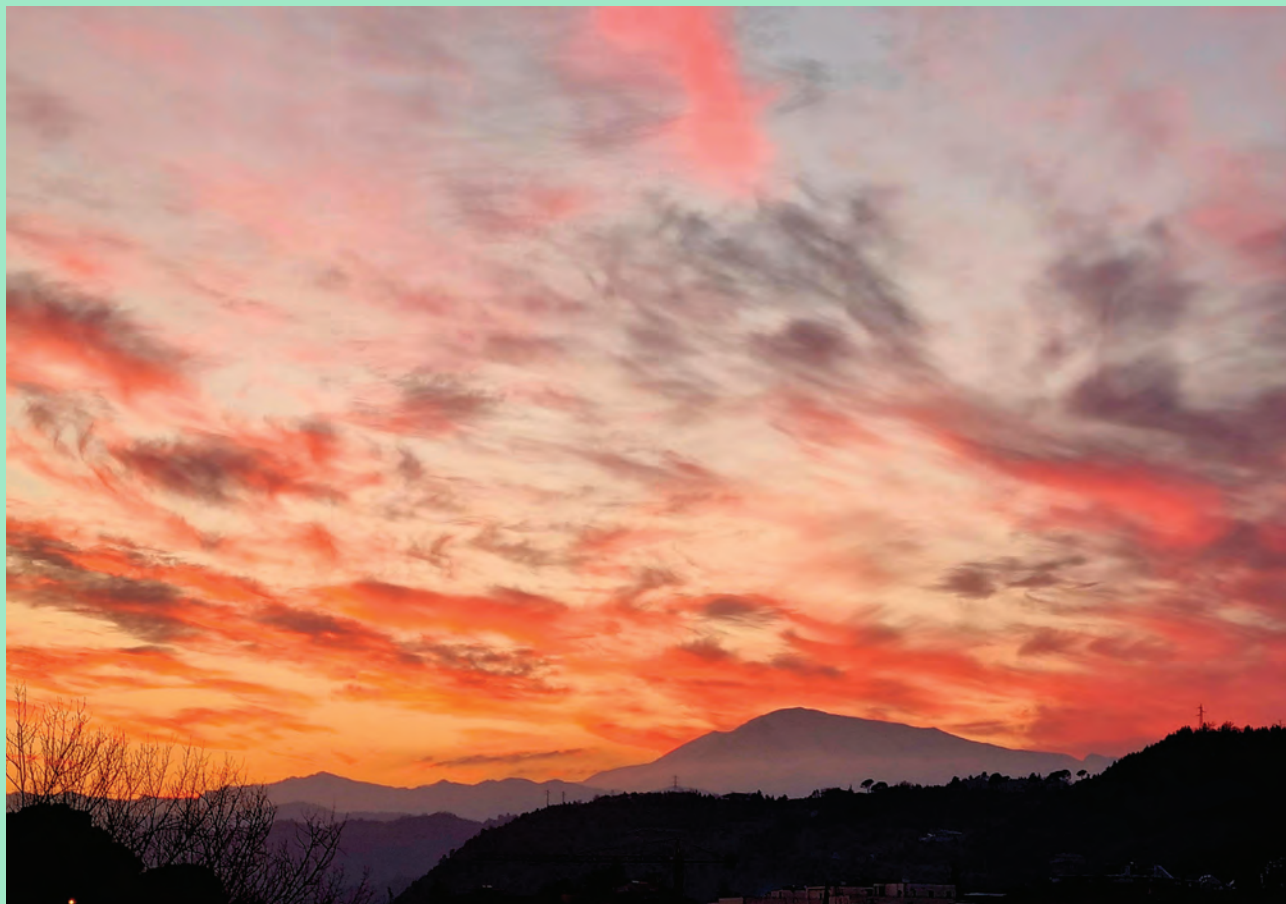
Il Codice si pone quale fondamento di un apparato di governo incentrato sui principi etico-valoriali riconosciuti dalla Fondazione, nel protendersi al raggiungimento dei suoi obiettivi istituzionali.

Trasparenza e Whistleblowing

Nell'ambito della normativa in materia di prevenzione della corruzione, rilevante è il concetto di trasparenza a cui, in linea con gli interventi previsti dalla L. 190/2012, ne è stata data attuazione tramite il D.lgs. 33/2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Enpam, attua la trasparenza essenzialmente nei rapporti con gli iscritti mediante la diffusione delle informazioni/dati relativi all'andamento amministrativo, gestionale e finanziario. Ciò anche al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'uso delle risorse. In particolare, Fondazione pubblica in una sezione dedicata del proprio sito istituzionale le informazioni, i dati e i documenti di carattere cogente, assicurandone la piena fruibilità e oggetto di aggiornamento secondo termini e modalità prescritte. Inoltre, in via di autodeterminazione, sono pubblicate ulteriori informazioni e dati di pertinenza nell'area riservata agli iscritti.

La funzione Trasparenza assolve alle attività di monitoraggio continuo del contesto normativo, giurisprudenziale, documentale e/o di prassi di settore ed effettua valutazioni di merito anche sotto il profilo legale, con il duplice obiettivo di misurarne il relativo livello di "compliance" e di "performance".



Roberto Leone Maria ROMANELLI

Tramonto ad Ascoli Piceno

Psichiatra

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato avviato e sviluppato un percorso di rafforzamento della funzione Trasparenza in ottica Anticorruzione, tuttora in fase di implementazione. Tale percorso è stato orientato ai principi del miglioramento continuo e della progressiva integrazione con i profili di responsabilità amministrativa dell'Ente.

Tra le attività realizzate vi sono le iniziative di analisi e studio, finalizzate a supportare una cultura orientata alla prevenzione dei rischi e alla compliance normativa.

Sempre nell'ambito del processo di rafforzamento della funzione Trasparenza in ottica Anticorruzione, a seguito della mappatura dei processi aziendali e dei correlati rischi operativi, sono state definite e completate le attività finalizzate all'individuazione degli aspetti di anticorruzione correlati ai processi aziendali ed alle attività sottostanti.

Sono proseguite le attività ordinarie di gestione e presidio della funzione Trasparenza e Anticorruzione. In particolare, è stata curata la rimodulazione e l'aggiornamento dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione, al fine di garantire contenuti predefiniti, omogenei nella forma e facilmente fruibili dagli utenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Sono state regolarmente svolte le attività di monitoraggio e controllo connesse all'attuazione delle misure di Trasparenza e Anticorruzione previste dal quadro normativo di riferimento e dal modello organizzativo adottato, assicurando la continuità e l'efficacia dei presidi già in essere.

Particolare attenzione è riservata all'attuazione della normativa in materia di whistleblowing, nel rispetto dei rigorosi requisiti di riservatezza. Il sistema di segnalazione è stato recepito nell'assetto normativo e

informatico della Fondazione mediante l'adozione di adeguati presidi software e procedure dedicate, con l'obiettivo di rendere il processo sempre più efficiente, sicuro e accessibile. Tali interventi consentono di migliorare la gestione dei flussi informativi, favorire le interlocuzioni interne e potenziare le attività di monitoraggio e controllo.

Sistema di Gestione Integrato

Il Sistema di Gestione Integrato adottato dalla Fondazione ricomprende il Sistema di Gestione per la Qualità (Sgq – Iso 9001:2015), il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (Sgsi – Iso/lec 27001:2013) e il sistema, introdotto nel 2022, per la gestione della conformità dei dati personali a supporto del Gdpr (Iso/lec 27701:2019).

Nel secondo semestre 2025, il Sistema di Gestione implementato in conformità ai requisiti delle norme Iso di riferimento, è stato oggetto di verifica da parte dell'ente di certificazione esterno ai fini del rinnovo della certificazione di durata triennale. In vista della ricertificazione, nel corso del secondo semestre 2025 la Struttura ha svolto un'articolata attività di analisi e valutazione dell'andamento del Sistema di Gestione Integrato, finalizzata a verificarne l'efficacia, l'adeguatezza e la coerenza complessiva rispetto agli obiettivi strategici e ai requisiti normativi applicabili. A seguito delle attività di audit, è stata effettuata la rivalutazione della conformità dell'intero Sistema di Gestione Integrato ai requisiti delle norme Iso, attraverso un processo di riorganizzazione e aggiornamento della documentazione di sistema. Tale attività ha tenuto conto, in particolare, delle evidenze e dei risultati maturati nell'ambito delle ulteriori progettualità sviluppate dalla Fondazione, con specifico

riferimento al progetto di gestione dei rischi correlati ai processi aziendali e all'implementazione di ulteriori standard di riferimento di nuova adozione. Le attività complessivamente svolte hanno consentito di individuare ambiti di intervento, anche a carattere migliorativo, nonché di effettuare una valutazione strutturata dell'andamento del Sistema, richiamata nel documento di Riesame della Direzione, predisposto per la presentazione all'auditor esterno indipendente. Nel 2025, nell'ottica di una futura implementazione del Sistema di Gestione Integrato, sono state avviate le attività preliminari di “assessment” al fine di valutare la possibile integrazione nel Sistema di gestione della Fondazione delle ulteriori best practice internazionali, di rilievo e di interesse per la Fondazione, in particolare con riferimento alla norma Iso 37001:2016 in tema di Prevenzione della corruzione.

La Carta dei servizi

La Carta dei Servizi è il documento con il quale la Fondazione informa gli iscritti circa i servizi offerti e le relative modalità di erogazione e declina l'impegno della Fondazione ad assicurare standard di qualità dei servizi erogati, che garantiscano adeguati livelli di efficienza ed efficacia delle prestazioni, in un'ottica di continuo e progressivo miglioramento finalizzato alla soddisfazione dei propri iscritti. Nel documento, che viene tenuto costantemente aggiornato sono stati definiti i parametri che consentono la quantificazione dei livelli standard qualitativi che la Fondazione si impegna a garantire e sono state evidenziate “le dimensioni qualitative” che caratterizzano, conformemente alla disciplina di riferimento, l'erogazione dei servizi della Fondazione, definite in:

- accessibilità, intesa come capacità di garan-

- tire l'accesso ai servizi erogati a tutti gli utenti potenzialmente interessati;
- efficacia, intesa come capacità dei servizi di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di rispondenza ai bisogni e alle esigenze individuate dalla Fondazione;
- tempestività, intesa quale tempo intercorrente fra la richiesta del servizio da parte dell'utente (o la promessa del servizio da parte della Fondazione) e l'effettiva erogazione dello stesso;
- trasparenza della gestione, intesa quale semplicità per l'utente e per gli “stakeholders” di reperire, acquisire e comprendere le informazioni necessarie per poter usufruire al meglio del servizio di proprio interesse.

Sono state espresse, altresì, “le dimensioni qualitative accessorie” utili a garantire la qualità effettiva dei servizi erogati. Il documento contiene altresì paragrafi dedicati alla trasparenza nei suoi diversi aspetti, all'accesso agli atti ed alla privacy.

Privacy e sicurezza delle informazioni

Nel corso del 2025, la Fondazione ha proseguito con determinazione il proprio impegno nel rafforzamento della sicurezza delle informazioni e nella protezione dei dati personali, operando in un contesto normativo e tecnologico in continua evoluzione. In questo ambito, è stato effettuato il passaggio a un nuovo ente certificatore delle norme Iso, con particolare riferimento alla Iso/lec 27001 per la Sicurezza delle Informazioni e alla Iso/lec 27701 per la gestione delle informazioni in ambito Privacy. Il processo di transizione al nuovo organismo di certificazione è stato gestito con grande attenzione, garantendo la continuità dei presidi di sicurezza e dei controlli interni già in atto, e si è

concluso positivamente, confermando la validità e l'efficacia del Sistema di Gestione della Fondazione. Durante il 2025, sono stati inoltre condotti tutti gli audit necessari per verificare il pieno rispetto degli obblighi di legge e dei requisiti di sicurezza e privacy previsti dalle norme Iso sopra citate. A conclusione del progetto di Cybersecurity Risk Management, la Fondazione ha implementato misure tecniche e organizzative specifiche, finalizzate alla riduzione dei rischi individuati e al potenziamento complessivo del livello di protezione del patrimonio informativo. In questo contesto, è stato avviato un progetto finalizzato alla definizione di un capitolato tecnico per la selezione di una compagnia di assicurazione a copertura dei rischi legati alla sicurezza informatica, a ulteriore tutela della continuità operativa e degli interessi degli iscritti e degli stakeholder.

Le attività di protezione dei dati e di sicurezza delle informazioni realizzate nel 2025 si sono rivelate fondamentali per consolidare la fiducia degli stakeholder, tra cui iscritti, dipendenti e fornitori, i quali hanno beneficiato di un ambiente sempre più sicuro e conforme alle normative europee. L'adozione di misure preventive, insieme alla continua formazione del personale – tra cui la newsletter periodica sulla sicurezza delle informazioni – ha rafforzato la cultura aziendale orientata alla protezione dei dati e ha sensibilizzato tutti i soggetti coinvolti sull'importanza di proteggere il patrimonio informativo. Inoltre, il supporto continuo nella gestione delle richieste degli iscritti, attraverso canali dedicati, e il monitoraggio costante degli incidenti di sicurezza hanno garantito che gli interessi degli stakeholder siano tutelati in ogni fase del trattamento dei dati.

Attenzione strategica alle risorse umane

Enpam ha da sempre un'attenzione strategica nei confronti delle proprie persone. Il rispetto dei diritti umani, l'imparzialità di trattamento, le pari opportunità, la diversità e l'inclusione rappresentano i valori fondamentali che la Fondazione coltiva nell'ambito delle attività che svolge e delle relazioni che instaura. A tal fine, all'interno del proprio Codice Etico la Fondazione si impegna a condannare ogni forma di discriminazione, con riguardo in particolare all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, allo stato civile, alle opinioni politiche e sindacali, alle credenze religiose, alla nazionalità e all'origine etnica o sociale.

L'attività della Fondazione è svolta da 494 risorse assunte con contratto di lavoro dipendente, tutte a tempo indeterminato (Ccnl Adepp), in diminuzione rispetto al 2024 del 1,4%. In particolare, il 49% dei dipendenti risultano uomini, mentre il restante 51% donne. Come si può evincere dalla tabella di seguito riportata, la maggior parte della forza lavoro risulta assunta con contratto a tempo pieno, mentre solo una minima percentuale con contratto a tempo parziale (0,4%).

FORZA LAVORO				
	UNITÀ	2023	2024	2025
LAVORATORI DIPENDENTI (UOMINI)	n.	252	248	242
LAVORATORI DIPENDENTI (DONNE)	n.	255	253	252
TOTALE	n.	507	501	494

LAVORATORI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO				
	UNITÀ	2023	2024	2025
A TEMPO INDETERMINATO (UOMINI)	n.	252	248	240
A TEMPO INDETERMINATO (DONNE)	n.	255	252	251
A TEMPO DETERMINATO (UOMINI)	n.	0	0	2
A TEMPO DETERMINATO (DONNE)	n.	0	1	1
A TEMPO PIENO (UOMINI)	n.	250	246	241
A TEMPO DPIENO (DONNE)	n.	254	252	251
A TEMPO PARZIALE (UOMINI)	n.	2	2	1
A TEMPO PARZIALE (DONNE)	n.	1	1	1

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, invece, si segnala che nel 2025 la Fondazione si è avvalsa di tre collaboratori e un tirocinante. La percentuale più significativa dell'organico, pari al 52% dei dipendenti, risulta avere un'età superiore ai 50 anni, mentre il 45% si colloca nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, ed il restante 3% ha un'età inferiore o uguale ai 30 anni.

LAVORATORI DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ							
	UNITÀ	2023		2024		2025	
		U	D	U	D	U	D
<30 ANNI	n.	7	7	7	7	7	6
30-50 ANNI	n.	126	135	118	125	108	114
>50	n.	119	113	123	121	127	132
TOTALE	n.	252	255	248	253	242	252

Relativamente alla distinzione dell'organico per tipologia di qualifica professionale, l'81,9% dei dipendenti risulta assunto come impiegato. La restante parte della forza lavoro è assunta rispettivamente come quadro (12,6%) e come dirigente (5,5%).

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE												
	2023				2024				2025			
	tot.	<30	30/50	>50	tot.	<30	30/50	>50	tot.	<30	30/50	>50
DIRIGENTI (UOMINI)	23	0	6	17	21	0	5	16	21	0	4	17
DIRIGENTI (DONNE)	4	0	0	4	4	0	0	4	6	0	0	6
QUADRI (UOMINI)	30	0	11	19	30	0	10	20	28	0	10	18
QUADRI (DONNE)	38	0	14	24	38	0	12	26	34	0	10	24
IMPIEGATI (UOMINI)	199	7	109	83	197	7	103	87	193	7	94	92
IMPIEGATI (DONNE)	213	7	121	85	211	7	113	91	212	6	104	102

Nella seguente tabella si riporta, per ciascun inquadramento professionale, la ripartizione in termini percentuali dei dipendenti distinti per genere.

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE							
	UNITÀ	2023		2024		2025	
		DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
DIRIGENTI	%	15	85	16	84	22	78
QUADRI	%	56	44	56	44	55	45
IMPIEGATI	%	52	48	52	48	52	48

Dal 2021 è divenuto operativo il funzionigramma aziendale correlato all'ultimo organigramma, aggiornato ad agosto 2023 a seguito all'introduzione della normativa in materia di Whistleblowing.

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ENPAM



Anche l'anno 2025, come gli ultimi anni, è stato caratterizzato dalla costante evoluzione e dalla necessità di adattarsi al grande cambiamento organizzativo e della cultura aziendale. In particolare, il processo di change management organizzativo che ne è derivato ha comportato una profonda rivoluzione lavorativa, che ha indotto l'adozione della modalità del "lavoro agile", o smart working, per la maggioranza del personale (al 31/12/2025 il numero di personale in smart working è stato pari a n. 410 a fronte del totale di n. 494 unità, pari a circa l'83%).

Tale rivoluzione lavorativa è stata mossa dalla volontà/ necessità di conformarsi alle trasformazioni tenendo alta l'attenzione ai cambiamenti imposti dalla società, essendo previdenti e pragmatici, e cercando di guardare sempre avanti per reagire tempestivamente al cambiamento. Ci si è così adattati ad una modifica delle procedure e delle tecnologie, conformandosi e cercando di affermarsi sempre nel rispetto di un'etica di responsabilità. Ne è derivata la necessità di un assestamento delle modalità manageriali di coordinamento e di relazione, ed in generale dei



Giampaolo SANTORO

Il giorno di 24 ore nella terra dei pinguini
Otorino

rapporti con i collaboratori e tra colleghi, nonché dell'approccio e della mentalità lavorativa, improntati ad una maggiore autoregolazione e fiducia, unitamente ad un più marcato senso di autodisciplina, coinvolgimento e richiesta di responsabilizzazione. Il tutto si è tradotto in un progresso culturale aziendale.

L'attività di formazione, a seguito di audit specifici, ha ottenuto il riconoscimento di piena conformità ai requisiti standard delle norme con validità fino al 2025 e quindi il certificato Iso 9001:2015 emesso dalla Sqs, Società di certificazione esterna della Qualità. Nel corso del 2025 sono stati superati con successo gli audit necessari a verificare il corretto adempimento degli obblighi di legge e dei requisiti della certificazione.

Accanto alla formazione tradizionale in aula, si è collocata la formazione/autoformazione/autoaggiornamento on-line capillarmente distribuita al personale, grazie alla piattaforma e-learning Noienpam, con notevoli ricadute positive in termini di risparmio economico, essendo la stessa, oltre che progettata e tenuta da personale interno, fruita direttamente dalle postazioni lavorative (anche da remoto) senza necessità di costi aggiunti per docenze esterne e per spostamenti.

La piattaforma e-learning ha messo a disposizione attività formative, informative, spazi di rivisitazione e di aggiornamento culturale, per stimolare i processi di apprendimento autodiretto, all'autoformazione culturale e professionale, alla conoscenza ed all'approfondimento dei vari argomenti trattati, in un'ottica di life long learning e di miglioramento continuo, nonché al fine di rafforzare il senso

di appartenenza alla comunità per il personale dell'Enpam, unitamente ai relativi monitoraggi a sfondo diagnostico-valutativo.

Durante l'anno, infatti, è stata utilizzata costantemente l'Intranet aziendale, come leva importante per il senso di appartenenza alla comunità per il personale.

In materia di Formazione, nell'anno 2025 è stato dato seguito, tramite la relativa procedura (indagini di mercato/unico operatore), alle risultanze emerse dall'analisi della rilevazione dei fabbisogni formativi per la pianificazione biennale, oltre che alle sopraggiunte esigenze formative che hanno portato a n. 54 richieste formative, a fronte di n. 66 corsi, per la quasi totalità erogati online, che hanno richiesto anche un'attività di co-progettazione interna.

Dei 66 corsi, 3 hanno riguardato la formazione finanziata. In totale, 942 sono state le partecipazioni ai corsi di formazione, di cui 3 per la formazione finanziata.

Nel 2025, attraverso la gestione della formazione finanziata, è stato possibile utilizzare i fondi interprofessionali Fondimpresa e realizzare il prosieguo del precedente Piano Formativo, denominato "E.Vol.Uti.On – (Emozione, Volontà, Utilità, On) Integrazione", il Piano Formativo "V. p. s. – (Visione, Potenziale e Strategia)" ed il Piano Formativo "Deluxe- Comunicazione, Presentazioni efficaci, Leadership e Lingua Inglese".

È stata, inoltre, promossa anche per l'anno 2025 la campagna annuale di sensibilizzazione mediante l'erogazione di Corsi specifici di aggiornamento obbligatorio in materia di Cybersecurity a tutela del luogo di lavoro e della consapevolezza dei rischi del web.

Nel corso dell'anno, in una ottica di sensibilizzazione sui temi del rispetto e dell'inclusione, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha frequentato uno specifico corso in materia di comportamenti aggressivi e rischio violenza nei luoghi di lavoro.

L'attività di formazione, a seguito di audit specifici, ha ottenuto anche nel 2025 il riconoscimento di piena conformità ai requisiti standard delle norme e quindi il certificato Iso 9001:2015 emesso dalla Sqs, Società di certificazione esterna per la Qualità.

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle ore di formazione erogate al personale dipendente distinte per tipologia di corso (interno-esterno) e area tematica.

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (Corsi esterni)				
	UNITÀ	2023	2024	2025
DIRIGENTI	ore	5	15	7,5
QUADRI	ore	72	11,5	438
IMPIEGATI	ore	464	129	291
ORE TOTALI FORMAZIONE	ore	541	155,5	736,5

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (Corsi esterni)				
	UNITÀ	2023	2024	2025
DIRIGENTI	ore	0,19	0,6	0,3
QUADRI	ore	1,05	0,17	7,06
IMPIEGATI	ore	1,13	0,32	0,72
ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE su tot. Dipendenti	ore pro-capite	1,07	0,31	1,49

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (Corsi interni)				
	UNITÀ	2023	2024	2024
DIRIGENTI	ore	596,5	380	1.298
QUADRI	ore	1.528,5	1.096,65	1.169,20
IMPIEGATI	ore	8.004,2	4.298,15	4.935,8
ORE TOTALI FORMAZIONE	ore	10.129,2	5.774,8	7.403

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (Corsi interni)				
	UNITÀ	2023	2024	2025
DIRIGENTI	ore	22,09	15,2	48,10
QUADRI	ore	22,48	16,12	18,86
IMPIEGATI	ore	19,43	10,53	12,19
ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE su tot. Dipendenti	ore pro-capite	19,98	11,53	14,99

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER TEMATICA				
	UNITÀ	2023	2024	2025
BASE	ore	975	296	404
MANAGERIALE	ore	400	198	600
SPECIALISTICA	ore	9.295	5.436	7.136
TOTALE	ore	10.670	5.930	8.140

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER GENERE				
	UNITÀ	2023	2024	2025
UOMINI	ore	5.458	2.874	4.630
DONNE	ore	5.211	3.056	3.510
UOMINI	ore pro-capite	21,66	11,59	19,13
DONNE	ore pro-capite	20,44	12,08	13,93
N. corsi	n.	92	141	66
N. partecipazioni		1.001	621	942

Nel 2022 era stato dato avvio ad un piano di incentivazione all'esodo e contestuale ricambio generazionale. L'obiettivo è stato quello di ottimizzare le risorse economiche scaturenti, valorizzando il personale già in forza e procedendo alle selezioni di personale esterno, con lo scopo di realizzare un ricambio generazionale verso un incremento degli standard produttivi e qualitativi

aziendali. Pertanto, a partire dal 2022 si è dato avvio all'analisi, alla progettazione ed alla realizzazione della prima fase del Piano per l'incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale del personale della Fondazione, con conseguente staffetta tra cessazioni ed assunzioni di risorse umane, che si è protratto anche nel 2025, come da tabelle che seguono.

PERSONALE DIPENDENTE IN USCITA PER FASCIA DI ETÀ										
	UNITÀ	2023			2024			2025		
	.	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
ETÀ < 30	n.	0	0	0	0	0	0	1	0	1
ETÀ 30 - 50	n.	1	0	1	1	2	3	0	2	2
ETÀ > 50	n.	18	7	25	2	6	8	1	6	7
TOTALE	n.	19	7	26	3	8	11	2	8	10

PERSONALE DIPENDENTE IN ENTRATA PER FASCIA DI ETÀ										
	UNITÀ	2023			2024			2024		
	.	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
ETÀ < 30	n.	4	4	8	1	0	1	1	0	1
ETÀ 30 - 50	n.	15	6	21	0	3	3	0	1	1
ETÀ > 50	n.	1	0	1	0	1	1	0	1	1
TOTALE	n.	20	10	30	1	4	5	1	2	3

TASSO DI CESSAZIONE							
	2023	2024		2025			
	UN.	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
ETÀ < 30	%	0	0	0	0	16,6	0
ETÀ 30 - 50	%	0,7	0	0,8	1,7	0	1,8
ETÀ > 50	%	15,9	5,9	1,6	4,9	0,8	4,7

TASSO DI ASSUNZIONE							
	2023	2024		2025			
	UN.	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
ETÀ < 30	%	57,1	57,1	14,3	0	16,6	0
ETÀ 30 - 50	%	4,4	11,9	0	2,5	0	0,9
ETÀ > 50	%	0,9	0	0	0,8	0	0,8



Stefano FOGLIO
Spagna
Medico di medicina generale

Nelle seguenti tabelle si riportano ulteriori dati riguardanti il personale dipendente relativi alla provenienza urbana o extraurbana dei lavoratori, alla percentuale di scolarizzazione all’interno dell’organico e al numero di persone che nel corso del periodo di rendicontazione hanno usufruito del congedo parentale.

FORZA LAVORO TOTALE PER PROVINCIA DI RESIDENZA

	UNITÀ	2023	2024	2025
ROMA (UOMINI)	n.	222	220	216
ROMA (DONNE)	n.	244	241	239
ALTRE (UOMINI)	n.	30	28	26
ALTRE (DONNE)	n.	11	12	13

PERCENTUALE DI SCOLARIZZAZIONE

	UNITÀ	2023	2024	2025
LAUREA	%	43,39	43,71	44,12
DIPLOMA	%	45,76	45,71	45,15
VARIE	%	10,85	10,58	10,73

**CONGEDO PARENTALE
(Chi ne ha usufruito)**

	UNITÀ	2023	2024	2025
UOMINI	n.	8	11	11
GIORNATE DI PERMESSO (Uomini)	n.	71	63	132
DONNE	n.	16	23	16
GIORNATE DI PERMESSO (Donne)	n.	191	288	220

TASSO DI RIENTRO AL LAVORO DOPO IL CONGEDO PARENTALE

%	100	100	100
---	-----	-----	-----

PREVIDENZA

CAPITOLO 2



Per poter garantire la tenuta del sistema è necessario mantenere sempre alta l’attenzione alle dinamiche lavorative e previdenziali. E questo perché se si generasse una falla negli equilibri attuariali, non ci sarebbe finanza che tenga

Al 31 dicembre 2025 risultano, presso la gestione Quota A, 362.984 iscritti (di cui 8.446 studenti) e 184.021 pensionati (con un rapporto iscritti/pensionati pari a 1,97). La sicurezza previdenziale si basa sul meccanismo di conveniente collaborazione tra generazioni. Il bilancio di quest’anno porta oltre 1,1 miliardi di euro in più nella riserva legale che servirà da garanzia per le pensioni future. Allo stesso tempo, Enpam ha intensificato gli sforzi per rendere gli iscritti più consapevoli e mantenere la previdenza flessibile. L’obiettivo è rispondere al meglio alle esigenze dei medici e degli odontoiatri, cercando anche di destinare maggiori risorse ai giovani per conseguire un maggiore equilibrio nella corresponsività tra generazioni. Nel sistema pensionistico di Enpam, infatti, l’interesse del singolo coincide con quello collettivo. Il giovane ha interesse a entrare nel sistema che l’anziano ha costruito, mentre quest’ultimo ha interesse affinché il giovane lavori al meglio per mantenerlo. I paragrafi che seguono rendicontano alcune delle attività di Enpam per la sicurezza, l’equilibrio e l’equità del sistema previdenziale.

GESTIONI PREVIDENZIALI

	NUMERO ISCRITTI	NUMERO PENSIONATI			RAPPORTO iscritti/pensionati
		MEDICI	SUPERSTITI	TOTALE	
FONDO GENERALE QUOTA A	362.984*	141.533	42.488	184.021	1,97
FONDO GENERALE QUOTA B	222.650	75.530	17.600	93.130	2,39
MEDICINA GENERALE	65.909	42.680	16.055	58.735	1,12
SPECIALISTICA AMBULATORIALE	14.434	17.717	6.571	24.288	0,59
SPECIALISTICA ESTERNA	16.744**	2.338	2.622	4.960	3,38

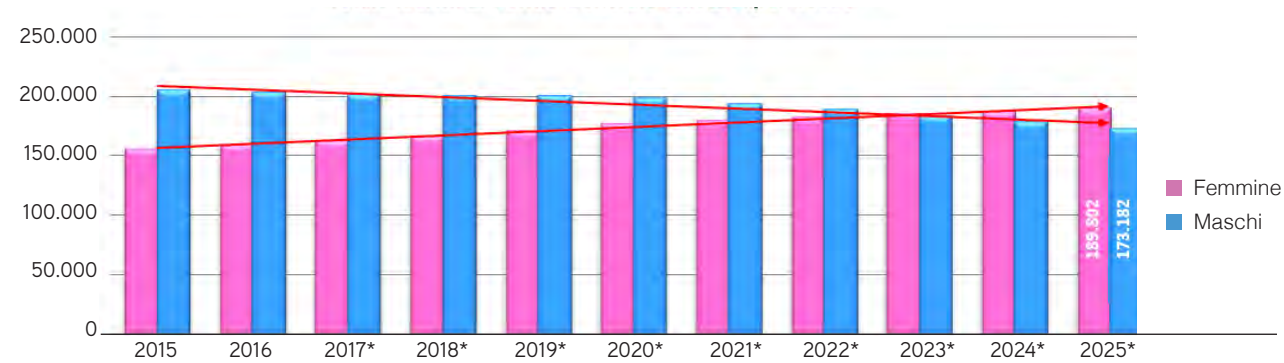
* di cui n.8.466 studenti dal V anno di corso di laurea
** di cui n. 474 convenzionati *ad personam*, n. 833 convenzionati esterni INPS e n. 15.437 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

Cambiamento in atto: prevalenza delle donne tra gli iscritti

A partire dal 2023 il numero di iscritti di genere femminile è superiore rispetto a quello maschile. Anche nel 2025, è confermata la progressiva “femminiliz-

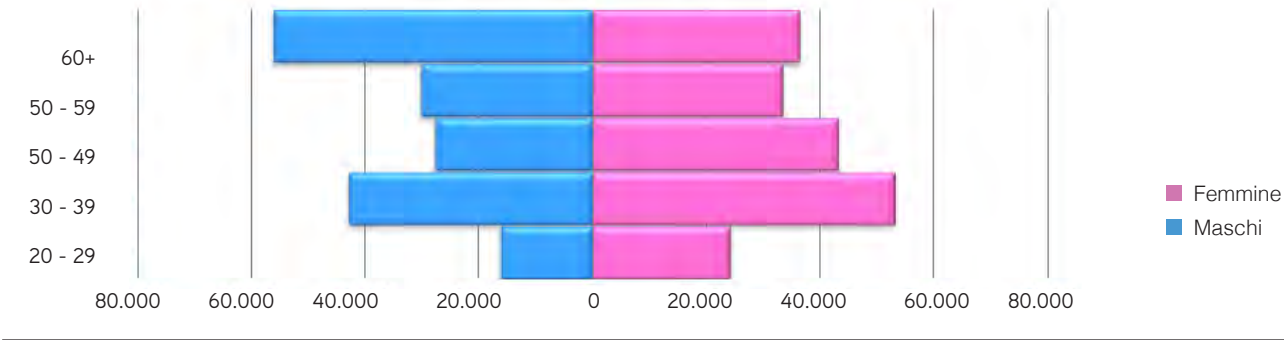
zazione” della professione medica. Nel grafico seguente viene rappresentata la platea degli iscritti alla Quota A per classi di età e per sesso, dove risulta evidente come il maggior numero di iscritti di genere femminile rispetto a quelli di genere maschile sia presente nelle fasce di età più giovani.

TOTALE ISCRITTI AL FONDO GENERALE QUOTA A PER SESSO

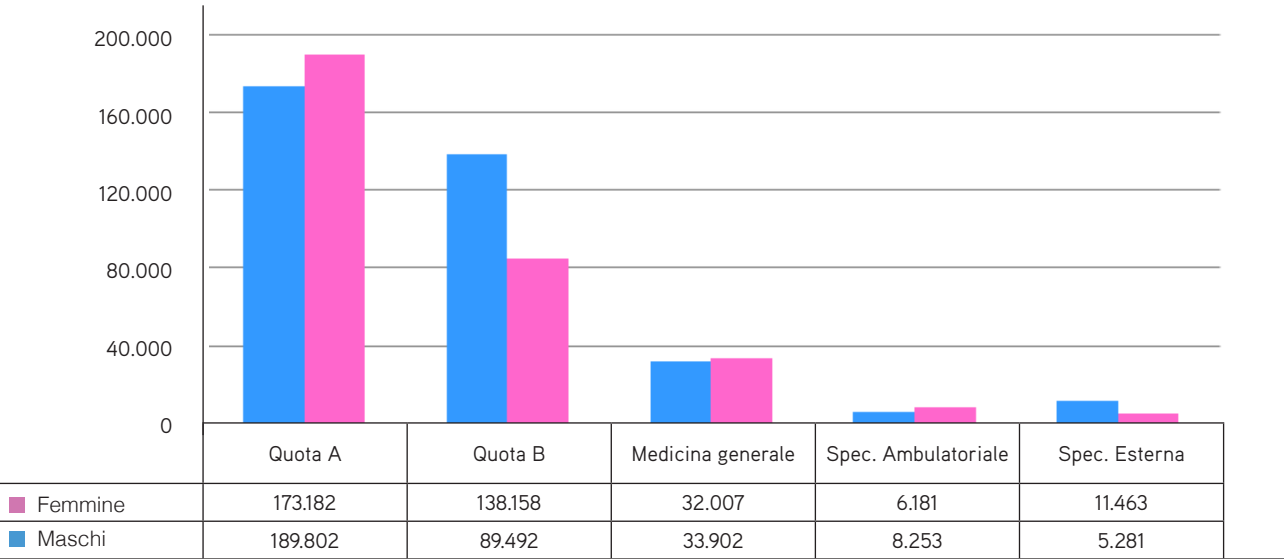


* sono inclusi gli studenti del V anno di corso di laurea

PIRAMIDE DELLE ETÀ DEGLI ISCRITTI AL FONDO GENERALE QUOTA A - Anno 2025



ISCRITTI GESTIONI PREVIDENZIALI SUDDIVISI PER SESSO



L’organizzazione dei fondi di previdenza

I contributi versati dagli iscritti confluiscono nei fondi di previdenza della Fondazione che si distinguono in: Fondo di previdenza generale, a sua volta suddiviso in due gestioni previdenziali, Quota A e Quota B, e Fondo della medicina convenzionata e accreditata, nel quale confluiscono i tre previgenti fondi speciali: Fondo dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, Fondo degli specialisti ambulatoriali e Fondo degli specialisti esterni. Per ogni gestione, le entrate provengono principalmente dai versamenti obbligatori degli iscritti e le uscite prevalentemente dalle prestazioni previdenziali erogate da Enpam.

Quest’ultime sono destinate a coloro che soddisfano determinati requisiti, che variano a seconda della gestione o del fondo considerato. I dettagli relativi alle varie gestioni sono riportati nei regolamenti disponibili sul sito web della Fondazione.

Come funzionano i fondi

I Fondi di previdenza Enpam sono, per legge, tutti a iscrizione obbligatoria e automatica (articolo 21 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233). La contribuzione varia in base al diverso tipo di rapporto professionale, se cioè il medico/odontoiatra esercita la libera professione o se, invece, lavora in rapporto di convenzione/accreditamento con il Servizio sanitario nazionale.



Roberto CARLON

Quando sei di guardia notturna e l'infermiera ti chiama per una urgenza

Cardiologo

Il Fondo di previdenza generale è diviso in due gestioni, Quota A e Quota B. Tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo professionale contribuiscono alla Quota A, in misura fissa e determinata per fasce d'età. Alla Quota B, invece, sono iscritti tutti i medici e gli odontoiatri che esercitano la libera professione. Il contributo dovuto è calcolato in misura proporzionale rispetto al reddito libero professionale annualmente prodotto e dichiarato all'Enpam.

Al Fondo della medicina convenzionata e accreditata, sono iscritti tutti i medici/odontoiatri che lavorano in convenzione o in accreditamento con il Servizio sanitario nazionale presso il proprio studio, negli ambulatori oppure presso strutture accreditate con il Ssn.

In Italia, ogni reddito fiscalmente rilevante è assoggettato a contribuzione di previdenza obbligatoria (primo pilastro). Pertanto, può accadere che un medico, titolare di più rapporti professionali nello stesso periodo o in fasi successive della sua carriera, produca redditi di diversa natura e quindi sia tenuto a versare a più fondi.

Ad esempio, un medico di famiglia è tenuto a versare i contributi:

- alla gestione Quota A del Fondo di previdenza generale, in quanto iscritto all'albo professionale;
- alla gestione dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, in quanto svolge il servizio di medico di famiglia per conto di un'Asl;
- alla gestione Quota B del Fondo di previdenza generale, per l'attività libero professionale.

Inoltre, sempre a titolo di esempio, lo stesso iscritto,

prima di svolgere l'attività di medico di famiglia, potrebbe aver versato i contributi previdenziali anche alla gestione degli specialisti ambulatoriali, nel caso in cui avesse lavorato come specialista convenzionato.

In sintesi, i versamenti contributivi dei medici e degli odontoiatri dipendono dall'iscrizione all'albo e dal tipo di rapporto professionale all'interno del quale viene erogata la prestazione sanitaria che costituisce una fonte di reddito.

Bilancio Tecnico

Il D.lgs. n. 509/1994 impone agli enti previdenziali privatizzati di garantire l'equilibrio di bilancio tramite un bilancio tecnico aggiornato almeno ogni tre anni. Poiché l'ultimo bilancio era al 31.12.2020, è stato redatto un nuovo bilancio tecnico al 31.12.2023, affidato allo studio Orion con delibera del Consiglio di amministrazione nel luglio 2024 e con rinnovo del servizio fino al novembre 2026.

Il bilancio si basa sui dati consuntivi 2023 e sui parametri macroeconomici definiti nel 2024, con proiezioni su 50 anni; per maggiore accuratezza, considera anche i dati 2024 e le previsioni 2025.

I risultati evidenziano un lieve peggioramento dei saldi previdenziali e correnti, nonché della riserva legale, principalmente a causa del blocco degli Accordi Collettivi (fermi al 2019-2021) e dell'aumento delle pensioni dovuto a numerosi pensionamenti.

In particolare:

- saldo previdenziale negativo tra 2025 e 2044;
- saldo totale negativo tra 2030 e 2040;

- patrimonio sempre positivo;
- riserva legale inferiore al patrimonio tra 2032 e 2049.

Il bilancio tecnico è stato approvato dal Consiglio di amministrazione a settembre 2025 e trasmesso ai Ministeri vigilanti.

Alcune significative modifiche regolamentari

Anche il 2025 è stato caratterizzato da una gestione attiva delle politiche previdenziali, che tenesse conto delle aspettative di vita e dei mutati aspetti economici.

- **Gestione specialisti esterni – Contributo del 4% sul fatturato a carico degli iscritti (delibere n. 64/2022, n.16/2024). Protocollo d’Intesa (delibere n. 22/2025 e n. 48/2025)**

Nel corso del 2025, la Fondazione ha stipulato con alcune Associazioni rappresentative un protocollo d'intesa, con l'obiettivo di porre fine ai contenziosi in essere ed agevolare le strutture, individuate quali "sostituti previdenziali alla fonte" dalle delibere che hanno introdotto il contributo del 4%, nel rispetto degli obblighi derivanti da queste ultime.

Prendono rilievo alcune modifiche regolamentari che la Fondazione ha approvato nel corso dell'anno 2024.

- **Incentivi per il pensionamento oltre l'età di vecchiaia**

L'attuale contesto demografico e la difficoltà a reperire nuovi professionisti ha indotto il Legislatore ad introdurre una deroga temporanea per innalzare da 70 a 72 anni il limite di età per

la permanenza in servizio del personale in convenzione con il Sistema sanitario nazionale (c.d. decreto Milleproroghe).

Tenuto conto di tale novità, la Fondazione ha introdotto una modifica regolamentare, approvata nel 2024 e i cui effetti si sono rilevati anche nel 2025, prevedendo un sistema che incentivi maggiormente il pensionamento dopo l'età di vecchiaia, con un aumento delle aliquote di rendimento di 2 punti percentuali per ogni anno di permanenza in attività oltre l'età ordinaria di pensionamento (oggi 68 anni) e fino a: 72 anni di età, per il Fondo della medicina convenzionata e accreditata, e 75 anni per la gestione Quota B del Fondo generale.

- **Riforma Quota B**

La nuova modalità di rivalutazione dei contributi Quota A incide sull'imponibile reddituale Quota B che viene ridotto a seguito del crescere del reddito già assoggettato a contribuzione Quota A. Pertanto, anche alla luce delle valutazioni attuariali relative al saldo previdenziale della gestione Quota B, e per mantenere l'adeguatezza della rendita pensionistica, si è ritenuto opportuno innalzare il limite di reddito oltre il quale il contributo è determinato con l'aliquota dell'1%.

In tal modo, viene ampliato l'imponibile reddituale Quota B su cui il contributo è calcolato con l'aliquota ordinaria o ridotta, con conseguenti riflessi positivi sulle entrate contributive e sull'adeguatezza delle future pensioni (garantendo un tasso di sostituzione più favorevole).

Unitamente a tale modifica, sono stati apportati alcuni emendamenti alla normativa regolamen-

tare relativa alla gestione Quota B, volti a rafforzare le tutele nei confronti degli iscritti, garantire l'adeguatezza delle prestazioni e favorire la "solidarietà intergenerazionale".

Le modifiche, approvate nel 2024 ma i cui effetti si sono rilevati nel 2025, hanno interessato:

- il regolamento a tutela dell'inabilità temporanea per gli iscritti alla Quota B del Fondo di previdenza generale (delibera n. 55/2023);
- le norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della Quota B del Fondo di previdenza generale (delibera n. 56/2023);
- il regolamento del Fondo di previdenza generale (delibera n. 57/2023).

I principali interventi sono di seguito sintetizzati:

- per gli iscritti contribuenti titolari di pensione anticipata di Quota B è stata riconosciuta la tutela in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione fino ai 68 anni;
- per i giovani professionisti neoiscritti è stata ampliata la tutela assistenziale in caso di infortunio o malattia: la prestazione decorre dal 31° giorno invece che dal 61°;
- per gli iscritti in pensione anticipata di Quota B è stata prevista una variazione dell'aliquota contributiva e dell'aliquota di rendimento;
- per poter andare in pensione è necessario essere in regola con i contributi;
- è stato aumentato il limite reddituale oltre il quale è dovuto il contributo dell'1%;
- le aliquote di rendimento subiranno un incremento progressivo.

Le valutazioni attuariali hanno evidenziato che le modifiche nel loro complesso hanno effetti migliorativi sui saldi della Fondazione.

- **Introduzione dell'istituto del riscatto presso la gestione “Quota A” del Fondo di previdenza generale**

Nel corso del 2024 sono stati apportati alcuni emendamenti al Regolamento del Fondo di previdenza generale e al Regolamento del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, al fine di introdurre l'istituto del riscatto presso la gestione Quota A del Fondo di previdenza generale.

Il Regolamento del Fondo di previdenza generale non prevedeva più la possibilità di effettuare alcun tipo di riscatto presso la suddetta gestione. Il previgente istituto del riscatto di allineamento, infatti, era stato abrogato con la riforma attuata nel 2013 al fine di assicurare l'equilibrio finanziario quinquennale richiesto dal c.d. Decreto Salva Italia.

I recenti interventi posti in essere della Fondazione, che hanno ristabilito l'equilibrio prospettico della gestione, hanno reso possibile la reintroduzione nel Regolamento del Fondo di previdenza generale del riscatto di allineamento sulla Quota A, nonché l'adozione di ulteriori forme di riscatto richieste dalla categoria.

In particolare, si è ritenuto opportuno introdurre:

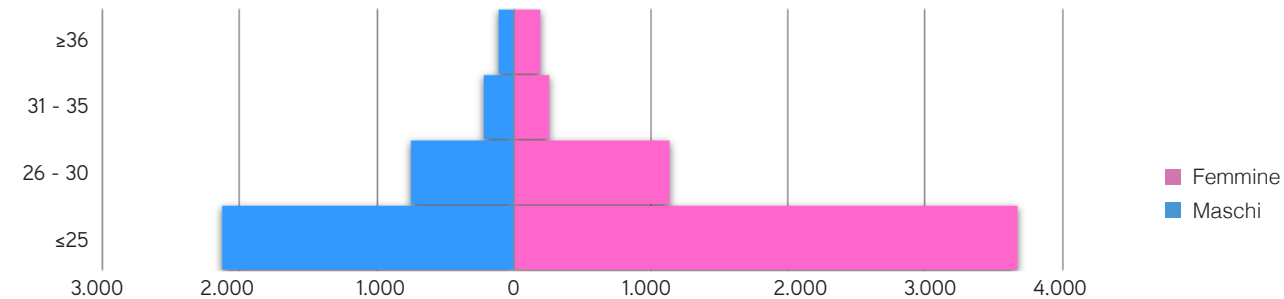
- il riscatto di allineamento contributivo
- il riscatto precontributivo:
 - per gli iscritti al Fondo prima del 1991
 - per i laureati in Odontoiatria prima del 1995
- il riscatto degli anni relativi al corso legale di laurea.

Previdenza e giovani, la copertura previdenziale per gli universitari dal V anno con accesso a tutto il sistema welfare

I futuri medici e dentisti non devono più aspettare l'abilitazione professionale per avere una copertura previdenziale e assistenziale, ma possono iscriversi alla Fondazione a partire già dal quinto anno di corso. Oltre ai benefici previdenziali (come, a titolo di esempio, la pensione di inabilità e quella ai superstiti), con la maturazione di anni di anzianità contributiva, gli studenti avranno così accesso a tutto il sistema di welfare dell'Enpam: tutele per la genitorialità (tra cui il bonus bebè), mutui per l'acquisto e la ristrutturazione

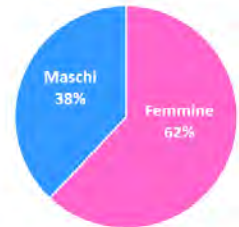
STUDENTI ISCRITTI ALL'ENPAM per sesso e classi di età			
CLASSI DI ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
≤ 25	3.673	2.130	5.803
26 - 30	1.133	754	1.887
31 - 35	258	222	480
≥ 36	188	108	296
TOTALE	5.252	3.214	8.466

PIRAMIDE DELLE ETÀ DEGLI ISCRITTI AL FONDO GENERALE QUOTA A - Anno 2025



della prima casa o dello studio professionale, sussidi straordinari per cure mediche o eventi imprevisti, aiuti per danni subiti in seguito a calamità naturali sono alcune delle opportunità che si aprono per i futuri medici e dentisti. Considerata la limitata capacità reddituale dei soggetti interessati, l'entità del contributo dovuto è pari alla metà della quota prevista per i professionisti infratrentenni. Il nuovo istituto sta trovando un sempre più ampio favore da parte della categoria: alla fine del 2025, gli studenti iscritti sono risultati pari a 8.446 rispetto ai 7.695 dello scorso anno. Di seguito si illustra la platea degli studenti iscritti all'Enpam, suddivisi per sesso e classi di età.

STUDENTI ISCRITTI ALL'ENPAM suddivisi per sesso



FOCUS

LE GUIDE DALLA LAUREA ALLA PENSIONE

La pubblicazione della collana editoriale “Dalla laurea alla pensione”, ideata e realizzata dalla redazione del Giornale della Previdenza è proseguita per tutto il 2025. Dal 2022 le Guide rappresentano uno strumento che non dovrebbe mai mancare sulla scrivania di tutti gli iscritti che vogliono essere informati per affrontare le diverse stagioni professionali.

Nel 2025 sono state realizzate tre Guide, una dedicata ai liberi professionisti, una con le istruzioni per la compilazione del Modello D per dichiarare all'Enpam i redditi libero professionali e l'ultima con tutto ciò che è conveniente sapere a fine anno per abbassare le tasse, illustrando tre esempi possibili: versare contributi in più per aumentare la pensione, versare nel salvadanaio della previdenza complementare e acquistare una polizza sanitaria integrativa aderendo a SaluteMia. Sempre disponibili le edizioni scaricabili in pdf per gli abbonati digitali del Giornale della Previdenza sul sito del Giornale della previdenza. (www.giornaleprevidenza.it)

Per scaricare le guide inquadra il codice Qr





Stefano MARICONTI
Lavoro d'equipe
Medico di medicina generale

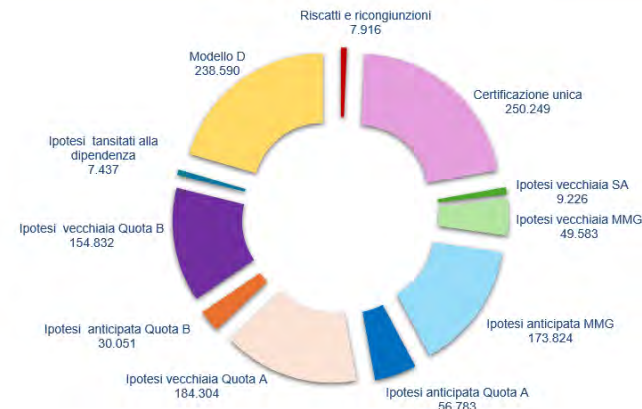
L'interazione telematica con gli iscritti e la Busta Arancione

La Fondazione ha dovuto rispondere a molte richieste degli iscritti, specialmente dopo i cambiamenti sociali dovuti al Covid. Queste richieste, arrivate tramite telefono, e-mail, pec e comunicazioni cartacee, riguardavano informazioni sui provvedimenti dell'Ente e su come accedere ai benefici. Questa attività è continuata anche nel 2025.

Conoscere la propria posizione previdenziale consente agli iscritti di poter pianificare in maniera più strategica i propri risparmi e di decidere, per chi desiderasse un reddito più simile all'ultimo stipendio percepito, di investire una quota del proprio reddito attuale nei riscatti (di laurea, di allineamento, ecc.) e in forme di previdenza complementare.

La Fondazione, proprio a questo fine, ha dedicato negli ultimi anni particolare attenzione all'implementazione dei servizi telematici offerti agli iscritti registrati all'area riservata del proprio sito web.

NUMERO ACCESSI SERVIZI ONLINE



Il servizio on-line “Busta Arancione”, che permette il calcolo on line delle ipotesi di pensione presso le diverse gestioni Enpam è, stato consultato con frequenza anche nel 2025.

Di seguito le ipotesi rilasciate.

BUSTA ARANCIONE - IPOTESI DI PENSIONE



IPOTESI DI PENSIONI ONLINE 2025	
PENSIONE VECCHIAIA QUOTA A	184.304
PENSIONE ANTICIPATA QUOTA A	56.783
PENSIONE VECCHIAIA QUOTA B	154.832
PENSIONE ANTICIPATA QUOTA B	30.051
PENSIONE VECCHIAIA MEDICI MEDICINA GENERALE	173.824
PENSIONE ANTICIPATA MEDICI MEDICINA GENERALE	49.583
PENSIONE VECCHIAIA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	9.226
PENSIONE TRANSITATI ALLA DIPENDENZA	7.437
TOTALE	666.040

FOCUS

L'APP ENPAM
SI RINNOVA,
PIÙ SERVIZI
PER GLI ISCRITTI

Compilare e trasmettere la dichiarazione dei redditi libero professionali direttamente dal tuo smartphone, delegare una o più persone di fiducia (o il tuo commercialista), presentare domanda per versare una contribuzione ridotta. Sono alcune delle funzioni della nuova App Enpam, sviluppata internamente nel 2025 e disponibile gratuitamente su Google Play Store e Apple App Store per gli iscritti all'ente di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri. Lo strumento, lanciato nel 2019, è stato aggiornato e arricchito di funzioni, rinnovato sotto il profilo dell'interfaccia, dell'esperienza d'uso e dell'integrazione con i servizi dell'Area riservata, con cui interagiscono oltre 590mila tra medici e odontoiatri, attivi e pensionati. Con il semplice tocco di un dito, l'app Enpam permette di navigare nella area riservata e scaricare i documenti di cui hai bisogno, verificare le tue informazioni, e da oggi, come detto, anche compilare e trasmettere documenti o richiedere modifiche alla propria posizione previdenziale. Soprattutto, tramite la nuova applicazione, oggi l'iscritto può conferire la delega direttamente a commercialisti, consulenti del lavoro, o a una persona di fiducia, che potranno poi operare sulla posizione previdenziale tramite l'Area riservata del sito www.enpam.it.

(continua
dalla pagina
precedente)

Ad esempio, un libero professionista può ora compilare e trasmettere il modello D, quello per intenderci che serve a dichiarare i redditi da attività lavorativa, con il suo smartphone. E se non ha tempo per farlo, può conferire la delega a qualcuno di sua fiducia o al suo commercialista. O chiedere di versare i contributi beneficiando dell'aliquota ridotta.



Tra le altre novità, ci sono la possibilità di verificare la regolarità contributiva e di visualizzare l'estratto conto contributivo integrato, quindi anche i contributi nelle gestioni Inps, oltre a tutte le funzioni già disponibili nella versione originale. Servizi che si vanno ad aggiungere a quelli già disponibili e che servono tanto ai pensionati che desiderano consultare e scaricare le certificazioni fiscali in vista della dichiarazione dei redditi, quanto alle dottoresse che hanno percepito l'indennità per una gravidanza o agli iscritti che hanno ricevuto sussidi soggetti a tassazione o che vogliono conoscere l'ammontare dei contributi previdenziali da indicare nella dichiarazione dei redditi per ottenere uno sconto fiscale. Sempre per i pensionati, grazie all'app è possibile visualizzare l'importo esatto della pensione e la data in cui viene accreditata.

Tra i servizi disponibili non bisogna dimenticare la cosiddetta "busta arancione", attivo per la Quota A, la Quota B, la gestione della Medicina generale, specialisti ambulatoriali e per gli ex convenzionati transitati a rapporto di dipendenza, che consente di ottenere la propria ipotesi di pensione. Ci sono anche una sezione per restare aggiornati sulle scadenze e un'altra sulle ultime notizie. L'applicazione, infine, permette di conoscere anche tutte le convenzioni stipulate da Enpam per ottenere sconti e promozioni. Si può accedere con identità digitale tramite SPID, CIE secondo le linee guida di sicurezza. Per qualsiasi problema di accesso inquadra il codice Qr nel colonnino a sinistra.

↘
Per qualsiasi
problema di accesso
inquadra il codice Qr
e consulta la pagina
web dedicata



ASSISTENZA

CAPITOLO 3



Tra le priorità strategiche della Fondazione si confermano anche il sostegno ai giovani professionisti, l'ampliamento delle tutele assistenziali, la promozione della salute e del benessere, e lo sviluppo di un welfare sempre più inclusivo e sostenibile

Le attività assistenziali sono la componente essenziale del servizio agli iscritti in situazioni di disagio e accompagnano ogni medico e odontoiatra, inclusi i componenti del nucleo familiare, lungo tutto il percorso di vita e lavorativo.

In particolare, nell'ottica di supportare gli iscritti e in attuazione degli scopi statutari della Fondazione, si è reso necessario individuare idonee forme di tutela ricorrendo a provvedimenti mirati e utilizzando, laddove possibile, le previsioni regolamentari esistenti.

Sono proseguite le attività correlate con il “progetto Quadrifoglio” (illustrate nel seguito), tramite il quale Enpam intende assicurare ai propri iscritti un nuovo sistema di welfare che risponda pienamente ai bisogni di scenario e garantisca un riequilibrio tra generazioni.

L'assistenza avrà sempre di più un approccio strategico, qualificandosi come reale e sostanziale sostegno agli iscritti nelle difficoltà che possono incontrare nel percorso formativo e durante la carriera.

Assistenza tradizionale e prestazioni erogate

Le prestazioni assistenziali tradizionali che Enpam eroga in favore degli iscritti, in via generale ed esemplificativa, consistono in:

- prestazioni assistenziali straordinarie per interventi chirurgici, malattie che abbiano richiesto cure non a carico del Servizio sanitario nazionale, assistenza per anziani, malati non autosufficienti e portatori di handicap che fanno parte del nucleo familiare, difficoltà contingenti del nucleo familiare che si sono verificate entro i dodici mesi successivi alla malattia o al decesso dell'iscritto, spese funerarie per il decesso di un familiare convivente e altre spese straordinarie sostenute per eventi imprevisti; borse di studio per gli orfani degli iscritti in qualità di studenti di corsi universitari di laurea o di scuole secondarie di primo e secondo grado, anche sotto forma di pagamento, in tutto o in parte, della retta di ammissione nei collegi/convitti o nei pensionati universitari dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei



Francesco CARRACCHIA
Omaggio a Rodney Smith in Ortigi
Chirurgo maxillo-facciale

- sanitari italiani (Onaosi); nuove borse di studio per i figli di medici iscritti alla “quota B”;
- prestazioni assistenziali per il concorso nel pagamento dell’ospitalità in case di riposo per il pensionato e il coniuge o per i familiari dell’iscritto deceduto che hanno più di sessantacinque anni;
 - contributi per l’assistenza domiciliare al pensionato, al coniuge o ai familiari dell’iscritto deceduto che non siano in condizioni fisiche o psichiche tali da poter autonomamente provvedere ai propri bisogni;
 - prestazioni assistenziali per calamità naturali destinate agli iscritti residenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi che abbiano riportato danni alla prima abitazione o allo studio professionale;

- prestazioni assistenziali fino ad un anno ai neoiscritti alla gestione “quota B” per inabilità temporanea assoluta dovuta a malattia o infortunio che comporti temporanea e totale inabilità all’esercizio della professione;
- prestazioni assistenziali aggiuntive iscritti “quota B” nei casi di pensione di inabilità assoluta e permanente;
- sussidi assistenziali aggiuntivi per assistenza domiciliare, riservati agli iscritti “quota B”;
- interventi aggiuntivi per calamità naturali in favore degli iscritti “quota B”;
- prestazioni a sostegno della genitorialità e nuovi sussidi aggiuntivi riservati agli iscritti “quota B”;
- sussidi al pagamento della retta dei collegi universitari di merito.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI - QUOTA A	Num.	IMPORTO EROGATO
SUSSIDI STRAORDINARI	1.017	4.096.200,00
SUSSIDI CONTINUATIVI A SUPERSTITI DI MEDICI DECEDUTI PRIMA DEL 1° GENNAIO 1958	4	2.616,00
SUSSIDI PER IL PAGAMENTO DELLE RETTE PER OSPITALITÀ IN CASE DI RIPOSO	529	827.793,31
BORSE DI STUDIO	170	354.200,00
BORSE DI STUDIO ONAOSI	0	0,00
COLLEGI DI MERITO	41	211.239,00
SUSSIDI PER ASSISTENZA DOMICILIARE	4.594	3.145.623,34
SUSSIDI INTEGRATIVI A INVALIDI	84	18.840,48
SUSSIDI STRAORDINARI PER CALAMITÀ NATURALI	24	279.068,47
LONG TERM CARE		8.238.223,62
TOTALE IMPORTO EROGATO	6.463	€ 17.173.804,22
QUOTA A		
SUSSIDI NEONATALITÀ	3.066	6.132.000,00
MATERNITÀ STUDENTESSE	22	144.235,41
TOTALE IMPORTO EROGATO	3.088	€ 6.276.235,41



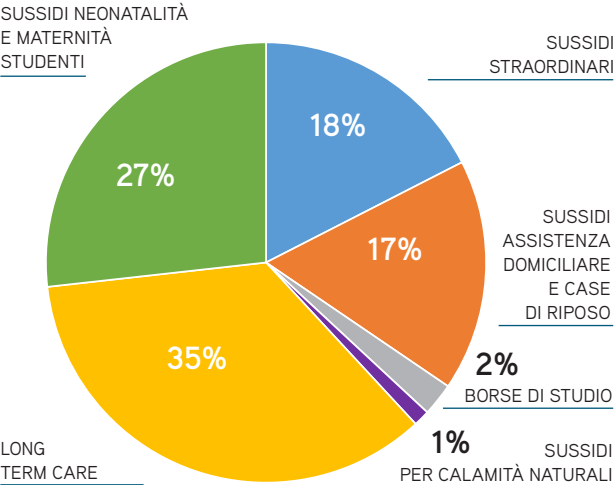
Aldo CALCINOTTO
Gesti che uniscono
Pediatria

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI - QUOTA B	Num.	IMPORTO EROGATO
PRESTITO D'ONORE	32	22.723,09
SUSSIDI SOSTITUTIVI DEL REDDITO	2	7.651,26
SUSSIDI NEONATALITÀ	1.060	2.120.000,00
BORSE DI STUDIO FIGLI DI ISCRITTI "QB"	189	685.100,00
PRESTAZIONI INABILITÀ TEMPORANEA NEOISCRITTI	6	21.173,89
SUSSIDI STRAORDINARI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI "QUOTA B"	11	47.225,01
TOTALE IMPORTO EROGATO	1.300	€ 2.903.873,25

TOTALE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI 2025	Num.	IMPORTO EROGATO
QUOTA A	9.551	€ 23.450.039,63
QUOTA B	1.300	€ 2.903.873,25
TOTALE IMPORTO EROGATO	10.851	€ 26.353.912,90

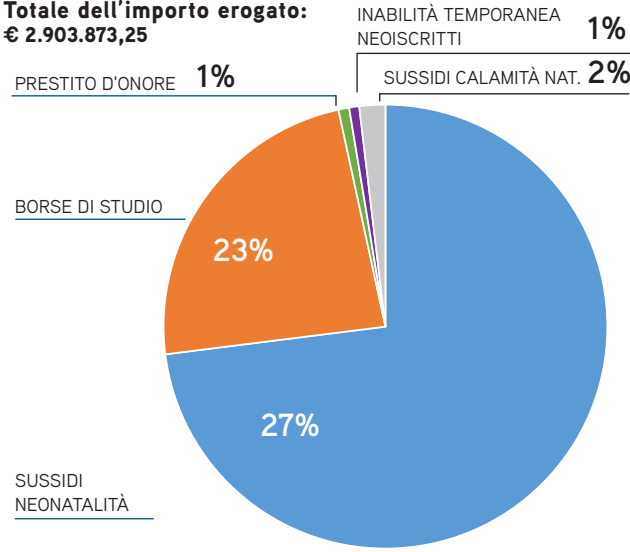
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI QUOTA A - 2025

Totale dell'importo erogato:
€ 23.450.039,63



PRESTAZIONI ASSISTENZIALI QUOTA B - 2025

Totale dell'importo erogato:
€ 2.903.873,25



Il crescente impatto delle calamità naturali

Le vulnerabilità del nostro territorio, accentuate dalla manifestazione di eventi climatici di crescente gravità, stanno portando a un sempre maggiore impegno della Fondazione in questa direzione.

La spesa relativa alle calamità naturali nell'anno 2025 è in netto calo rispetto al 2024: per la “quota A” ammonta a euro 279.068,47, mentre sulla “quota B” registriamo un esborso pari a euro 54.876,27 per il ristoro dei danni subiti, al quale si aggiungono i sussidi sostitutivi del reddito per l'interruzione dell'attività professionale in conseguenza delle calamità medesime.

Banca d'Italia ed Enpam in aiuto alle vittime del Covid

Nell'ambito delle iniziative intraprese dall'Enpam per l'emergenza Covid-19, è stata sottoscritta una convenzione con la Banca d'Italia per onorare la memoria dei medici deceduti dopo aver contratto il virus con un concreto aiuto alle famiglie.

La convezione, firmata il 1°ottobre 2021 dal Direttore generale della Banca d'Italia e dal Presidente Oliveti, ha attivato un fondo destinato alle famiglie dei medici deceduti per Covid-19 per sostenerle nella formazione scolastica e universitaria dei figli superstiti e, laddove emergano situazioni di difficoltà sociale ed economica, per contribuire a garantire il mantenimento dell'intero nucleo familiare.

La convenzione ha durata 5 anni ed ha una dotazione garantita dalla Banca pari a 750.000 euro.

Il primo Bando inerente i sussidi in parola è sta-

to pubblicato il 7 marzo del 2022 e rimarrà aperto per l'intera durata della convenzione. Nel 2025 sono state erogate 27 prestazioni per un totale di 55.004,51 euro.

Sussidi a sostegno della genitorialità

Un importante obiettivo è stato raggiunto all'inizio del 2020 con l'approvazione definitiva del Regolamento Enpam a tutela della genitorialità, da parte dei ministeri vigilanti.

Questo Regolamento adottato in via sperimentale nel corso del 2017, ha permesso alla Fondazione di dotarsi di uno strumento organico e sistematico per affrontare le questioni relative alla maternità e paternità, consentendo così di adattare la normativa del Testo Unico n. 151/2001 alle specifiche esigenze delle diverse categorie di professionisti iscritti all'Enpam.

In dettaglio, nel 2025 le domande liquidate di indennità di maternità sono state 2.056, mentre le domande di gravidanza a rischio liquidate sono state n. 324.

Il Regolamento Enpam a tutela della genitorialità, inoltre, prevede diversi benefici a tutela degli eventi legati alla maternità, quali:

- integrazione indennità di maternità, rivolta alle professioniste che percepiscono un reddito inferiore a 21.403,79 euro (per l'anno 2025). La prestazione è pari, per l'esercizio in esame, a 1.189,11 euro per un importo in bilancio di complessivi 720.666 euro;
- sussidi a sostegno della genitorialità, per agevolare la fruizione di servizi di baby-sitting e della rete pubblica e privata accreditata dei

servizi per l'infanzia entro i primi dodici mesi di vita del bambino o di ingresso del minore in famiglia con un impegno nel 2025 pari a 6.276.235 euro.

Sussidi a sostegno della neonatalità

Il Bando per la concessione dei sussidi a sostegno della neo-natalità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2025.

Il sempre maggiore gradimento da parte degli iscritti di tale tipologia di sussidio è evidenziato dai numeri, in costante crescita, anche considerando che Enpam ha proposto e ottenuto da parte dei Ministeri vigilanti l'autorizzazione ad erogare il sussidio anche ai padri, nell'ottica del superamento di qualsiasi discriminazione di genere.

Riguardo la “quota A” sono stati erogati 3.066 sussidi, con impegno economico pari a 6.132.000,00 euro, mentre per quanto concerne le prestazioni aggiuntive “quota B”, sono stati concessi 1.060 sussidi per un totale di 2.120.000,00 euro. Infine, l'impegno per la maternità riferito ai soli iscritti-studenti, in favore di 22 soggetti beneficiari, è stato pari a 144.235,41 euro.

Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito

Il decreto legislativo 68 del 2012 e i decreti ministeriali del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) 672 e 673 del 2016 hanno definito (e regolamentato) i cosiddetti collegi universitari di merito

come strutture a carattere residenziale, aperte a studenti di atenei italiani, di elevata qualificazione formativa e culturale, che perseguono la valorizzazione del merito e l'interculturalità della preparazione, assicurando a ciascuno studente, sulla base di un progetto personalizzato, servizi educativi, di orientamento e di integrazione dei servizi formativi.

A giugno 2025, il Consiglio di amministrazione ha approvato un nuovo bando per i sussidi al pagamento della retta nei collegi universitari di merito riconosciuti e accreditati dal Miur, riservato ai figli ed equiparati degli iscritti Enpam.

Nel 2025, sono state liquidate 41 domande per una spesa totale pari a 2.110.239,00 euro.

Borse di studio

Il bando Borse di studio, approvato dal Consiglio di amministrazione del 27 giugno 2025, prevede la concessione di sussidi di studio in favore degli orfani di medico chirurgo e odontoiatra e in favore dei figli di medici iscritti alla “quota B”.

Sono stati erogati 170 sussidi ad orfani riferiti alla “quota A”, per un totale di 354.200,00 euro, mentre in relazione alla “quota B” sono stati erogati 189 sussidi, per un totale di 685.100,00 euro.

I servizi integrativi: convenzioni finanziarie e commerciali

Anche nel 2025 è stata fornita agli iscritti un'ampia gamma di convenzioni per l'acquisto di prodotti e servizi; si ricorda che la stipula di convenzioni a



Carla SOGOS

Ivrea

Neuropsichiatra infantile

vantaggio dell'intera platea degli iscritti non prevede alcuna spesa da parte dell'Ente e, pertanto, non ha alcun impatto sul bilancio della Fondazione.

Molto vantaggiose per gli iscritti sono state le convenzioni sottoscritte in ambito finanziario per facilitare l'accesso al credito e per finanziare le attività professionali dei medici e degli odontoiatri.

Da segnalare, anche nel 2025, la continua ampia implementazione di prodotti finanziari dedicati alla categoria medica per far fronte alle esigenze di liquidità.

Non mancano, in aggiunta alle convenzioni finanziarie, anche tutte le altre convenzioni commerciali che appartengono alla sfera dei bisogni più generali della platea degli iscritti e delle loro famiglie.

Aderendo alle numerose segnalazioni degli iscritti, nell'ottica di migliorare costantemente l'offerta, nel corso dell'anno sono state sviluppate nuove tipologie di convenzioni attente alle esigenze proprie dei medici e degli odontoiatri nell'esercizio della loro professione, arrivando a coprire ben 25 aree tematiche. Le "convenzioni" attive sono tutte pubblicizzate sul sito della Fondazione nella sezione "convenzioni e servizi" le cui pagine, anche nel 2025, sono state tra le più visitate dagli iscritti.

2. assistenza sanitaria integrativa;
3. coperture dei rischi professionali e biometrici;
4. accesso al credito agevolato.

Previdenza complementare

Forte della convinzione che la previdenza complementare ricoprirà in futuro un ruolo sempre più importante, specialmente per i più giovani, la Fondazione ha proseguito il percorso di sostegno, sensibilizzazione e promozione per incentivare l'adesione a FondoSanità, il fondo pensione complementare riservato ai professionisti del settore sanitario di cui è fonte istitutiva.

Consapevole, inoltre, che i giovani rappresentano la categoria di iscritti che può sfruttare al meglio i benefici di un'adesione precoce alla previdenza integrativa, l'Enpam ha continuato a farsi carico dei costi del primo anno di partecipazione al Fondo (iscrizione e quota annuale di gestione amministrativa) dei propri iscritti con meno di 35 anni di età.

Assistenza strategica: "Progetto Quadrifoglio"

Il modello che Enpam ha costruito per sviluppare il proprio sistema di assistenza strategica è fondato su quattro pilastri fondamentali contenuti nel progetto Quadrifoglio:

1. previdenza complementare;

FONDOSANITÀ, PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA PLATEA E PERFORMANCE 2025

Nel corso dell'anno 2025 il Consiglio di amministrazione di FondoSanità, a seguito della rinnovata richiesta da parte dell'Adepp di estendere la platea degli aderenti ai professionisti iscritti alle Casse previdenziali di cui al d.lgs. 509/1994 e d.lgs. 103/1996, ha posto in essere i dovuti approfondimenti al fine di apportare le necessarie modifiche allo Statuto del Fondo.

Il progetto di modifiche prevede, in sintesi, che le Casse Adepp divengano Fonti Istitutive del Fondo, tenuto conto del fatto che gli Enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria ex d. lgs. 30 giugno 1994 n. 509 e d. lgs. 10 febbraio 1996 n. 103 sono possibili fonti istitutive dei fondi di previdenza integrativa ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. g) del D. lgs. 252/2005.

L'ingresso nel Fondo di una così ampia platea di iscritti costituirebbe un'importante occasione di crescita (e conseguente economia delle spese) per il Fondo e, al contempo, consentirebbe alla gran parte dei professionisti italiani di poter accedere ad un proprio fondo negoziale comune - oggi disponibile solo per coloro che esercitano professioni sanitarie - evitando così una dispendiosa ed inefficiente segmentazione in molteplici fondi di previdenza complementare che ciascuna Cassa potrebbe istituire. Il progetto di modifiche, di cui si auspica una rapida finalizzazione, è tuttora in corso.

Nel 2025, FondoSanità ha inoltre confermato la solidità della sua gestione finanziaria, ottenendo risultati di rilievo nonostante le forti turbolenze che hanno caratterizzato i mercati internazionali. I tre comparti hanno mostrato una crescita progressiva dei rendimenti nel corso dell'anno:

- Scudo (Prudente): ha garantito stabilità e protezione del capitale, raggiungendo un solido +2,55% nello stesso periodo.
- Progressione (Bilanciato): ha registrato un rendimento del +4,34%, beneficiando della componente azionaria e della gestione attiva.
- Espansione (Azionario): si conferma come la scelta ideale per chi cerca rendimenti elevati nel lungo periodo, sfruttando le fasi di ripresa del mercato nel 2025 ha segnato +7,11%.

Questi risultati testimoniano l'efficacia di una strategia di investimento diversificata, capace di generare valore per gli iscritti anche in scenari di elevata volatilità.

Con un'inflazione media intorno all'1,4% nel 2025, la rivalutazione totale del

(continua
dalla pagina
precedente)

Tfr (+2,31%) si è attestata su valori inferiori rispetto a tutti i comparti del fondo. Nel 2025, scegliere la previdenza complementare con FondoSanità (in particolare i comparti Progressione ed Espansione) è risultato più vantaggioso rispetto al mantenimento del Tfr in azienda, grazie a rendimenti finanziari che hanno saputo battere l'inflazione e la rivalutazione standard.

Assistenza sanitaria integrativa con SaluteMia

Medici e odontoiatri hanno la possibilità di garantire una tutela sanitaria e sociale aggiuntiva a sé stessi e ai loro familiari. Infatti, per assicurare loro un'assistenza integrativa al Servizio sanitario nazionale, nel 2015 Enpam e i sindacati di categoria hanno promosso la costituzione di un Fondo sanitario integrativo, che, a sua volta, ha costituito la società di mutuo soccorso SaluteMia. Nel 2025, la mutua di categoria ha registrato oltre 13.700 iscritti.

SaluteMia offre una tutela sanitaria ad ampio raggio, dai grandi interventi chirurgici ai gravi eventi morbosi, ma anche un sistema di garanzie per molte esigenze e circostanze. Dalle visite specialistiche agli esami strumentali, dai programmi di prevenzione al monitoraggio delle patologie croniche, fino all'assistenza diretta per eventi come la gravidanza e la genitorialità.

La copertura può essere strutturata e ampliata su misura da ciascun aderente, che può a sua volta estenderla ai familiari (anche non conviventi e ai loro rispettivi congiunti) senza limite di età. Possono inoltre aderire i dipendenti Enpam, degli Ordini dei

medici e degli odontoiatri e dei sindacati fondatori di SaluteMia.

Nel corso degli anni l'offerta di SaluteMia è stata costantemente ampliata con nuove garanzie, come la critical illness, che copre in caso di grave malattia imprevista, e la polizza infortuni gratuita per tutti gli iscritti, valida per eventi professionali ed extraprofessionali, in Italia o all'estero. Già dal biennio 2022/2023 è stato previsto un voucher per visite di prevenzione, oltre ad un bonus nascita figlio/a e nuovi vantaggiosi piani per gli studenti di Medicina e Odontoiatria. Inoltre, sono stati aumentati i massimali e come novità per il biennio 2024/25 SaluteMia ha offerto gratuitamente a tutti i soci una copertura infortuni, valida per eventi sia in ambito lavorativo che extraprofessionale, in Italia o all'estero.

Si può aderire online dal sito www.salutemia.net, con la possibilità di richiedere preventivi su misura e assistenza da parte degli uffici.



↘
**Inquadra il codice Qr
per andare sul sito di Salutemia**

Le coperture assicurative per i rischi professionali

La Fondazione, consapevole dell’oggettiva difficoltà da parte di alcuni iscritti ad ottenere un’assicurazione professionale medica adeguata, obbligatoria per poter esercitare la professione, ha avviato – insieme con la Federazione nazionale degli ordini dei medici e degli odontoiatri (Fnomceo) – un lavoro comune per definire una copertura che tuteli i professionisti di tutte le specialità. L’obiettivo finale è quello di giungere ad una convenzione con il mondo delle assicurazioni che consenta la tutela assicurativa di tutte le categorie di medici e odontoiatri, esigenza che l'emergenza Covid ha prepotentemente portato alla ribalta, e che si prolungherà prevedibilmente nel tempo, inducendo la Fondazione a sostenere in sede parlamentare un emendamento in cui la responsabilità civile, penale e amministrativo-erariale fosse limitata alle sole ipotesi di condotte dolose per l'intera durata del periodo di emergenza. Sul tema, nel 2023, Enpam insieme a Eurispes e alla XIII Sezione del Tribunale di Roma, ha presentato l’indagine dal titolo: "La legge Gelli-Bianco e l'accertamento tecnico preventivo della Responsabilità sanitaria nel Tribunale di Roma".

Long term care (Ltc)

La Fondazione Enpam, proseguendo le politiche di welfare integrato che cercano di dare risposta alle difficoltà che gli iscritti possono incontrare nella loro vita quotidiana, ha deciso di tutelare i propri iscritti, a partire dal 2016, con una copertura Long term care

per la non autosufficienza con elementi migliorativi rispetto alle normali condizioni di mercato. Tutto questo grazie alla sottoscrizione di una polizza Ltc con Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani), in convenzione con CNP Vita spa fino al 30 aprile 2025, con costo totalmente a carico della Fondazione (l’esborso complessivo per la polizza Ltc 2025 ammonta a euro 8.238.223,62). Il contratto prevede una rendita vitalizia pari ad euro 1.350, rispetto ai 1.200 previsti in precedenza, da aggiungere alle tutele già previste dall’Enpam e ad ogni altro eventuale reddito.

Accesso al credito agevolato

L’accesso al credito agevolato rientra in un più ampio programma di welfare strategico con il quale l’Enpam punta a facilitare la vita lavorativa degli iscritti come garanzia di un futuro più sicuro e sostenibile. Infatti, solo recentemente e dopo quasi 40 anni, recependo le istanze più volte rappresentate dalla categoria, l’Enpam è tornata a erogare mutui ai propri iscritti a sostegno del credito, inizialmente per la prima casa e, successivamente, anche per lo studio professionale. Detto accesso è stato garantito dall’Enpam ai propri iscritti, in modo diretto o indiretto, tramite le seguenti linee:

- mutui ipotecari Enpam e convenzioni con istituti di credito,
- accesso al fondo di garanzia Pmi,
- convenzioni con istituti di credito riservate agli iscritti,
- prestito d’onore.

Mutui ipotecari Enpam e convenzioni con istituti di credito

La Fondazione Enpam, proseguendo la strada intrapresa negli ultimi anni, ha provveduto a pubblicare anche nel 2025 un bando per la concessione di mutui ipotecari ai propri iscritti. Il bando, come lo scorso anno, ha consentito la partecipazione anche agli iscritti con più di 40 anni di età, riservando comunque una considerevole parte delle risorse agli iscritti ed ai medici in formazione (specializzandi e corsisti di medicina generale) con meno di 40 anni.

Purtroppo, ciò che ha comunque caratterizzato il bando mutui 2025 è un tasso di inflazione ancora elevato che ha condizionato i tassi di interesse applicati, rendendo meno appetibili i mutui concessi. Il bando pubblicato ha registrato infatti solo 37 domande giudicate conformi dagli uffici, per totale di euro 6.048.729,00 (comunque in aumento rispetto al 2024). Inoltre, sul sito della Fondazione sono presenti diverse convenzioni, riservate agli iscritti, con i principali istituti di credito (quali, ad esempio, Bnl – Bnp Paribas, Banca popolare di Sondrio, Deutsche Bank).

Accesso al Fondo di garanzia Pmi

Grazie all’accordo tra l’Enpam e la Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) per la costituzione di una sottosezione del Fondo Pmi, i medici e gli odontoiatri, per i propri investimenti professionali, potranno accedere al credito bancario con questi vantaggi:

- minor tasso d’interesse;

- somma maggiore rispetto a quella che la banca avrebbe concesso in assenza di garanzie;
- niente garanzie reali per la quota di prestito coperta dal Fondo Pmi;
- maggiore rapidità di concessione del finanziamento da parte della banca rispetto a un’analoga operazione non garantita.

I vantaggi sono ancora maggiori passando per un Confidi. Il 16 gennaio 2023, il Ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) ha rilasciato il nulla osta per l’attivazione della sottosezione Enpam-Cdp. In data 11 giugno 2024 è stata modificata la convenzione originaria attraverso un «addendum» sottoscritto dal Mimit, il Mef (Ministero dell’economia e delle finanze), Cdp ed Enpam che ridetermina il valore massimo dei finanziamenti ammissibili alla sottosezione. Tale modifica sostanzialmente non va ad impattare le richieste dei nostri iscritti che sono mediamente sotto la nuova soglia.

Grazie all’intervento dell’Enpam, gli iscritti possono quindi avere la massima garanzia dell’80% (90% se la richiesta è presentata tramite un confidi) anche sui finanziamenti non destinati all’investimento (per esempio sui finanziamenti per l’aumento del capitale circolante).

In relazione all’attivazione del Fondo Pmi sottosezione Enpam-Cdp, alla data dell’ultima rendicontazione ricevuta dalla Fondazione nel 30 giugno 2025, risultano erogati 39 finanziamenti agli iscritti Enpam per un totale di 3.657.806,51 euro garantiti dalla Fondazione.



Tommaso VALOBRA

Un biscotto offerto come gesto di cura

Medico di medicina generale

Prestito d'onore

L'introduzione, a partire dal 2024, del prestito d'onore ha il fine di sostenere i giovani iscritti nell'accesso al credito, in un periodo storico particolarmente complesso al riguardo, aiutandoli nel completamento degli studi, nel prosieguo della formazione tramite master e nell'avvio della professione.

Il secondo bando relativo al prestito d'onore è sta-

to approvato con delibera n. 46 del 26 marzo 2025 dal Consiglio di amministrazione della Fondazione. Ricordiamo che Enpam rimborsa gli interessi, fino a un determinato limite, e le quote istruttorie.

L'importo erogato a competenza 2025 ammonta a 22.723,09 euro. Si tratta di una cifra crescente di anno in anno. A regime si prevede che l'impegno economico potrà aggirarsi attorno ai due milioni di euro.

FOCUS

UN'UNICA PIATTAFORMA PER L'ASSISTENZA

La piattaforma unica dell'assistenza, in parte realizzata ma ancora da completare, permette l'invio delle domande tramite l'area riservata dell'iscritto. Una volta ultimata, la stessa consentirà anche il passaggio dall'Ordine di competenza per il parere del Presidente, quando previsto dalle vigenti Norme.

Il progetto risponde inoltre alla necessità di monitorare l'andamento dei principali items assistenziali conoscendo, in tempo reale, le somme erogate e a disposizione, distinte per tipologia di prestazione, area geografica, età e sesso dei richiedenti, in modo da incontrare le molteplici richieste di dati che, con sempre maggiore frequenza e dettaglio, pervengono dai Ministeri e da Adepp.

SOSTENIBILITÀ

CAPITOLO 4

“

La Fondazione continuerà a sviluppare il proprio percorso di sostenibilità lungo quattro direttrici fondamentali: investimenti sostenibili, salute e benessere, comunità e territorio, ambiente

Il concetto di sostenibilità è strettamente connesso a quello di futuro: si parla di sviluppo sostenibile quando le generazioni attuali, nel soddisfare i propri bisogni, non ostacolano né compromettono la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro. In questo contesto, Enpam ha intrapreso, negli ultimi anni, un percorso sostenibile che ha voluto rappresentare con una stella polare che funge da riferimento e guida. Ogni quadrante indica gli ambiti di impegno di ENPAM: Investimenti Sostenibili, Salute e Benessere, Comunità e Territorio, Ambiente.

La sostenibilità è anche intrinsecamente collegata al concetto di economia circolare: sistemi economici che, senza sprechi, creino valore rigenerandosi. La sostenibilità per Enpam è legata al concetto di creazione di un valore condiviso per la collettività. In Enpam, la sostenibilità del sistema previdenziale è garantita da un percorso che va da una visione lineare unidirezionale, ovvero dal contributo alla prestazione previdenziale, ad una visione circolare del rapporto, realizzata attraverso l'impiego del patrimonio. In un circuito tra generazioni è necessario perseguire una sostanziale equivalenza e corrispettività delle prestazioni



fornite nell'arco della vita tra gli iscritti passati, presenti e futuri. In questa prospettiva di circolarità è di notevole importanza la previsione istituzionale di sostegno al reddito degli iscritti. Il portafoglio “mission related”, di cui si parla nei successivi paragrafi, risponde specifi-



Stefano GAMBINERI
La Dama Bianca
Medico di medicina generale

camente a quanto sopra ed è finalizzato a garantire, attraverso gli investimenti correlati allo sviluppo delle professioni sanitarie e dell'ecosistema di riferimento (Sistema sanitario nazionale e sistema economico italiano), la sostenibilità dell'equilibrio intergenerazionale tra gli aderenti di oggi e quelli di domani.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Nel 2025 Enpam si conferma la più grande cassa pensionistica privata d'Italia, con un patrimonio totale pari a oltre 27,6 miliardi di euro e un utile di esercizio pari a oltre 700 milioni di euro, che conferma, pur nell'attuale contingenza, un andamento positivo.

Gli investimenti del patrimonio da reddito (oltre 26.436 milioni di euro) risultano ripartiti come segue:

- oltre 20.817 milioni di euro (78,75%) nel comparto finanziario;
- oltre 5.618 milioni di euro (21,25%) nel comparto immobiliare.

La riserva legale – cioè il rapporto tra patrimonio e prestazioni previdenziali erogate nell'anno – è pari a 7,07 volte il livello delle pensioni pagate nell'ultimo anno. La gestione previdenziale ha evidenziato un saldo negativo di circa 183 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2024, dato che riflette l'elevata numerosità di soggetti che maturano i requisiti per la pensione ordinaria e accedono al pensionamento.

La gestione finanziaria ha registrato un ottimo risultato netto di oltre 831 milioni di euro. Ciò è frutto prevalentemente di proventi realizzati e derivanti da titoli iscritti nell'attivo immobilizzato e nel circolante (cedo-

le, dividendi, plusvalenze da realizzo, etc). Quella immobiliare/reale ha ottenuto un risultato netto positivo di oltre 102 milioni di euro.

L'Ente ha proseguito nel processo di revisione del portafoglio entro i limiti stabiliti dallo schema di Asset allocation di lungo periodo. In linea con il processo avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività volta a razionalizzare e migliorare il profilo del portafoglio, sia finanziario che immobiliare, attraverso l'ampliamento della componente in delega di gestione o in fondi. Enpam ha gestito il portafoglio finanziario nel rispetto dei criteri di prudenza, economicità e coerenza con gli obiettivi.

Il patrimonio della Fondazione è una riserva a protezione delle pensioni future, un salvadanaio di contributi a garanzia della tenuta del patto generazionale. Il modello di governance del patrimonio riflette la centralità della missione previdenziale. Avendo infatti come priorità la tutela delle pensioni attuali e future, la Fondazione sente la responsabilità di compiere scelte prudenti ed evitare investimenti speculativi, che comportino costi di commissione e, soprattutto, rischi elevati.

In quest'ottica, il Consiglio di amministrazione assume il ruolo di garante della coerenza e della compatibilità di tutte le scelte rispetto agli obiettivi previdenziali.

Gli investimenti ESG

La Fondazione ritiene che l'adozione della visione olistica della One Health (trattata in uno specifico paragrafo) possa essere di grande valore e van-

taggio, in quanto consentirebbe di declinare il tema della sostenibilità su molteplici livelli:

- dal riferimento ai concetti di Esg, che sostengono un approccio responsabile e ‘motivato’ agli investimenti con un engagement attivo;
- alla considerazione dei temi sottesi al processo di transizione energetica e decarbonizzazione;
- al supporto e alla costruzione di un sistema di assistenza che si muova secondo un approccio inclusivo, equo, conveniente ed efficiente per migliorare la salute fisica e mentale degli individui ed il benessere della società;
- all'attenzione verso investimenti su cultura e competenze, verso lo sviluppo tecnologico e l'adozione di modelli sistemici multidisciplinari in grado di valutare in senso più ampio gli impatti delle politiche di intervento e delle scelte di investimento.

La necessità di traslare questa visione all'interno del Portafoglio della Fondazione ha comportato una fase di studio e valutazione delle soluzioni maggiormente indicate.

Lo studio delle best practices di mercato ha evidenziato come gli obiettivi di Agenda 2030 (Sdgs), in particolare su tutto ciò che concerne la salute, la biosfera e la transizione energetica volta al contrasto dei cambiamenti climatici, risultino essere la modalità più indicata per la sua adozione.

In relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance, è stato sviluppato a partire dall'ultimo quinquennio, sul Portafoglio Finanziario Public Market, l'Esr (Enpam Sustainable Rating): un sistema atto a valutare sia gli aspetti Esg del portafoglio, che ad avviare il monitoraggio in ottica One Health. A seguito dei successivi sviluppi del sistema di rating (scelta data provider, calcolo Carbon Footprint, Sdgs Map), a partire dal secondo semestre del

2023, l'Esr è stato esteso, al fine di una maggiore significatività dei dati, anche ai parametri di riferimento di mercato.

Il portafoglio Public Markets (ottiene nel suo complesso una buona sufficienza mostrando Esr 66 e rating Mscia A), si presenta sostanzialmente neutro rispetto agli Obiettivi di Sostenibilità.

Si evidenzia un buon status quo rispetto all'Obiettivo 5 (focalizzato sull'obiettivo del raggiungimento dell'uguaglianza di genere), e soprattutto sull'Obiettivo 7 (Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni) e 13 (promozione delle azioni rivolte a combattere il cambiamento climatico). Lato Operational, si rileva un allineamento anche all'Obiettivo 8 (Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti) e all'Obiettivo 10 (Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi).

La riduzione dell'impronta di carbonio è stata principalmente perseguita attraverso le scelte effettuate nel comparto Azionario. In particolare, in relazione al Mandato Azionario Globale, negli scorsi anni è stata modificata la componente di benchmark dei mercati sviluppati in un'ottica di cambiamento climatico, mentre nel corso del quarto trimestre 2024 è stata apportata una modifica anche del benchmark relativo ai paesi emergenti (mentre nel 2025 si è inserito un terzo indice con focus europeo). L'indice emerging markets individuato ha un approccio best-in-class, vengono cioè selezionate le aziende con rating Esg più elevato in ciascun settore dell'indice parent, escludendo le società coinvolte in gravi controversie. Attualmente, quindi, il mandato Azio-

nario Globale vede al suo interno l'implementazione di due differenti Strategie Esg: per i Mercati Sviluppati si adotta una strategia Tematica (Sustainability Themed Investing), mentre per i Mercati Emergenti una strategia basata sullo Screening Best in Class. Rispetto al benchmark di Aas. Attualmente il Portafoglio Public Market, presenta un carbon footprint inferiore di oltre il 27% rispetto il mercato.

Relativamente al Portafoglio Private Market, è forte la componente di investimenti tematici e dell'impact

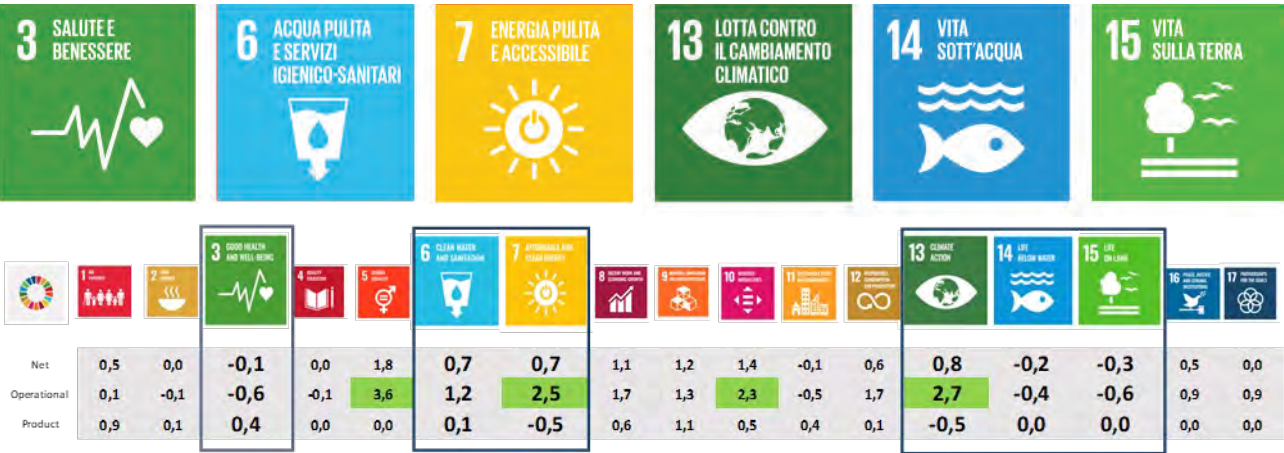
PORTAFOGLIO PUBLIC MARKET



Investing: investimenti scelti con l'obiettivo di generare forti rendimenti corretti per il rischio e contestualmente generare un impatto sociale ed ambientale misurabile e positivo.

Ad esempio, sono attualmente in essere investimenti nella Silver Economy (attività economiche atte a soddisfare i bisogni over 65, anche lato prevenzione, assistenza sanitaria e domiciliare, qualità della vita) e in aziende che operano nello sviluppo di

ALLINEAMENTO AGLI OBIETTIVI CHE QUALIFICANO IL ONE HEALTH





Gabriele CARDU

Riflesso ipnotico

Anestesista rianimatore

principi attivi farmaceutici, laser medicali, anticorpi monoclonali, farmaci per trattamenti oncologici, sistemi di medicina rigenerativa.

Dai risultati della survey effettuata con i gestori in essere, è emerso che il Portafoglio Private Market, nel suo, insieme non presenta casi di disallineamento all'Agenda 2030.

In ottica One Health, circa il 16% del commitment relativo agli investimenti in essere genera un impatto positivo rispetto il Climate Change (Sdg 13) e la salute e benessere (Sdg 3), mentre circa il 9% presenta un impatto positivo con riferimento alla transizione energetica (Sdg 7).

Il Portafoglio, inoltre, genera un impatto positivo rispetto la crescita economica sostenibile e lavoro dignitoso (Sdg 8 – 25% circa), parità di genere (Sdg 5 – 17% circa), consumo e produzione responsabili (Sdg 12 – 14% circa) e industria, innovazione e infrastrutture (Sdg 9 – 10% circa). Occorre tuttavia considerare che, in media, circa il 70% dell'impegno Enpam non risulta attualmente monitorato dai gestori con riferimento all'impatto rispetto gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Nel corso degli anni sono stati ampliati i programmi di investimento nei mercati privati, con un'importante caratterizzazione sugli investimenti domestici ed in particolare mediante l'inserimento ai fini del portafoglio di copertura di titoli governativi.

Gli investimenti “mission related”

Forte della convinzione che la tenuta nel lungo periodo del sistema pensionistico dipenda anche dalla crescita dei contributi previdenziali, collegata allo

sviluppo del lavoro medico e odontoiatrico, a partire dal 2014 Enpam ha deciso d'includere all'interno della propria asset allocation strategica una quota fino al 5 per cento in investimenti correlati e a supporto della propria missione.

Si tratta di investimenti in ambiti di interesse strategico che, nell'assolvere l'obiettivo primario di gestione del patrimonio a supporto delle prestazioni previdenziali e assistenziali, offrono un rendimento sul capitale impegnato.

Contestualmente, sono volti a sostenere la crescita delle professioni mediche e odontoiatriche, contribuendo così al il Sistema sanitario nazionale con conseguente positiva ricaduta sulla solidità finanziaria del sistema Italia.

La Fondazione, difatti, per dovere istituzionale, sceglie di perseguire solo investimenti che abbiano un rapporto tra rischio e rendimento atteso coerente con un profilo prudente e protettivo dell'impegno di capitale. Nella consapevolezza che, se il mondo del lavoro va in difficoltà, è lo stesso flusso di contributi ad andare in crisi, vengono effettuate, in parallelo, valutazioni di sistema e di professione. Gli investimenti “mission related” che rientrano nel cosiddetto portafoglio istituzionale sono stati indirizzati a supporto della ricerca nel settore biotecnologico/biomedicale, dell'edilizia ospedaliera, clinica e residenziale, sanitaria assistita, della nutrizione e della salute.

Al 31 dicembre 2025, il totale versato in investimenti “mission related” è risultato pari a oltre 754.7 milioni di euro, a fronte di un impegnato pari a oltre 914 milioni di euro, così come descritto nella tabella nella pagina seguente.

Enpam intende inoltre valutare nei prossimi anni altre

IL PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE DEGLI INVESTIMENTI “MISSION RELATED”				
Portafoglio Istituzionale Mission Related	Importi deliberati al 31/12/2025	Conferimenti/Richiami al 31/12/2025	Rimborsi di capitale al 31/12/2025	Valore iscritto in Bilancio al 31/12/2025
Fondo Principia III – Health*	150.000.000	134.914.411	118.347.814	16.566.597
Eurocare**	10.500.000	10.500.000	-	9.722.475
Spazio Sanità	50.000.000	49.948.985	-	49.948.985
Fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani) Comparto A e B	14.000.000	13.781.633	-	4.929.977
Banca d'Italia	370.000.000	370.000.000	-	370.000.000
Fondo Aesculapius (Complesso Ospedaliero Fatebenefratelli)	229.500.000	229.500.000	-	229.500.000
Obbligazioni "Gemelli 2033"	30.000.000	30.000.000	-	30.000.000
Campus Biomedico	10.000.000	10.000.000	-	9.995.000
Fondo Antirion Casa delle professioni	50.000.000	34.000.000	-	34.000.000
TOTALE	914.000.000,00	882.645.029,37	118.347.814,24	754.663.034,60

*Con riferimento alla tabella di cui sopra gli importi comprendo le svalutazioni dei titoli per i seguenti Fondi: Eurocare, Fondo PAI (Comparto A e B)

** Relativamente al Fondo Eurocare, si precisa che la percentuale di investimento in Italia equivale al 35% del valore investito.

opportunità in ambiti d’interesse per i propri iscritti e per la collettività da cui è possibile trarre profitti etici, tra cui social housing, istruzione universitaria, promozione di stili di vita sani e progetti in favore dell’ambiente, non solo per fronteggiare gli effetti diretti dell’inquinamento, ma anche per l’adattamento ai cambiamenti climatici che, uniti a un’urbanizzazione non controllata, stanno comportando dissesti idrogeologici. Si specifica che saranno oggetto di valutazione, in particolare, i fondi aventi come oggetto di investimento i settori: sanitario, residenziale, student housing, senior housing, progetti di rigenerazione urbana, strategie industriali/produttive/logistiche. Al riguardo, si evidenzia che la strategia sanitaria, oltre la vicinanza alla missione della Fondazione, presenta anche un’attrattività in termini di rendimenti attesi; per il residenziale, che non è più presente nel portafoglio in seguito alla dismis-

sione del patrimonio immobiliare “diretto”, è opportuno affrontare il tema di come questa asset class (in tutte le sue declinazioni) possa fornire il proprio contributo al portafoglio. Sarà oggetto di attenzione anche il tema della rigenerazione urbana che, se attuato correttamente, può assumere un carattere trasversale a tutti i settori dell’industria immobiliare e determinare un nuovo approccio di processo, per integrare la riduzione del consumo di territorio con la sostenibilità ambientale, l’innovazione tecnologica, la transizione energetica. Tra gli investimenti che evidenziano un particolare impatto sul sistema sociale, si sottolineano:

- Fondo Aesculapius

Il 26 marzo 2025 il Consiglio di amministrazione ha

deliberato di allocare nel portafoglio Real Estate risorse per complessivi 146 milioni di euro, aumentando di pari importo la partecipazione della Fondazione nel Fondo Antirion Aesculapius gestito da Colliers Global Investors Italy Sgr; il richiamo di 142,5 milioni è avvenuto in data 16 aprile 2025.

Il Fondo ha acquisito il 100% delle quote del FIA immobiliare denominato IASO, che detiene un portafoglio composto da 11 immobili: 10 strutture ospedaliere specializzate in medicina riabilitativa e una RSA. Il Portafoglio di 10 strutture ospedaliere, di cui 6 sono istituti di ricovero e cura a Carattere Scientifico, attualmente è locato a Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa. con contratti ultraventennali per un monte canoni totale pari a 13,4 milioni di euro. Le 10 strutture contano circa 1.200 posti letto accreditati con il SSN e risultano ubicate in diverse regioni d’Italia, tra cui la Campania, la Puglia, il Piemonte e la Lombardia. La RSA si trova a Milano, è locata a Sereni Orizzonti e conta 80 posti letto.

- Fondo Coima ESG City Impact Fund

È un fondo comune d’investimento alternativo di diritto italiano immobiliare di tipo chiuso e riservato a investitori professionali. In relazione alle tematiche ESG, il Fondo, gestito da Coima Sgr, è classificato Articolo 8 nella normativa SFDR, in quanto promuove obiettivi ambientali e sociali. Nel portafoglio c’è una partecipazione nel Fondo Porta Romana, che ha come obbiettivo un ampio progetto di rigenerazione urbana dello scalo ferroviario dismesso di Porta Romana a Milano, con la realizzazione anche del Villaggio per le Olimpiadi del 2026, convertito in Studentato.

Per il comparto infrastrutture, nel 2025 non si è proceduto alla sottoscrizione di nuovi fondi di infrastrutture, si continuerà ad investire nel settore, analizzando ed esaminando i migliori fondi offerti dal mercato operanti con strategie diversificate aventi focus geografico globale ed europeo, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Infine, in relazione alla costruzione del portafoglio LDI, avente l’obiettivo di coprire le passività, si potranno individuare nel portafoglio della Fondazione i fondi immobiliari e infrastrutturali ritenuti più idonei (stabilità dei dividendi, affidabilità della controparte) ad essere ricompresi in questo insieme.

FOCUS

PRELAZIONE PER I FIGLI DEI MEDICI NELLO STUDENTATO OLIMPICO

Una parte dei 1.700 posti letto del Villaggio Olimpico, costruito a Milano per ospitare gli atleti partecipanti ai giochi invernali, sono stati riservati ai figli di medici e odontoiatri e agli universitari già iscritti all'Enpam.

Al termine dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026, infatti, il Villaggio Olimpico è stato riconvertito in una moderna struttura di student housing che accoglierà gli studenti iscritti a un'università milanese a partire dal prossimo anno accademico.

Il diritto di prelazione su almeno 85 posti dello studentato Villaggio Olimpico ha potuto essere esercitato tanto dai figli dei medici e degli odontoiatri iscritti Enpam, che dagli universitari di medicina e odontoiatria del V e VI anno che si sono iscritti al loro ente di previdenza.

Inoltre, il diritto di prelazione è stato considerato valido anche per gli studenti di Medicina e Odontoiatria iscritti al IV anno che, entro l'inizio dell'anno accademico 2026-2027, formalizzassero l'iscrizione all'Enpam.

“Abbiamo investito in quello che è il più grande studentato d'Italia – ha detto Alberto Oliveti presidente dell'Enpam – perché è una scelta redditizia, lungimirante e che risponde concretamente al problema dell'emergenza abitativa universitaria. Dare la prelazione ai figli dei nostri iscritti e agli universitari del V o VI anno iscritti all'Enpam, è un valore aggiunto che testimonia la nostra attenzione per chi domani diventerà medico o odontoiatra, per rinsaldare il patto tra generazioni”.



(continua
dalla pagina
precedente)

Per l'Enpam il necessario rilancio dei medici di famiglia passa per la loro aggregazione.

“Rilanciare la professione e il progetto di Casa di comunità spoke che promuoviamo può essere la risposta”, ha detto il presidente Oliveti, proseguendo: “Sappiamo tutti che bisogna invertire la logica che vede troppo spesso l'ospedale come luogo di primo accesso e far sì che il primo luogo di cura sia l'abitazione del cittadino, ma sarebbe impossibile raggiungere questo scopo con le sole 936 Case di comunità finanziate dal Pnrr. Ci vuole qualcosa di più vicino all'uscio di casa del cittadino.

Questa caratteristica di prossimità ce l'hanno gli studi professionali dei medici di famiglia, che noi ora incentiviamo per rilanciarli aggregandosi in case di comunità di tipo spoke, ossia diffuse capillarmente. Potranno essere piccole, medie o grandi a seconda della conformazione del territorio e si potranno prevedere anche delle mini-spoke con delle postazioni più semplici”. “Il minimo comune denominatore dovrà essere la presenza della tecnologia adatta per l'assistenza primaria e il collegamento alla rete – ha continuato Oliveti –. Come Enpam portiamo avanti questo progetto, con il quale vogliamo entusiasmare i giovani medici, ai quali è primariamente diretto”.

Concretamente, i team dei medici interessati potranno individuare l'immobile da destinare a Casa di comunità spoke. I locali verranno acquistati, ristrutturati e attrezzati da un fondo immobiliare e dati in affitto o in leasing agli stessi medici che ci lavoreranno.

I medici si potranno organizzare nel modo che preferiscono, ad esempio formando una cooperativa o una società tra professionisti con altra forma giuridica. Non necessariamente bisognerà partire da zero: si potranno utilizzare anche coop o società esistenti e/o convertire studi professionali già funzionanti. Nel caso di leasing – che si differenzia dall'affitto perché alla fine permette ai medici di diventare proprietari – è prevista la possibilità di farsi aiutare dal Fondo di garanzia per i liberi professionisti, promosso dallo Stato e co-finanziato da Enpam.

Dal punto di vista professionale l'obiettivo è quello di contribuire a passare da un modello con al centro l'ospedale a un'integrazione progressiva territorio-ospedale, partendo dalla casa come primo luogo di cura.

FOCUS

CASE DI COMUNITÀ SPOKE PER RILANCIARE LA PROFESSIONE

I medici di famiglia e i pediatri potranno aggregarsi per dare vita a Case di comunità spoke gestite in autonomia e prese in affitto o in leasing con il sostegno di Enpam.

Queste case nasceranno predisposte per ospitare altri specialisti e professionisti sanitari, il personale e gli infermieri di studio.



Lorenzo PELLI

Te lo avevo detto che erano urticanti

Medico di medicina generale

Il valore economico generato e distribuito

Alcuni aspetti del contributo di Enpam al sistema Italia si evidenziano dall’analisi della distribuzione del valore economico generato, calcolato riclassificando le voci dello schema di conto economico del bilancio di esercizio. Quest’analisi consente di ottenere una valutazione quantitativa dell’impatto economico-sociale diretto della Fondazione, misurando le diverse voci che compongono la ricchezza creata e distribuita sotto forma di costi.

IL PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE DEGLI INVESTIMENTI “MISSION RELATED”			
Valore Economico Generato e Distribuito (Mln)	2023	2024	2025
Valore economico generato (A)	4088	5189	5139
Ricavi e proventi contributivi	3521	3946	3965
Risultato della gestione finanziaria e patrimoniale (al lordo delle imposte)	567	1243	1173
Valore economico distribuito (B)	3546	4063	4431
Iscritti	3345	3828	4151
Costi operativi	14	17	16
Dipendenti	44	46	45
Organi sociali	3	3	4
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	140	170	216
Valore economico trattenuto (A-B)	542	1126	707
Ammortamenti, svalutazioni	5	5	4
Accantonamenti per rischi	0	6	1
Utile di esercizio	537	1114	703

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell’anno dalla Fondazione. Le principali voci che contribuiscono alla formazione di tale valore sono:

- le entrate contributive, cioè i contributi versati dagli iscritti;

- i proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale dell’Ente, al netto dei relativi oneri;
- il valore economico distribuito permette di quantificare la ricchezza prodotta da Enpam e come questa è distribuita ai suoi portatori d’interesse (stakeholder);
- gli iscritti, che ricevono valore sotto forma di prestazioni previdenziali e assistenziali. La rilevanza di tale importo sottolinea la centralità degli iscritti per la Fondazione e l’orientamento alla soddisfazione delle loro esigenze;
- lo Stato (remunerazione della pubblica amministrazione), che riceve imposte dirette e indirette;
- la struttura organizzativa, che necessita di risorse per l’acquisto di beni e servizi necessari alla sua attività;
- gli organi sociali e le risorse umane, che ricevono un compenso adeguato al loro contributo alla missione della Fondazione.

Nel 2025 la Fondazione ha versato allo Stato o agli Enti locali circa 216 milioni di euro sotto forma di imposte dirette e indirette.

SALUTE E BENESSERE

La recente normativa in materia costituisce la base della sicurezza dei lavoratori e affida al Servizio di prevenzione e protezione (Spp) un ruolo sempre maggiore, autonomo e di primaria importanza all'interno delle aziende. Il Servizio di prevenzione e protezione della Fondazione tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori sottoponendo i propri dipendenti a visite mediche periodiche durante l'orario di lavoro e conducendo ininterrotti interventi di prevenzione, vigilanza e controllo dei luoghi di lavoro. Il sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è stato implementato volontariamente dalla Fondazione sulla base di un'attenta analisi dei rischi derivanti dall'attività lavorativa.

Al fine di prevenire potenziali rischi sul lavoro, la Fondazione ha predisposto, in conformità al D. lgs. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), il documento di valutazione dei rischi (dvr) volto ad individuare e valutare i rischi connessi all'attività lavorativa e a definire eventuali misure di prevenzione e protezione.

La Sorveglianza sanitaria è continua e ininterrotta. Sono state effettuate la riunione periodica (in data 2 dicembre 2025) e la prova di evacuazione di norma (in data 21 novembre 2025). Sono stati, inoltre, eseguiti, come da normativa, i corsi di formazione e aggiornamento per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLs) e gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (Aspp), i quali sono stati erogati gratuitamente ai lavoratori durante l'orario di lavoro. Nel 2025 sono stati attuati e completati anche i corsi di formazione sulla sicurezza per tutto il personale dipendente e dirigenziale.

Per il futuro sono previsti investimenti mirati esclusivamente ad accrescere e garantire sempre di più i livelli di sicurezza e prevenzione della Fondazione, con il pieno sviluppo delle potenzialità specifiche sulla sicurezza, nel rispetto delle vigenti normative: queste le basi future su cui continuare a costruire il processo di Real Safety di qualità, processo essenziale per la Fondazione Enpam.

INFORTUNI				
	UNITÀ	2023	2024	2025
Ore lavorate	h.	713.044	723.573	710.751
Totale infortuni	n.	2	0*	0*
Di cui con gravi conseguenze	n.	0	0	0
Di cui decessi	n.	0	0	0
Indice di frequenza infortuni	i.	2,80	0	0
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze	i.	0	0	0
Indice di frequenza infortuni che hanno causato decessi	i.	0	0	0

*Anche nel 2025 come nel 2022 e 2023 sono esclusi dalla rendicontazione gli infortuni in itinere.

Approccio One Health

La salute intesa in senso globale, sia geograficamente che culturalmente rispetto alle diverse forme di vita, sta diventando un riferimento condiviso a livello mondiale globale. Oggi esiste un ampio consenso sul fatto che la tutela della salute non riguarda solo parassiti e agenti patogeni; deve bensì incorporare fattori socioeconomici, evolutivi e ambientali.

La prevenzione e la preparazione alle minacce per la salute globale richiedono uno sforzo coordinato, multidisciplinare e multisettoriale, in grado di coinvolgere più attori e portatori di interessi, necessitando di

informazioni e dati accessibili in modo trasversale e trasparente.

La pandemia ha dimostrato che le minacce alla salute globale possono essere innescate da agenti collegati ad una moltitudine di fattori (socioeconomici, culturali e ambientali) in grado di influenzare le comunità su scala globale, per affrontare i quali sarebbe necessario promuovere e rendere operativo un approccio multidisciplinare e multisettoriale che consenta la condivisione e il coordinamento dei dati e delle analisi attraverso la conoscenza, l'innovazione e la collaborazione.

In tale scenario, il concetto olistico di One Health - introdotto nel 1978, poi declinato per la prima volta nel 2004 nei "12 Manhattan Principles" dalla Wild Conservation Society - si basa sul riconoscimento dell'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale e sulla consapevolezza della necessità di operare in modo proattivo per anticipare i fenomeni che minano gli equilibri degli ecosistemi, attraverso il coordinamento e interrelazione fra le scienze sociali e biomediche.

Considerando le sfide su scala globale da affrontare nell'ambito della salute, l'implementazione delle strategie di One Health rappresenta un valore aggiunto sia per la prevenzione di tali fenomeni che per la preparazione nell'affrontare gli stessi. One Health, infatti, occupandosi di problemi di salute complessi, affronta i fattori di rischio e le minacce nel rapporto uomo-animale-ambiente e contribuisce alla preparazione nell'affrontare i problemi, mentre le strategie di prevenzione basate sui principi della One Health aumentano la consapevolezza che la protezione dell'equilibrio dell'ecosistema e la biodiversità sono

azioni prioritarie da perseguire per ridurre i rischi per la salute. Negli ultimi anni ci sono state molte chiamate e iniziative internazionali che hanno sostenuto il cambiamento del paradigma globale basato sulla One Health (Richardson et al., 2016; WHO, FAO, OIE, 2019; Commissione Europea, 2020; IPEBS, 2020; Bronzwaer et al., 2021; Gruetzmacher et al., 2021) e l'approccio One Health è ora spesso sostenuto dai piani nazionali per la pandemia.



Si consideri che la visione olistica One Health è riconosciuta ufficialmente dal Ministero della salute italiano, dalla Commissione Europea e da tutte le organizzazioni internazionali quale strategia rilevante in tutti i settori che beneficiano della collaborazione tra diverse discipline (medici, veterinari, ambientalisti, economisti, sociologi etc.) e che l'Istituto superiore di sanità (Iss) ha avviato da tempo collaborazioni multidisciplinari e azioni congiunte, trasversali ai suoi settori di ricerca di riferimento, per promuovere l'approccio One Health necessario a far fronte alle sfide presenti e future.

Anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata inclusa la previsione di "un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con l'approccio One-Health" e che la summenzionata disposizione si inserisce nelle attività principali per l'attuazione della Riforma 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina



Giacomo MICALE
Note nel cuore di Roma
Medico di medicina generale

per l'assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, ambiente e clima (Mission 6: Salute – Componente 1 del Pnrr), e quindi strettamente connessa ai conseguenti investimenti della Componente 1, anche in ambito di telemedicina.

Per sostenere l'approccio One-Health, oltre ai 20 miliardi destinati alla Missione 6 sulla Salute, esiste un Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc) con l'obiettivo di:

- sviluppare e implementare programmi pilota integrati salute-ambiente-clima,
- creare un programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima,
- promuovere e finanziare la ricerca applicata multidisciplinare in specifiche aree,
- realizzare una piattaforma digitale nazionale per la salute, ambiente e clima.

Ponderato attentamente il quadro sopra descritto, si ritiene che l'adozione della visione olistica della One Health possa essere di grande valore e vantaggio per la Fondazione Enpam in quanto consentirebbe di declinare il tema della sostenibilità su molteplici livelli: dal riferimento ai concetti di ESG, che sostengono un approccio responsabile e 'motivato' agli investimenti con un engagement attivo su detti temi, alle considerazioni dei temi sottesi dal processo di transizione energetica e decarbonizzazione, al supporto alla costruzione di un sistema di assistenza che si muova secondo un approccio inclusivo, equo, conveniente ed efficiente per migliorare la salute fisica e mentale degli individui ed il benessere della società, all'attenzione verso investimenti su cultura e competenze, verso lo sviluppo tecnologico e l'adozione di

modelli sistemici multidisciplinari in grado di valutare in senso più ampio gli impatti delle politiche di intervento e delle scelte di investimento.

A partire dal 2021 Enpam ha deciso "di promuovere un approccio ai temi della sostenibilità, declinato su molteplici livelli, ispirandosi alla visione One Health ed elaborare, con l'opportuna gradualità, un modello integrato per l'attuazione degli scopi statuari, con particolare riferimento all'assistenza agli iscritti, alla gestione strategica degli investimenti e all'organizzazione e conduzione delle attività caratteristiche della Fondazione".

Tech2Doc: la piattaforma per la sanità digitale del futuro

La sanità mondiale sta vivendo una rapida ed inevitabile evoluzione che punta verso l'introduzione e la diffusione capillare di nuovi strumenti tecnologici, digitali, sempre più informatizzati e connessi, ridefinendo inevitabilmente il modo in cui medici e odontoiatri operano quotidianamente in un contesto permeato dall'intelligenza artificiale, dalla robotica, dalla realtà aumentata e virtuale, nonché da una costante e illimitata interconnessione real time tra tutti gli attori coinvolti: strutture ospedaliere, università e centri di ricerca, medici, pazienti e caregiver. In Italia sono già una realtà consolidata alcune innovazioni che stanno svolgendo un ruolo chiave nell'attuale transizione al digitale della sanità, come:

- Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (FSE): Punto



di accesso unificato per la storia clinica, fondamentale per la continuità delle cure.

- Telemedicina e Monitoraggio da remoto: strumenti digitali che consentono la gestione dei pazienti a distanza riducendo le ospedalizzazioni.
- Intelligenza Artificiale (IA) e Robotica: nuove metodologie tecniche che supportano gli specialisti sanitari in ogni ambito della loro professione, dalla diagnostica alle operazioni chirurgiche.
- Cybersecurity: l'insieme di tecnologie, processi e pratiche per la protezione di dati, la cui formazione risulta oggi essenziale per garantire privacy, confidenzialità e integrità del rapporto tra tutti gli attori coinvolti.

Tutte queste innovazioni interessano inevitabilmente tutti i professionisti sanitari, ma anche le strutture organizzative in cui essi operano. Per questo risulta impellente informare e formare adeguatamente tutti gli operatori sanitari per supportarli nell'acquisizione di nuove competenze, oltre quelle cliniche, collegate al digitale e allo sviluppo tecnologico, oramai necessarie ed inderogabili per l'efficace esercizio della propria professione.

Proprio in considerazione dell'impatto che la trasformazione digitale sta determinando sull'attività svolta dai professionisti, supportarne il pieno e corretto sviluppo è divenuto per la Fondazione una forma evoluta di tutela professionale. A tale scopo, nell'ottobre 2021 nasce l'iniziativa Tech2Doc, una piattaforma multi-device, accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, da portale fisso e mobile, promossa dalla Fondazione Enpam e sviluppata insieme ai maggiori esperti di innovazione e salute digitale, rivolta a medici e odontoiatri italiani.

Tech2Doc permette di accrescere nel tempo la consapevolezza sulle tendenze trasformative in corso di affermazione e sostenere l'acquisizione di conoscenze (sapere) di frontiera legate allo sviluppo tecnologico che i tradizionali percorsi formativi non riescono a coprire nell'immediato; supportare lo sviluppo di abilità (saper fare) specifiche volte all'applicazione dei nuovi strumenti digitali nella pratica professionale.

Tutto ciò anche allo scopo di orientare la transizione in atto verso un futuro della salute certamente più tecnologico e digitale, ma sempre nel rispetto di invalicabili presidi etici e deontologici (saper essere) posti a salvaguardia del ruolo centrale dell'uomo-professionista rispetto ad algoritmi e macchine, in ragione della capacità ad esso univocamente riservata di saper costruire una relazione personale, fiduciaria ed empatica con il paziente, sempre più fulcro di tutto il sistema sanitario.

Per assolvere a tale ambizioso, quanto fondamentale compito, Tech2Doc è stato concepito come un punto di accesso sicuro e qualificato ad un'ampia offerta di contenuti autorevoli ed esperienze esclusive in ambito di salute digitale, proposte in diversi formati:

- Video: una variegata galleria che si declina in video illustrativi prodotti da autorevoli esperti del settore; video interviste alle più importanti figure professionali nell'ambito della salute digitale; video-pillole informative per una fruizione veloce; video dedicati ad una formazione più approfondita; video che raccontano casi di studio specifici. Da giugno 2024 questa sezione si è arricchita anche di video elaborati grazie all'intelligenza artificiale e di quiz per verificare il proprio grado di apprendimento, erogati in formati interattivi e divertenti.

- Soluzioni: è forse la sezione più originale e innovativa di tutta la piattaforma, realizzata creando una mappa interattiva che consente l'individuazione di applicazioni, piattaforme, strumenti digitali e innovazioni tecnologiche proposte dalle più innovative startup di settore, provenienti dall'Italia e dall'estero. In questa sezione ciascun medico e odontoiatra ha la possibilità di esplorare le soluzioni digitali più innovative già disponibili sul mercato, individuando le innovazioni di frontiera da utilizzare in diversi ambiti terapeutici.
- News: è la sezione di raccolta di tutte le novità di settore, dalle notizie sugli ultimi dispositivi medici, alle terapie digitali approvate in Italia e in ciascun stato estero, passando per la proposta di casi di studio pratici, permettendo così un approvvigionamento di informazioni al riparo dal rischio di fake news. Anche questa sezione quest'anno è stata arricchita in chiave sempre più moderna e coinvolgente con una proposta di infografiche scaricabili in formato PDF per avere sempre a portata di mano in-

formazioni schematizzate e dati rappresentati sotto forma di grafici esplicativi per una consultazione rapida e una visione sintetica delle evoluzioni in atto.

- Learning: un calendario costantemente aggiornato di tutti i principali eventi dedicati all'approfondimento dei vari temi sulla digital health: congressi e conferenze, webinar, incontri e corsi ECM. In quest'ultima categoria, il fiore all'occhiello delle varie proposte è l'offerta totalmente gratuita di corsi ECM sviluppati direttamente dalla Fondazione Enpam, che consentono l'acquisizione dei crediti formativi attraverso corsi incentrati sull'innovazione in medicina.

La piattaforma, che da sempre permette una fruizione flessibile e personalizzata per ciascun utente attraverso la scelta dei temi sui quali rimanere costantemente aggiornati, offre oggi agli utenti anche la possibilità di selezionare i propri argomenti preferiti da seguire nel tempo, scaricare i contenuti per una fruizione offline e salvarli per un successivo approfondimento.

FOCUS

CORSO ECM "FONDAMENTI DI TELEMEDICINA PER IL MEDICO"

La Fondazione Enpam offre un importante contributo al progresso della sanità digitale in Italia con tante iniziative di alto profilo, mettendo insieme risorse, competenze, strategie e progettualità innovative che dimostrano il valore positivo della collaborazione fra protagonisti diversi dell'ecosistema sanitario, diffondendo la conoscenza scientifica sulle innovazioni digitali in sanità. Una delle iniziative che la Fondazione ha avviato nel 2025 e che proseguirà per tutto il 2026 è il primo corso nazionale ECM FAD sui "Fondamenti di telemedicina per il medico", offerto gratuitamente a tutti i medici e gli odontoiatri

(continua
dalla pagina
precedente)

italiani, al fine di promuovere e diffondere la competenza sui fondamentali principi operativi che il medico deve conoscere per eseguire le proprie prestazioni attraverso la telemedicina, secondo la normativa italiana.

L'intero corso, il cui Responsabile scientifico e docente è il Prof. Francesco Gabbrielli, è suddiviso in 8 video lezioni corredate da articoli di approfondimento e dà diritto all'acquisizione di 30 crediti ECM. Ciascuna lezione è dedicata ad una tematica specifica inerente alle prestazioni basilari in Telemedicina, secondo la normativa italiana.

Gli obiettivi sono chiari e pratici: aumentare la consapevolezza sul significato operativo delle definizioni adottate dal modello italiano; incrementare l'abilità nel riconoscere le differenze pratiche tra le varie prestazioni; accrescere l'accuratezza nella scelta della prestazione basilare da applicare in sicurezza su pazienti diversi; ampliare le conoscenze su come integrarle nei processi di lavoro delle varie discipline e situazioni; focalizzare vantaggi, limiti e rischi delle prestazioni con le tecnologie attuali ed infine incrementare la consapevolezza sulle prospettive evolutive della telemedicina per l'esercizio della medicina nei prossimi anni, preparando così i professionisti a una sanità sempre più connessa ed efficace.

Piazza della salute a Lecce per la prevenzione

Nel 2025 Piazza della Salute, il progetto dell'Enpam che promuove i corretti stili di vita e l'importanza di fare prevenzione, ha promosso una giornata all'insegna del vivere in salute a Lecce.

L'evento dal titolo 'Maratona della salute. Vivi con il sorriso' ha dato ai cittadini l'opportunità di fare screening gratuiti e di partecipare a una camminata per le vie della città per mostrare a tutti con l'esempio che il movimento fa bene alla salute.

L'iniziativa è stata organizzata insieme all'Ordine dei medici e degli odontoiatri del capoluogo salentino, la Croce Rossa, l'Ordine delle professioni infermieristiche, l'Università del Salento.



FOCUS

WORLD MEDICAL VIEW



Per il terzo anno di seguito la Fondazione Enpam ha ospitato la mostra fotografica 'World medical view', progetto artistico promosso dall'Associazione Italiana Medici Fotografi (Amfi), e dall'organizzazione polacca PhotoArtMedica, che promuove il Salone internazionale di fotografia artistica per medici. Affiliata alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (Fiaf), l'Amfi, è nata con la finalità di contribuire alla conoscenza e alla diffusione tra i medici e, non solo, della fotografia in tutti i suoi aspetti per promuoverla come mezzo di informazione ed educazione sanitaria. La mostra, liberamente accessibile, è stata allestita dal 20 maggio al 14 giugno 2025 nella hall della sede dove sono stati esposti quasi 100 scatti di oltre 60 medici tra italiani e stranieri, appassionati di fotografia.

L'iniziativa si è svolta nell'ambito del progetto di Piazza della Salute, in collaborazione con Piazza Vittorio Aps e con il patrocinio della Fnomceo e degli Ordini dei medici di Roma e Benevento.



Il 5 per mille: dalla ricerca medico-scientifica all'assistenza ai colleghi in difficoltà

Il tema della sostenibilità e della responsabilità sociale ha una importante declinazione nell'azione che ciascuna figura - persona fisica o giuridica, ente pubblico o privato - mette in atto nel dar seguito ai dettami della Costituzione italiana. In particolare, di seguito, gli stralci di due articoli:

- articolo 9
“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. [...]”
- articolo 38
“Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al man-

tenimento e all'assistenza sociale. Il lavoratore ha diritto che siano previsti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera”.

Nel solco dello spirito costituzionale e, nello specifico, dei dettami istituzionali statutari, il 20 marzo 2019





Catherina DOMINGUEZ REALI
Amsterdam
Oculista

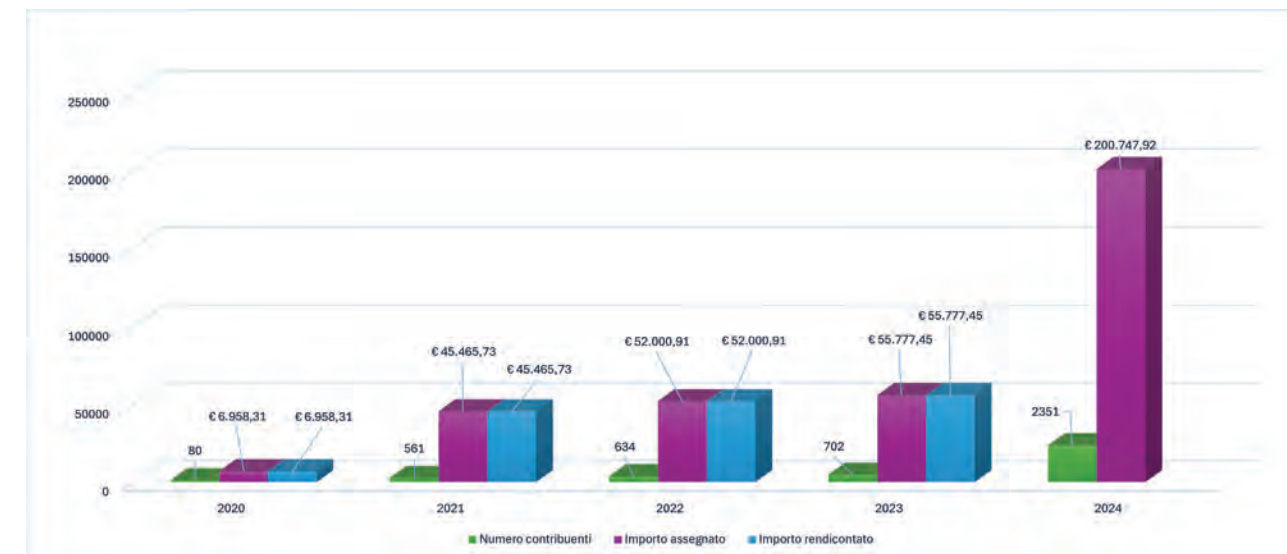
la Fondazione Enpam ha costituito la Fondazione Enpam 5x1000, che nel 2020 aveva acquisito il titolo Onlus e ad inizio 2026 è entrata nel Runts (Registro unico del terzo settore) acquisendo la qualifica di ETS. La Fondazione Enpam 5x1000, secondo l'articolo 2 dello Statuto, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo attività nell'ambito della ricerca scientifica e dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, prevalentemente in favore degli iscritti Enpam. Per un maggior dettaglio si rimanda al relativo sito web: <https://www.enpam5x1000.it/>

Di conseguenza, è stato redatto un regolamento per interventi assistenziali in conformità allo Statuto vigente, successivamente approvato in data 19 febbraio u.s. dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Enpam 5x1000. In data 27 febbraio 2025, è

stato pubblicato in una dedicata pagina web della Onlus il suddetto regolamento per interventi assistenziali integrativi a quelli già previsti nei Regolamenti ENPAM, assieme alla relativa modulistica (<https://www.enpam5x1000.it/assistenza/>). È stata indicata la data del 15 aprile c.a. quale termine ultimo per l'invio delle domande. Per rendere pienamente operativa e proficua l'attività della onlus è auspicabile e necessario che nel giro di pochi anni aumenti il numero dei contribuenti, in modo tale che le somme a disposizione siano tali da consentire significative progettualità. A tal fine è opportuno ricordare che il nuovo codice fiscale, da inserire in fase di dichiarazione dei redditi e valido solo per il 5x1000, è:

9 6 4 1 3 8 2 0 5 8 8

SITUAZIONE FINANZIARIA 5x1000 Ets



Ad oggi, tutte le somme derivanti dalla contribuzione 5x1000 antecedenti all'Anno Finanziario (A.F.) 2024 risultano spese e rendicontate. Le somme attualmente disponibili che sono state destinate dai contribuenti alla Fondazione Enpam 5x1000, relativamente all'A.F. 2024, ammontano complessivamente a € 200.747,92, accreditate in data 20 agosto 2025. La Fondazione avrà tempo sino al 19 agosto 2026 per rendicontare le suddette somme nell'ambito delle attività istituzionali previste dallo statuto.

Il grafico evidenzia una crescita significativa del 260% circa rispetto alla contribuzione dell'A.F. 2023. Ciò, oltre ad evidenziare il sempre maggiore interesse destato nella platea degli iscritti, consentirà di intervenire maggiormente nella ricerca medico-scientifica e nell'assistenza sociale e sociosanitaria.

Il 2025 ha confermato le potenzialità della Fondazione Enpam 5x1000, caratterizzandosi una maggiore operatività, attraverso l'impiego delle prime somme derivanti dalla contribuzione del 5x1000 nel finanziamento di progettualità nell'ambito della ricerca medico-scientifica e dell'assistenza.

Dal punto di vista operativo, l'anno 2025 è stato dun-

que caratterizzato dalla realizzazione delle seguenti principali attività:

- in ambito ricerca scientifica, sono proseguite le attività connesse con la borsa di ricerca sulla mielodisplasia, selezionata con AIRC;
- sono stati avviati diversi progetti di ricerca, in ambito oncologico e malattie rare, ritenuti meritevoli di cofinanziamento, in collaborazione con istituti di ricerca e università, quali l'Università Campus Bio-Medico di Roma, la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, l'Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR) di Bologna, l'Istituto Ca' Grande di Milano;
- è stata erogata l'intera somma per l'acquisto di un ecografo per l'Istituto Ortopedico Rizzoli finalizzato ad attività di ricerca;
- in ambito assistenziale, sono stati pubblicati un bando per l'erogazione di contributi prevalentemente a sostegno di medici o loro familiari che versano in condizioni di svantaggio e un avviso per una borsa di studio a sostegno di studenti bisognosi e meritevoli che possano iscriversi alla facoltà di medicina.

(continua
dalla pagina
precedente)

sistenza sociale e sociosanitaria, principalmente in favore degli iscritti Enpam. "La trasformazione era condizione necessaria – ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti – affinché i contributi del 5x1000 potessero continuare a essere attribuiti alla nostra Fondazione Enpam 5x1000, che proseguirà così nella sua missione destinandoli alla ricerca scientifica in ambito medico e all'assistenza sociale e sociosanitaria in favore degli iscritti Enpam".

FOCUS

**BORSE DI STUDIO
O RICERCA
IN MEMORIA
DI MEDICI**

Nel corso del 2025 la Fondazione Enpam 5x1000 ha effettuato un'iniziativa per il cofinanziamento di una Borsa di studio rivolta a studenti in situazioni di svantaggio che volessero intraprendere un percorso universitario presso la facoltà pubblica di medicina e chirurgia. L'attività si è rivelata come un primo progetto pilota per possibili future attività di istituzione di borse di studio intitolate alla memoria di medici scomparsi.

L'avvio operativo e la messa a terra dei primi progetti rende la Fondazione Enpam 5x1000 uno strumento operativo che sempre di più si prefigge di supportare la professione medica, investendo in ricerca, e gli iscritti, supportandoli con misure assistenziali. In caso di interesse, si può contattare direttamente la Fondazione Enpam 5x1000 alla mail: **fondazione@enpam5x1000.it**

FOCUS

**FUTURA
DOTTORESSA
CON IL SOSTEGNO
DELLA
FONDAZIONE
ENPAM 5X1000**

Emma ha 19 anni, studia Medicina alla Sapienza e ogni mattina raggiunge il Policlinico Umberto I di Roma con un sogno: diventare medico. Il suo percorso è sostenuto dalla borsa di studio dedicata a Paola Codato, stimato medico del rione Esquilino, scomparsa nel 2024, promossa dalla Fondazione Enpam 5x1000 e dai familiari della dottoressa. Il contributo accompagnerà la studentessa nei sei anni di studi, aiutandola a costruire il suo futuro in camice bianco. Emma immagina già una carriera nella sanità pubblica, a contatto con i pazienti, tra cardiologia, neurologia o ricerca medica.

FOCUS

**LA FONDAZIONE
ENPAM 5X1000
DIVENTA
ETS**

La Fondazione Enpam 5x1000 ha approvato il nuovo statuto per adeguarsi alla normativa del Terzo Settore e, conseguentemente, continuare a svolgere la sua missione sociale e beneficiare delle agevolazioni fiscali previste.

Dal 2026 la qualifica di Onlus è stata abolita e la Fondazione ha quindi modificato il suo Statuto per potersi iscrivere, in qualità di Ente del terzo settore (Ets) nel Registro unico nazionale (Runts). L'iscrizione è stata formalizzata con determina regionale del 26 gennaio 2026. Il nuovo Statuto è a garanzia di un futuro sostegno alla ricerca scientifica in ambito medico e per una costante attività di as-

FOCUS

ENPAM 5X1000, +260% DI PREFERENZE

Il messaggio di solidarietà portato avanti dalla Fondazione Enpam attraverso il 5x1000 sta incontrando sempre più il consenso dei contribuenti. I dati diffusi nel 2025 dall'Agenzia delle Entrate confermano un aumento del 260% nelle preferenze per Enpam 5x1000, con un incremento delle somme raccolte che ha superato i 200mila euro. Un risultato che riflette una crescente fiducia nella capacità della Fondazione Enpam 5x1000 di destinare in modo trasparente e mirato le risorse, trasformandole in progetti reali: borse di studio, aiuti assistenziali, ricerca in ambito medico, supporto alle famiglie, promozione della cultura medica.

COMUNITÀ E TERRITORIO

La responsabilità sociale ha un'importante declinazione in quella che oggi viene definita come responsabilità socio-territoriale: un forte contenuto sociale e umanistico non può infatti prescindere dalla centralità della dimensione comunitaria e territoriale.

Piazza Vittorio – APS

È proprio con questa logica che dieci anni fa, nel febbraio 2016, la Fondazione Enpam, raccogliendo gli inviti delle istituzioni ha promosso e costituito, insieme ad altri soci fondatori, "Piazza Vittorio - Aps", una associazione di promozione sociale, regolarmente iscritta nel nuovo Registro unico nazionale del terzo settore (Runts).

Il fine principale è quello di contribuire alla riqualificazione e valorizzazione dell'omonima piazza in cui



è situata la sede dell'Enpam. Tramite questo soggetto, Enpam contribuisce alla realizzazione di attività e progetti, propri o in collaborazione, atti ad una costante politica di miglioramento dell'intera area.

Tale esperienza rappresenta un unicum su scala nazionale, avendo creato un'azione sinergica che vede come attori, oltre ad una importante organizzazione come Enpam, anche stakeholder di zona, associazioni e istituzioni.

Nel corso degli anni di attività l'associazione "Piazza Vittorio Aps" ha sviluppato la propria azione sul territorio, avviando progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della piazza e collaborando con le istituzioni, prima tra tutte proprio l'Enpam, tramite l'attività di "Piazza della Salute", concepita per realizzare eventi a carattere medico, sociale e per promuovere la cultura della prevenzione. Progetti che comunque consentano anche di migliorare la percezione e lo stato dei luoghi.

Rilevante, per l'area in cui la Fondazione ha la propria sede, è anche l'aver realizzato un progetto di

videosorveglianza integrata, lungo i portici perimetrali di piazza Vittorio, consistente in un sistema di videocamere collegate direttamente con le sale operative delle Forze dell'Ordine, sempre in fase di aggiornamento.

Dato il successo nel 2022 del progetto "In Piazza Vittorio Salute e Benessere", diventato sempre più un punto di riferimento per la cittadinanza, l'Associazione ha deciso di proseguire con l'iniziativa "Oltre Piazza Vittorio Salute e Benessere", in continuità con la precedente, con l'organizzazione di numerosi eventi nel rione Esquilino, incrementando le capacità relazionali e una rete associativa attiva, inclusiva e multiculturale. I principali appuntamenti del 2025 hanno riguardato numerose attività a carattere sociale, culturale, sportivo e di prevenzione alla salu-

te, per mantenere intatta e accrescere la posizione di riferimento acquista in rapporto al territorio.

Piazza Vittorio Aps inoltre continua a collaborare alla Dmo Es.Co. (Destination management organization – Esquilino Comunità) promossa da Palazzo Merulana nell'ambito di un progetto regionale, finalizzato alla promozione dell'Esquilino e, invitata da Roma Capitale, nella Cabina di regia "Esquilino, Termini, Castro Pretorio" creata per lo sviluppo e la sicurezza della zona anche in relazione al Giubileo e agli anni a seguire.

Grazie alla crescente attività dell'Associazione, la presenza di Enpam continua ad essere percepita dai cittadini e dalle istituzioni come elemento fondamentale e determinante in prospettiva sociale e di riqualificazione e valorizzazione dell'intera area.

FOCUS

RICONOSCIMENTO PER L'IMPEGNO SOCIALE "AL MERITO ETICO" DI ENPAM

A novembre 2025, nel Salone d'Onore del CONI al Foro Italico, Ruggero Alcanterini Presidente del Comitato Nazionale Italiano Fair Play, Ente benemerito riconosciuto dal CONI, ha consegnato il premio nazionale al "merito etico" alla Fondazione Enpam 5x1000 e a Piazza Vittorio Aps con la seguente motivazione: "Fondate da Enpam, un'associazione nata per aiutare il complicato Rione Esquilino nella sua riqualificazione, organizza e sostiene tantissimi eventi, soprattutto sportivi (tennistavolo, calcetto, scacchi, basket, etc.), ritenendo lo sport un veicolo fondamentale per la condivisione di valori legati alla multiculturalità, alla intergenerazionalità e alla mediazione sociale e una Fondazione impegnata profondamente nella ricerca scientifica e nell'assistenza socio-sanitaria a persone in seria difficoltà".

FOCUS

RESPONSABILITÀ SOCIALE E POLITICHE TERRITORIALI, UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO

Nel convegno “Progetto Esquilino 2025”, organizzato dall’Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, nel gennaio 2025 si è ragionato su visioni e percorsi per le trasformazioni future, ovvero come alimentare il confronto pubblico tra istituzioni, associazioni, realtà sociali attive sul territorio e cittadini, con l’obiettivo di costruire una visione condivisa e avanzare proposte concrete per il futuro dell’Esquilino. Una porzione dell’Urbe che ha già all’attivo diversi interventi volti al miglioramento della qualità della vita urbana e che esprimono un grande potenziale di rigenerazione.

L’evento ha dato spazio ai progetti e ai grandi attrattori urbani, con una carrellata di casi studio che ha visto presenti: Grandi Stazioni Rail, Fondazione Fs italiane, Accademia Costume & Moda, Palazzo Merulana, la Congregazione Salesiana e naturalmente anche Fondazione Enpam, che con il Presidente Alberto Oliveti ha portato il suo saluto ai partecipanti e raccontato le iniziative territoriali.

FOCUS

LO SGUARDO VERSO IL FUTURO PASSA ANCHE PER L’ARTE E LA CULTURA

Durante il convegno “Progetto Esquilino 2025” tenutosi nel prestigioso Acquario Romano, erano in mostra le opere artistiche di Marilena Ramadori, architetta e pittrice raffinata, molto apprezzata dai convenuti.

Dando seguito a tale plauso, Enpam ha deciso quindi di portare i quadri dell’artista in esposizione all’interno della sede dell’Ente, peraltro oggetto di uno dei dipinti.

È stato così che nell’aprile 2025 si è inaugurata la mostra “Trame urbane – tra geometrie e visioni” dell’artista Ramadori, curata da Maria Vittorio Pinotti, evento di successo che ha avuto anche diversi graditi ospiti, tra cui Giulia Silvia Ghia, storica dell’arte e Assessore alla Cultura del Municipio Roma I Centro.



Il Museo Ninfeo, gratis per i medici

Inaugurato nel 2021, il Museo Ninfeo ha già preso una sua importante posizione nella ricca offerta culturale della Capitale, tantissime le visite richieste durante i fine settimana, accompagnate da guide turistiche o da archeologi.

Ogni epoca ha lasciato qui il suo segno e gli oltre un milione di reperti rinvenuti negli scavi sono stati selezionati grazie all’accurato studio svolto nel laboratorio realizzato in collaborazione con ricercatori della Soprintendenza di Roma, specializzati in varie discipline. Gli oltre 3.000 oggetti esposti, affiancati da ricostruzioni e video, restituiscono attraverso 13 sezioni la suggestione della vita e i diversi aspetti della cultura antica, compresa la ritrovata Domus Aurea dell’Imperatore Caligola.

Oltre le visite guidate, tanti anche gli eventi che si sono svolti al suo interno, specialmente nell’Auditorium, dedicato alla memoria di Roberto Stella, presidente dell’ordine di Varese, e di tutti i medici caduti nel corso dell’epidemia Covid. Molti, infatti, sono stati i convegni e le conferenze stampa, meeting e workshop, affiancati anche da un sempre vivo interesse della stampa. Nel 2025 sono stati ospitati oltre 90 eventi. È bene evidenziare che gli spazi suddetti rappresentano quindi per la Fondazione una nuova e ulteriore risorsa da utilizzare sia in occasione di incontri di rappresentanza che per le numerose riunioni di lavoro. Al fine di promuovere le attività e gli eventi del Museo anche sulle piattaforme digitali, sono stati creati profili sui principali social network ed è stato migliorato il sito web. Tale iniziativa ha permesso di condividere

contenuti di qualità inerenti al Museo Ninfeo in tempo reale, pubblicare aggiornamenti e ultime novità, rendere le relative informazioni accessibili a tutti gli utenti. L’attività è promossa e sempre consultabile su social media come Facebook e Instagram, dove si utilizza l’hashtag #museoninfeo.

Informazioni sul museo e su come prenotare una visita (gli iscritti, previa prenotazione, entrano gratuitamente) si possono trovare alla pagina web dedicata: **www.museoninfeo.it**



Enpam offre il proprio patrocinio per eventi di rilievo

Nell’ottica di un maggior rapporto con i propri iscritti e con il territorio, Enpam ha deciso all’inizio del 2017 di dotarsi di una disciplina per la concessione di patrocinii gratuiti.

Le richieste possono essere fatte per eventi che interessano alcune tematiche di stretta pertinenza della Fondazione (previdenza, assistenza), oppure che promuovono o sostengono l’attività e il reddito dei professionisti (autorevolezza della professione medica e odontoiatrica) e anche che abbiano ricadute sociali, con particolare attenzione alle aree dove la Fondazione ha la propria sede.

La disciplina contiene anche indicazioni sul corretto utilizzo del logo Enpam, una volta concesso il patrocinio. Per fare la richiesta è sufficiente scaricare il modulo dall’apposita sezione del sito Enpam e inviare la domanda debitamente compilata all’indirizzo di posta elettronica: **patrocini@enpam.it**



Remo LANZONI
Sospeso nel silenzio
Cardiologo

AMBIENTE

Mitigazione dell’impatto ambientale ed energetico

Enpam, considerando le proprie attività e la sua natura non produttiva, non causa impatti significativi a livello ambientale, ad eccezione di quelli minori riferibili ai consumi energetici e di carta per gli uffici, né ha ricevuto sanzioni e/o pene per reati o danni ambientali nell'ultimo triennio. Particolare attenzione è stata posta relativamente alle spese generali per il funzionamento della Fondazione e per le utenze, considerati anche gli aumenti delle tariffe riguardanti la fornitura di gas e di energia elettrica, connessi con la crisi ucraina. Sono stati attivati tutti i possibili sistemi finalizzati a ridurre i consumi e a migliorare la qualità dei beni e servizi, come prassi consolidata ormai da diversi anni.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai principali consumi energetici della Fondazione, che si possono ricondurre alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II a Roma, un palazzo con sistemi di efficienza energetica al passo con le tecnologie di ultima generazione.

CONSUMI ENERGETICI				
	UNITÀ	2023	2024	2025
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	GJ	7.567,20	7.437,60	7.426,80
CONSUMO GAS NATURALE	GJ	1.677,77	1.377,58	1.389,21

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, i consumi energetici della Fondazione risultano impu-



tabili unicamente agli uffici, i quali utilizzano energia elettrica dalla rete per l’illuminazione e il raffrescamento dei locali ed il gas naturale per il riscaldamento. In particolare, nel corso del 2025 si registra una lieve diminuzione dei consumi di energia elettrica pari allo 0,15% e un lieve incremento dei consumi di gas naturale (+0,84%) rispetto al 2024.

A partire dal 2022 la Fondazione ENPAM ha intrapreso un percorso di monitoraggio delle proprie emissioni di gas ad effetto serra al fine di valutare gli impatti ambientali in termini emissivi derivanti dalla propria attività di business. Le emissioni climalteranti oggetto di calcolo e monitoraggio si distinguono in due categorie:

- emissioni dirette (Scope 1);
- emissioni indirette (Scope 2).

Le emissioni Scope 1 includono le emissioni di gas ad effetto serra direttamente generate dalla Fondazione e derivanti da fonti detenute o controllate dalla stessa. In particolare, tali emissioni sono dovute ai consumi di gas naturale.

Le emissioni Scope 2 sono, invece, indirettamente generate dalla Fondazione e derivano dal consumo di energia elettrica acquistata dalla rete nazionale.

EMISSIONI DI CO2				
	UNITÀ	2023	2024	2025
Scope 1*	ton CO2eq	94,50	77,58	78,26
Scope 2 - Location Based**	ton CO2eq	616,85	606,41	518,37
Scope 1 + Scope 2*** (Location Based)	ton CO2eq	711,35	683,99	596,62

* Le emissioni di CO2 sono state calcolate applicando i fattori di emissione DEFRA Greenhouse gas reporting per il 2025. A seguire il fattore di emissione utilizzato: Gas naturale 2,06672 kgCO2e/m3. Per gli anni 2023 e 2024 sono stati applicati i fattori di emissione DEFRA dei rispettivi anni.

** Le emissioni di CO2 rendicontate secondo il metodo Location Based sono state calcolate utilizzando il fattore di emissione pubblicato nel rapporto ISPRA 2025 (valore relativo all'anno 2023) pari a: 251,34 [gCO2e] / kWh (fattori ISPRA).

*** Le emissioni indirette (Scope 2) sono state calcolate adottando solamente l'approccio Location-based in quanto la Fondazione ENPAM non possiede Certificati di Origine relativi all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Dalla tabella sopra riportata si osserva per il 2025 un leggero aumento delle emissioni dirette (Scope 1) pari allo 0,87% rispetto al 2024.

Per quanto concerne le emissioni indirette (Scope 2), quest'ultime risultano ridotte (-14,52%) rispetto al 2024.

Complessivamente, dunque, la Fondazione registra nel 2025 una diminuzione della propria impronta emissiva pari al 12,77% rispetto al precedente esercizio.

Nella seguente tabella si riportano ulteriori dati ambientali relativi al consumo di acqua e carta e alla produzione di rifiuti per il triennio 2023-2025.

INDICATORI AMBIENTALI				
	UNITÀ	2023	2024	2025
CONSUMO ACQUA	m3	3.146	5.378	5.773
CONSUMO CARTA	t	5,12	6,07	5,85
SMALTIMENTO ALTRI RIFIUTI	t	5,84	4,15	4,57

Il consumo di acqua dipende largamente dall'utilizzo di acqua riciclata che la Fondazione riesce ad utilizzare mediante cisterne di acqua piovana utilizzata per gli scarichi dei servizi igienici.

FOCUS

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA, AMICO DELL'AMBIENTE

Cellophan rigorosamente compostabile e carta con certificazione Pefc vanno nella direzione di un'attenzione all'ambiente che il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri testimonia. Il periodico edito da Fondazione Enpam, infatti, ha scelto un involucro amico dell'ambiente con una stampigliatura che indica la natura della materia impiegata. Lo scopo è favorire il corretto conferimento nella frazione organica dei rifiuti. Non solo: la carta su cui è stampata la rivista è rigorosamente scelta tra quelle che hanno il marchio del Programme for Endorsement of Forest Certification.

Il Giornale della Previdenza è stato inviato in forma elettronica o cartacea secondo le preferenze espresse dai singoli abbonati.

Nel corso del 2025 sono stati prodotti 5 numeri della rivista cartacea con una tiratura media di 162.209 copie. Il monitoraggio della distribuzione postale con l'obiettivo di individuare indirizzi errati e altre cause di mancato recapito ha consentito di evitare migliaia di consegne a vuoto, di recuperare i costi corrispondenti alle copie non recapitate e di ridurre ulteriormente il fenomeno del mancato/errato recapito.



Mobilità

La forte vocazione a una mobilità sostenibile, tra l'altro sempre più coerente con l'implementazione del lavoro agile che Enpam ha attuato e che è descritto in un precedente capitolo, ha trovato le seguenti risposte:

- a partire dal 2020, all'interno della Fondazione, sono state collocate le prime colonne elettriche per la ricarica di auto ecologiche, utilizzabili da personale dipendente e da visitatori esterni, in particolare iscritti. Di fatto, si prosegue così un percorso finalizzato ad incentivare l'utilizzo di auto elettriche anche da parte dei dipendenti, che va ad affiancarsi all'utilizzo di auto aziendali ad alimentazione ibrida;
- nel 2021 nell'ambito del mobility management aziendale, oltre a confermare i servizi al personale dipendente, si è continuato nella ricerca volta ad agevolare gli spostamenti casa-lavoro, ad esempio attraverso la rateizzazione dell'importo per la tessera annuale dei mezzi pubblici cittadini (trattenuta direttamente dalla busta paga), tramite la tenuta dei rapporti con i principali gestori e agenzie della mobilità cittadina e regionale;
- nel parcheggio interrato sono presenti diverse rastrelliere per stimolare l'uso della bicicletta per una mobilità verde e salutare con possibilità di ricarica elettrica.

In continuità con il progetto di sostenibilità ecologica, è stata acquisita a noleggio una autovettura completamente elettrica per ridurre, per quanto

possibile, l'impatto ambientale, ridurre i consumi di carburante e permettere l'accesso alla ZTL senza sostenere la tassa prevista dal Comune di Roma. Nel garage della sede erano già presenti n. 6 stazioni di ricarica per mezzi elettrici, fruibili da tutto il personale della Fondazione.

Nel 2025 sono state aggiunte n. 2 stazioni di ricarica al piano -2 (dove sono collocate le autovetture di servizio). Nello stesso garage sono presenti n. 3 rastrelliere per stimolare l'uso della bicicletta per una mobilità verde e salutare ed è stata installata una postazione di manutenzione, completa di specifiche attrezzature, per garantire una piccola manutenzione delle biciclette in caso di necessità.

FOCUS

L'ENPAM COMBATTE L'USO DELLA PLASTICA

Nel 2025 è stato completato il progetto finalizzato alla riduzione progressiva, fino all'eliminazione, della plastica all'interno della sede. Ciò per fornire un contributo a favore di alternative più sostenibili e riciclabili per proteggere l'ambiente dall'inquinamento da plastica.



È stato prelevato all'ottavo piano, dal laboratorio di analisi chimiche e ambientali "Agrochimica Pontina", un campione di acqua. Il rapporto di analisi finale, con relativa certificazione ha evidenziato che l'acqua che viene erogata dai rubinetti presenti nei bagni è potabile e tutti i valori analizzati rientrano ampiamente nei limiti previsti dalle norme di legge. Pertanto, durante l'estate sono stati effettuati i lavori necessari per permettere l'allacciamento dei distributori di acqua alla rete idrica presente e sono stati installati n. 11 erogatori di acqua ultrafiltrata a rete idrica "all in one", con tutte le declinazioni di acqua (naturale ambiente, naturale refrigerata, gassata refrigerata, calda), al fine di garantire a tutto il personale della Fondazione la possibilità di usufruire di acqua potabile ultrafiltrata, riducendo sensibilmente l'utilizzo di bottiglie di plastica.

Ogni anno, attraverso i distributori automatici presenti ai piani e considerando la fornitura di acqua durante le riunioni, venivano distribuite circa 45.000 bottigliette di acqua da 0,5 litri in PET1.

Considerato che la maggior parte delle bottiglie sono ecogreen, si può considerare che ogni bottiglietta equivale a circa 60g di CO2. Pertanto, moltiplicando 60g x 45.000 bottigliette, si prevede un risparmio di 2.700 Kg di CO2 in un anno.

Dal mese di novembre 2025 non sono più presenti bottiglie d'acqua di plastica nei distributori di prodotti alimentari presenti ai piani.

NOTA METODOLOGICA

APPENDICE

Il Bilancio sociale 2026 – rendicontazione 2025 della Fondazione Enpam (Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri) è un documento volontario, redatto secondo i Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (GRI Standard), definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) – secondo l’approccio “*with reference to*”.

I dati e le informazioni quali-quantitative contenute all’interno del presente documento fanno riferimento all’esercizio concluso il 31 dicembre 2025. In particolare, i dati e le informazioni di carattere economico riportate nel presente documento sono state desunte dal Bilancio d’esercizio relativo all’esercizio 2025 della Fondazione Enpam.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio sociale 2026 - rendicontazione 2025 - coincide con quello del Bilancio consuntivo ed è relativo solo alla Fondazione Enpam. In linea, pertanto, con i precedenti esercizi la società Enpam Real Estate S.r.l. è esclusa dal perimetro di rendicontazione.

La completezza delle informazioni e degli indicatori GRI oggetto di rendicontazione nel presente Bilancio

Sociale è stata mantenuta e non vi sono state limitazioni e/o variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità dei dati tra i diversi periodi di rendicontazione.

Per quanto riguarda l’approccio prudenziale, che prevede di attuare delle contromisure per mitigare possibili gravi impatti socio-ambientali anche nel caso in cui la comunità scientifica non abbia ancora raggiunto una posizione unanime, si tratta di un orientamento connaturato alla missione della Fondazione, che trova ampia applicazione nella sostenibilità del sistema previdenziale, come descritto in dettaglio nel capitolo “Previdenza” dedicato a tale tema.

Il presente documento è sottoposto ad esame limitato, secondo quanto previsto dal principio internazionale International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte della Società di revisione EY S.p.A. Si specifica che gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Il Bilancio Sociale in oggetto è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Enpam nella seduta del 23 aprile 2026. Per qualsiasi chiarimento o approfondimento sui contenuti di questo Bilancio sociale è possibile contattare la struttura della Fondazione Enpam “Sostenibilità, prevenzione e protezione” alla mail: **sociale@enpam.it**

Metodologie di calcolo

Si riportano di seguito le principali metodologie di calcolo utilizzate ai fini della redazione del presente Bilancio Sociale.

- **Emissioni dirette di GHG (Scope 1):** il dato relativo ai consumi di gas naturale è stato calcolato sulla base delle fatture ricevute dal fornitore, al quale è stato moltiplicato il fattore di emissione del gas naturale tratto dal rapporto 2025 del Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito (DEFRA).
- **Emissioni indirette di GHG (Scope 2):** queste emissioni sono state calcolate moltiplicando il dato relativo ai consumi di energia elettrica per il fattore di emissione tratto da ISPRA 2025².
- **Dipendenti:** il dato relativo al numero di personale in organico è stato calcolato attra-

verso il conteggio per numero di teste dei dipendenti in forza al termine del periodo di rendicontazione.

- **Tasso di assunzione:** il tasso di assunzione è dato dal rapporto tra il numero dei nuovi dipendenti assunti e il numero totale dei dipendenti in forza al termine del periodo di rendicontazione.
- **Tasso di cessazione:** il tasso di cessazione è dato dal rapporto tra il numero dei dipendenti cessati e il numero totale dei dipendenti in forza al termine del periodo di rendicontazione.
- **Indice incidenza infortuni:** questo indicatore è dato dal rapporto tra il numero di infortuni su lavoro e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.
- Sono esclusi dalla rendicontazione gli infortuni in itinere.

L’analisi di materialità

I contenuti e gli indicatori oggetto di rendicontazione nel presente Bilancio Sociale, sono definiti a partire dai risultati dell’analisi di materialità, aggiornata a partire dall’anno di rendicontazione 2022, in linea con quanto previsto dai nuovi GRI Standard 2021 (GRI 3: Material Topics).

Questa ha lo scopo di identificare i temi materiali, ovvero quei temi che rappresentano gli impatti più significativi che l’organizzazione ha o potrebbe avere sull’economia, l’ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

L’individuazione della lista dei temi materiali, prioritari e rappresentativi della Fondazione, è frutto di un processo strutturato in più fasi che nasce da uno studio del contesto in cui opera Enpam, volto a individuare gli impatti positivi e negativi che la interessano (effettivi) o che potrebbero interessarla (potenziali) lungo la sua catena del valore.

Il processo di aggiornamento dell’analisi di materialità si è articolato nelle seguenti tre fasi principali:

1. Identificazione degli impatti negativi e positivi, effettivi e potenziali sull’economia, l’ambiente e le persone lungo l’intera catena del valore della Fondazione.

A tal fine è stata condotta:

- un’analisi dei principali trend di settore, standard di rendicontazione e rating di sostenibilità a livello internazionale;
- un’analisi di benchmark di enti concorrenti e comparabili attraverso i principali documenti pubblici di sostenibilità e responsabilità sociale;
- un’analisi della documentazione pubblica della Fondazione, tra cui politiche, procedure interne, documenti rilevanti sul sistema normativo interno (Codice Etico, Codice della Trasparenza, Politica degli Investimenti).

2. Valutazione della significatività degli impatti identificati.

Dalle analisi svolte sono emersi 16 impatti considerati significativi e moderati in termini di rilevanza. A questi si aggiungono 5 impatti considerati non rilevanti per la Fondazione, per un totale complessivo di 21 impatti, i quali sono stati valutati in termini di significatività. In particolare, per gli impatti effettivi la valutazione condotta è stata effettuata in base alla loro gravità, mentre gli impatti potenziali sono stati valutati in funzione della gravità e probabilità che gli stessi si verifichino.

3. Definizione della lista dei temi materiali.

Ai fini della determinazione dell’universo dei temi materiali, gli impatti positivi e negativi considerati rilevanti sono stati associati ai relativi temi e indicatori.

Nella tabella di correlazione - nella pagina successiva - si riporta l’associazione tra impatti, temi e indicatori GRI/non GRI distinguendo gli impatti individuati attraverso l’esercizio dell’analisi di materialità in funzione della loro tipologia (negativi/positivi, effettivi/potenziali).

2. Documento ISPRA "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia. Serie storica dei fattori di emissione nazionali (1990-2023) per la produzione ed il consumo di elettricità." <https://emissioni.sina.isprambiente.it/fattori-di-emissione-produzione-consumo-energia-elettrica/>



Natalino VAROTTO
Street a Padova
Anestesista rianimatore

IMPATTO	TIPOLOGIA	POTENZIALE O EFFETTIVO	TEMA MATERIALE	INDICATORI GRI STANDARD COLLEGATI
Mancata erogazione delle prestazioni	Negativo	Potenziale	Garanzia della sostenibilità economica	Tema non GRI
Impatti sociali e altri impatti ambientali degli investimenti	Negativo	Effettivo	Sostenibilità ambientale e sociale degli investimenti	GRI 203: Impatti economici indiretti
Emissioni GHG legate al portafoglio finanziario	Negativo	Effettivo		
Episodi di corruzione	Negativo	Potenziale	Tracciabilità, trasparenza e anticorruzione	GRI 205: Anticorruzione GRI 206: Comportamento anticompetitivo
Anti-concorrenza e violazione della legislazione antitrust	Negativo	Potenziale	Tracciabilità, trasparenza e anticorruzione	GRI 205: Anticorruzione GRI 206: Comportamento anticompetitivo
Rischio di violazione della data privacy	Negativo	Potenziale	Data privacy e cybersecurity	GRI 418: Privacy dei clienti
Emissioni GHG dirette o legate ai consumi energetici	Negativo	Effettivo	Cambiamento climatico e consumi energetici	GRI 302: Energia GRI 305: Emissioni
Episodi di discriminazione	Negativo	Potenziale	Tutela, benessere e qualificazione continua delle risorse umane	GRI 401: Occupazione GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro
Formazione e crescita delle competenze del personale	Positivo	Effettivo		GRI 404: Formazione e istruzione GRI 405: Diversità e pari opportunità
Stress-lavoro correlato e impatti sulla salute e sicurezza	Negativo	Effettivo		GRI 406: Non discriminazione
Attività per il welfare degli iscritti	Positivo	Effettivo	Qualità del servizio	Tema non GRI
Supporto ai giovani e futuri professionisti	Positivo	Effettivo	Circularità dell’assistenza agli iscritti	GRI 203: Impatti economici indiretti
Supporto al sistema sanitario e al mondo medico	Positivo	Effettivo	Supporto al sistema sanitario e al mondo medico	GRI 203: Impatti economici indiretti
Creazione di valore per il sistema paese Italia	Positivo	Effettivo	Creazione di valore per il sistema paese Italia	GRI 201: Performance economica
Contributo verso la comunità locale	Positivo	Effettivo	Contributo verso la collettività	Tema non GRI
Diffusione della cultura scientifica e storica	Positivo	Effettivo		

IMPATTI E TEMI MATERIALI

Garanzia della sostenibilità economica

La mancata erogazione dei servizi assistenziali e previdenziali da parte della Fondazione nei confronti dei propri iscritti potrebbe compromettere la sostenibilità economica dell'organizzazione nel medio-lungo periodo generando conseguentemente impatti negativi sulla sua attività di business.

Sostenibilità ambientale e sociale degli investimenti

Gli investimenti posti in essere dalla Fondazione generano impatti sociali e ambientali lungo la catena del valore dell'organizzazione. Al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal proprio portafoglio finanziario, la Fondazione si impegna a orientare la scelta verso investimenti "mission related" e a valutarne la sostenibilità ambientale, sociale e di governance attraverso un apposito sistema di rating.

Tracciabilità, trasparenza e anticorruzione

La mancata trasparenza e correttezza da parte dei dipendenti e delle figure apicali della Fondazione potrebbe indurre quest'ultimi ad adottare comportamenti non responsabili andando a compromettere conseguentemente l'immagine e quindi la reputazione dell'Ente. Al fine di prevenire e mitigare questo tipo di fenomeni, all'interno del proprio Codice etico, la Fondazione definisce i principi di condotta che il personale è tenuto ad adottare nello svolgimento del proprio operato.

Data privacy e cybersecurity

Il significativo patrimonio di dati e informazioni gestito dalla Fondazione potrebbe esporre quest'ultima

a rischi di violazione della privacy, nonché a furti e/o perdite di dati. Al fine di prevenire e mitigare questi episodi, l'Ente si è dotata di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) ed inoltre è in possesso a partire dal 2019 della certificazione ISO 27001.

Cambiamento climatico e consumi energetici

Nello svolgimento della propria attività di business, la Fondazione genera impatti ambientali negativi sia in termini energetici che emissivi a seguito del consumo di energia elettrica e gas naturale da fonti energetiche non rinnovabili. Al fine di minimizzare i propri impatti in termini ambientali, la Fondazione si impegna a adottare comportamenti virtuosi finalizzati a ridurre i propri consumi energetici e la propria impronta emissiva con l'obiettivo di contribuire alla tutela dell'ambiente naturale in cui opera.

Tutela, benessere e qualificazione continua delle risorse umane

L'assenza di adeguati presidi di monitoraggio e controllo nell'ambito della gestione delle risorse umane potrebbe favorire il verificarsi di episodi di discriminazione all'interno dell'ambiente di lavoro. Al fine di prevenire questo tipo di fenomeni, all'interno del proprio Codice Etico, la Fondazione si impegna a tutelare l'integrità delle proprie persone e a promuovere il rispetto dei diritti umani condannando ogni forma di discriminazione. La Fondazione si impegna altresì a favorire il benessere e la valorizzazione dei propri dipendenti investendo in percorsi di crescita professionale e promuovendo il dialogo continuo.

Qualità del servizio

La soddisfazione e il benessere degli iscritti rappre-

senta un requisito fondamentale per la Fondazione Enpam. A tal fine, l'organizzazione si impegna a garantire loro servizi previdenziali e assistenziali caratterizzati dai più elevati standard qualitativi ed in grado di rispondere alle mutevoli esigenze di mercato.

Circolarità dell'assistenza agli iscritti

La Fondazione Enpam supporta i propri iscritti e, in particolare, gli studenti universitari ed i giovani medici attraverso l'offerta di servizi di welfare loro dedicati come, ad esempio, l'erogazione di bonus bebè e di sussidi straordinari per cure mediche. Inoltre, la Fondazione offre la possibilità agli studenti delle facoltà di medicina, chirurgia e odontoiatria di iscriversi all'Ente già a partire dal V anno di università al fine di garantire loro l'accesso ai servizi previdenziali e assistenziali prima dell'ottenimento dell'abilitazione professionale. In questo modo la Fondazione riesce a mantenere nel medio-lungo periodo un equilibrio intergenerazionale tra i propri iscritti e quindi a garantire l'erogazione di servizi previdenziali e assistenziali.

Supporto al sistema sanitario e al mondo medico

Attraverso la propria attività di business, la Fondazione Enpam si relaziona con il Sistema sanitario nazionale e le professioni mediche attraverso l'erogazione di servizi loro dedicati. In particolare, l'Ente supporta il sistema sanitario nazionale attraverso specifici investimenti nel settore biotecnologico/biomedicale, dell'edilizia ospedaliera, clinica e residenziale e della nutrizione/salute al fine di favorire il benessere e contribuire al miglioramento della qualità di vita degli individui.

Creazione di valore per il sistema paese Italia

L'attività di business della Fondazione contribuisce

alla creazione di valore economico, il quale viene distribuito sia all'interno che all'esterno dei confini aziendali tra gli stakeholder dell'organizzazione e, più in generale, il sistema Paese.

Contributo verso la collettività

La Fondazione Enpam contribuisce positivamente allo sviluppo delle comunità locali in cui opera impegnandosi in interventi di riqualificazione urbana e promuovendo iniziative ed eventi volti a valorizzare il patrimonio culturale e sociale del territorio locale.

I nostri portatori di interesse (stakeholder)

La Fondazione ha identificato e classificato i propri stakeholder, mediante specifica analisi aggiornata nel corso degli anni dalla quale sono risultate circa 50 tipologie di portatori di interesse che successivamente sono state raggruppate e ordinate per

- importanza, in base a due criteri:
- l'influenza esercitata sulle attività di Enpam;
 - la dipendenza da Enpam.

La tabella che segue mostra le categorie finali degli stakeholder e le relative principali modalità di coinvolgimento.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	
Iscritti attivi	"Il Giornale della Previdenza" Sito web Newsletter Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat) Convegni ed eventi	Posta cartacea Profilo Twitter/Facebook/Instagram Servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza (videoconsulenza) Servizio Busta Arancione App
Iscritti pensionati Familiari degli iscritti deceduti	"Il Giornale della Previdenza" Sito web Posta elettronica	Posta cartacea Servizio accoglienza telefonica (Sat)
Studenti di medicina	"Il Giornale della Previdenza" Sito web Posta elettronica	Convegni ed eventi Servizio accoglienza telefonica (Sat) App
Dipendenti	Sito web Intranet	
Sindacati medici	Processo di riforma dello statuto Cottrattazione di I e II livello Newsletter	Convegni ed eventi "Il Giornale della Previdenza"
Ordini provinciali	Processo di riforma dello statuto "Il Giornale della Previdenza" Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat)	Newsletter Missioni informative Convegni Sportelli telematici sul territorio
Fnomceo	Processo di riforma dello statuto Servizio accoglienza telefonica (Sat)	
Media	Comunicati stampa Convegni ed eventi	
Istituzioni pubbliche	Relazioni istituzionali Comunicati stampa	Missioni informative Convegni
Inquilini immobili	Sito web Ere Rapporti con i sindacati degli inquilini	
Fornitori	Sito web	

L'Enpam ha da sempre dedicato particolare attenzione al rapporto con i propri iscritti, fornendo servizi attenti alle esigenze della categoria medica.

Il primo contatto con gli iscritti avviene tramite il servizio di accoglienza telefonica. Nel 2025, l'Ente ha evaso 232.333 telefonate, di cui 193.111 tramite gli operatori e 29.915 in automatico con messaggi pre-registrati mentre 9.307 iscritti sono stati ricontattati dalla Fondazione. Le e-mail evase dal solo servizio "Rapporti con gli Iscritti e gli Ordini" sono state 27.193.

Un ruolo fondamentale nel rapporto con gli iscritti è svolto dagli Ordini provinciali di categoria, che assicurano su tutto il territorio nazionale un collegamento strategico tra la Fondazione e i medici e assicurano all'Enpam un'utile collaborazione per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi. In particolare, forniscono assistenza e informazioni capillari in occasione della presentazione delle varie tipologie di istanze, assicurandone la corretta istruzione. Di particolare importanza è il servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza (video consulenza) attraverso il quale gli interessati possono prenotare, presso le sedi degli Ordini, una sessione di consulenza personalizzata al fine di ricevere informazioni sulla loro posizione assicurativa direttamente dai funzionari dell'Ente mediante collegamento audio-video.

Nel corso del 2025, sono state fornite agli iscritti consulenze previdenziali personalizzate, attraverso 593 sessioni, presso 70 diversi Ordini provinciali a favore di 1.318 iscritti. Analoga consulenza è stata fornita dalla Fondazione a favore di 5.330 utenti ricevuti nella

sede dell'Ente, Tale servizio va ad aggiungersi a quello delle postazioni informative, assicurato in occasione dei convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie. Nel 2025 l'Ente ha partecipato a circa 34 Convegni (Nazionali, Regionali, Ordine dei Medici), fornendo la consulenza ad oltre 1.542 medici. Tenuto conto della fondamentale attività svolta dagli Ordini, la Fondazione ha da sempre organizzato corsi di formazione direttamente sul territorio, su base almeno regionale per assicurare un costante aggiornamento ai rappresentanti di tutti gli Ordini.

L'Enpam sui social

Nel 2025 sono stati aperti 2 canali ufficiali Instagram (enpam.official e giornaleprevidenza). Nell'arco di tre mesi, da fine settembre a fine dicembre, enpam.official ha raggiunto oltre 10mila follower. Sulla pagina Facebook istituzionale (Fondazione Enpam) c'è stata una costante interazione diretta con gli iscritti. La pagina è stata regolarmente popolata con post su argomenti rilevanti per il pubblico di riferimento, con la possibilità di rilanciare notizie di interesse previdenziale, assistenziale e professionale, e di cogliere in tempo reale la reazione dei lettori. Allo stesso tempo sono stati monitorati alcuni luoghi di interazione degli utenti sui social network con lo scopo di individuare gli argomenti di maggior interesse per gli iscritti e di soddisfare le esigenze informative rilevate attraverso iniziative di comunicazione appropriate. Sul versante della promozione del ruolo istituzionale, è stata portata avanti l'attività di fidelizzazione e

gestione delle criticità nel rapporto con gli iscritti per mezzo del canale della rubrica sul Giornale “Lettere al Giornale” e attraverso i canali social (commenti e richieste su Facebook e Instagram, monitoraggio quesiti sui gruppi Telegram).

Strategia integrata di comunicazione

Per le attività di comunicazione istituzionale, la struttura della Comunicazione ha gestito i contenuti delle informazioni rivolte agli iscritti, ai media e ai portatori di interesse sulla previdenza e l’assistenza della Fondazione e sulla digitalizzazione delle procedure e degli adempimenti (Modello D, nuovi riscatti Quota A, certificazione dell’esistenza in vita, campagna pensionandi del Fondo di previdenza generale, nuova procedura verifica Iban, servizio deleghe per gli Ordini, campagna ricongiunzione, procedura accreditamenti, dichiarazione del fatturato società, contributo del 4%).

Tutte queste iniziative sono state portate avanti seguendo una strategia integrata. I contenuti sono stati diffusi attraverso video realizzati internamente in una sala allestita per la registrazione (saluti del Presidente, video social con testimonial alcuni consiglieri di amministrazione, video per la copertura degli eventi dell’area museale Ninfeo, video social su misure previdenziali e/o attualità ecc); attraverso la redazione di articoli sul notiziario settimanale con rimando sulle pagine social della Fondazione; con approfondimenti per la stampa, comunicati, campagne di comunicazioni massive, aggiornamento del sito istituzionale e semplificazione linguistica.

Le attività di semplificazione di linguaggio sono state

svolte da un gruppo di lavoro specializzato che ha operato secondo la letteratura scientifica del settore e applicando le linee guida internazionali ISO 24495-1 e ISO 24495-2.

GRI CONTENT INDEX

STATEMENT OF USE	La Fondazione ENPAM ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.20245-31.12.2025 con riferimento agli Standard GRI
UTILIZZATO GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
GRI 2: General Disclosures	2-1	Dettagli organizzativi	Cap. 1 “ENPAM” – L’identitàe la natura giuridica della Fondazione
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione	Cap. 5 “Nota metodologica”
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Cap. 5 “Nota metodologica”
	2-4	Revisione delle informazioni	Rispetto al precedente esercizio non vi sono state revisioni o allineamenti ai dati e alle informazioni riportate all’interno del Bilancio Sociale
	2-5	Assurance esterna	Relazione di revisione
	2-7	Dipendenti	Cap. 1 “ENPAM” – Attenzione strategica alle risorse umane
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Cap. 1 “ENPAM” – Attenzione strategica alle risorse umane
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Cap. 5 “Nota metodologica”
	2-15	Conflitti d’interesse	Cap. 1 “ENPAM” – Il comitato di controllo interno e il risk management
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Cap. 1 “ENPAM” – Trasparenza e aspetti evolutivi
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2025 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti che hanno comportato multe e/o sanzioni non monetarie
	2-28	Appartenenza ad associazioni	Cap. 4 “Sostenibilità” – Comunità e territorio
	2-30	Contratti collettivi	Il 100% dei dipendenti in forza al 31/12/2025 sono coperti da accordi di contrattazione collettiva

STANDARD GRI		INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Material Topics	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 5 “Nota metodologica” – Analisi di materialità
	3-2	Elenco di temi materiali	Cap. 5 “Nota metodologica” – Analisi di materialità
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 5 “Nota metodologica” – Analisi di materialità Cap. 4 “Sostenibilità” – Il valore economico generato e distribuito
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap. 4 “Sostenibilità” – Il valore economico generato e distribuito
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	<i>Nel corso del 2025 la Fondazione ENPAM non ha ricevuto finanziamenti dalla Pubblica Amministrazione</i>
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 4 “Sostenibilità” – Il politica degli investimenti Cap. 5 “Nota metodologica” – Analisi di materialità
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Cap. 4 “Sostenibilità” – Gli investimenti reali – Gli investimenti “mission related”
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Cap. 4 “Sostenibilità” – Gli investimenti reali – Gli investimenti “mission related” Cap. 4 “Sostenibilità” – Finanza Sostenibile
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 “ENPAM” – Il Codice etico; Trasparenza e aspetti evolutivi Cap. 5 “Nota metodologica” – Analisi di materialità
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	<i>Nel corso del triennio 2023-2025 non si sono verificati casi di corruzione</i>
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 “ENPAM” – Il Codice etico; Trasparenza e aspetti evolutivi Cap. 5 “Nota metodologica” – Analisi di materialità
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	<i>Nel corso del triennio 2023-2025 non si sono registrate decisioni giudiziali che abbiano accertato irregolarità riguardo a comportamenti anticoncorrenziali e violazioni della legislazione anti-trust e monopolio in cui Enpam è stata identificata come partecipante</i>

STANDARD GRI		INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 4 “Sostenibilità” – Mitigazione dell’impatto ambientale ed energetico Cap. 5 “Nota metodologica” – Analisi di materialità
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all’interno dell’organizzazione	Cap. 4 “Sostenibilità” – Mitigazione dell’impatto ambientale ed energetico
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 4 “Sostenibilità” – Mitigazione dell’impatto ambientale ed energetico Cap. 5 “Nota metodologica” – Analisi di materialità
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Cap. 4 “Sostenibilità” – Mitigazione dell’impatto ambientale ed energetico
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Cap. 4 “Sostenibilità” – Mitigazione dell’impatto ambientale ed energetico
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 “ENPAM” – Attenzione strategica alle risorse umane Cap. 5 “Nota metodologica” – Analisi di materialità
GRI 401 Occupazione 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Cap. 1 “ENPAM” – Attenzione strategica alle risorse umane
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 4 “Sostenibilità” – Salute e Benessere Cap. 5 “Nota metodologica” – Analisi di materialità
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 “Sostenibilità” – Salute e Benessere
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap. 4 “Sostenibilità” – Salute e Benessere
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Cap. 4 “Sostenibilità” – Salute e Benessere
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 “Sostenibilità” – Salute e Benessere

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 "Sostenibilità" – Salute e benessere
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 4 "Sostenibilità" – Salute e benessere
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap. 4 "Sostenibilità" – Salute e benessere
	403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 4 "Sostenibilità" – Salute e benessere
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – Attenzione strategica alle risorse umane Cap. 5 "Nota metodologica" – Analisi di materialità
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore di formazione medie annua per dipendente	Cap. 1 "ENPAM" – Attenzione strategica alle risorse umane
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – Attenzione strategica alle risorse umane Cap. 5 "Nota metodologica" – Analisi di materialità
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap. 1 "ENPAM" – Organi della Fondazione - Attenzione strategica alle risorse umane
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – Attenzione strategica alle risorse umane Cap. 5 "Nota metodologica" – Analisi di materialità
GRI 406: No discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	<i>Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di discriminazione</i>

STANDARD GRI	INFORMATIVA		UBICAZIONE
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – Privacy e sicurezza delle informazioni Cap. 5 "Nota metodologica" – Analisi di materialità
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	<i>Nel corso del 2025 non sono state ricevute denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy dei clienti, né sono state rilevate fughe, furti o perdite di dati dei clienti</i>
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 1 "ENPAM" – La carta dei servizi; Cap. 2 "La previdenza"; Cap. 3 "L'assistenza" Cap. 5 "Nota metodologica" – Analisi di materialità
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 2 "La previdenza" Cap. 5 "Nota metodologica" – Analisi di materialità
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 4 "Sostenibilità" Cap. 5 "Nota metodologica" – Analisi di materialità
GRI 3: Material Topics	3-3	Gestione del tema materiale	Cap. 4 "Sostenibilità" Cap. 5 "Nota metodologica" – Analisi di materialità

**COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(al 31/12/2025)**

Presidente

Dott. Alberto Oliveti

Vicepresidente vicario

Dott. Silvestro Scotti

Vicepresidente

Dott. Luigi Mario Daleffe

Consiglieri di amministrazione:

Dott. Chiara Calzoni

Dott. Giacomo Caudo

Dott. Carlo Curatola

Dott.ssa Concetta D'Ambrosio

Dott. Antonio D'Avino

Dott. Pierino Di Silverio

Dott. Carlo Ghirlanda

Dott. Antonio Magi

Dott. Guido Quici

Dott. Andrea Senna

**Consiglieri in rappresentanza
dei Comitati consultivi**

Dott. Vincenzo Priolo, Specialisti ambulatoriali

Dott. Niccolò Biancalani, Medicina generale

Dott. Renato Mele, Libera professione (Quota B)

Componenti del Collegio dei Sindaci

Presidente

Dott. Nicola Lorito (Presidente nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Dott. Francesco La Piana (Presidente supplente nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Sindaci

Dott. Marco Camilletti (nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Dott. Giulio Torlonia (supplente nominato Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Dott. Filippo Anelli (effettivo)

Dott. Gian Paolo Marcone (effettivo)

Dott. Malek Mediati (effettivo)

Dott. Adriana Fasiolo (supplente)

Dott. Donato Monopoli (supplente)

Dott. Oliviero Gorrieri (supplente)

**COMPONENTI ASSEMBLEA NAZIONALE
(al 31/12/2025)**

n. 102 Presidenti Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri

n. 4 Vicepresidenti Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (Bari, Modena, Messina e Roma)

Agrigento – Dott. Santo Pitruzzella

Alessandria – Dott. Antonello Santoro

Ancona – Dott. Fulvio Borromei

Aosta – Dott. Roberto Rosset

Arezzo – Dott. Lorenzo Droandi

Ascoli Piceno – Dott.ssa Fiorella De Angelis

Asti – Dott. Claudio Lucia

Avellino – Dott. Francesco Sellitto

Bari – Dott. Franco Lavallo (Vicepresidente)

Barletta Andria Trani – Dott. Benedetto Del Vecchio

Belluno – Dott. Stefano Capelli

Benevento – Dott. Luca Milano

Bergamo – Dott. Guido Marinoni

Biella – Dott. Franco Ferrero

Bologna – Dott. Luigi Bagnoli

Bolzano – Dott. Astrid Marsoner

Brescia – Dott. Germano Bettoncelli

Brindisi – Dott. Arturo Antonio Oliva

Cagliari – Dott. Emilio Montaldo

Caltanissetta – Dott. Giovanni D'Ippolito

Campobasso – Dott. Giuseppe De Gregorio

Caserta – Dott. Carlo Manzi

Catania – Dott. Alfio Saggio

Catanzaro – Dott. Vincenzo Antonio Ciconte

Chieti – Dott.ssa Lucilla Gagliardi

Como – Dott. Gianluigi Spata

Cosenza – Dott.ssa Agata Mollica

Cremona – Dott. Andrea Morandi

Crotone – Dott. Enrico Ciliberto

Cuneo – Dott. Sebastiano Cavalli

Enna – Dott. Renato Mancuso

Fermo – Dott.ssa Annamaria Calcagni

Ferrara – Dott. Bruno Di Lascio

Firenze – Dott. Pietro Claudio Giovanni Dattolo

Foggia – Dott. Pierluigi Nicola De Paolis

Forlì-Cesena – Dott. Michele Gaudio

Frosinone – Dott. Fabrizio Cristofari

Genova – Dott. Alessandro Bonsignore

Gorizia – Dott. Albino Visintin

Grosseto – Dott.ssa Paola Pasqualini

Imperia – Dott. Ettore Perreca

Isernia – Dott. Fernando Crudele

L'Aquila – Dott. Alessandro Grimaldi

La Spezia – Dott. Salvatore Barbagallo

Latina – Dott. Giovanni Cirilli

Lecce – Dott. Antonio Giovanni De Maria

Lecco – Dott. Pierfranco Ravizza

Livorno – Dott. Pasquale Cagnetta

Lodi – Dott. Massimo Vajani

Lucca – Dott. Umberto Quiriconi

Macerata – Dott. Romano Mari

Mantova – Dott. Stefano Bernardelli

Massa Carrara – Dott. Carlo Manfredi

Matera – Dott. Francesco Carmelo Dimona

Messina – Dott.ssa Daniela Sapienza (Vicepresidente)

Milano – Dott. Roberto Carlo Rossi

Modena – Dott.ssa Laura Casari (Vicepresidente)

Monza Brianza – Dott. Carlo Maria Teruzzi

Napoli – Dott. Bruno Zuccarelli

Novara – Dott. Federico D'Andrea

Nuoro – Dott.ssa Maria Maddalena Giobbe

Oristano – Dott. Antonio Luigi Sulis

Padova – Dott. Filippo Crimi

Palermo – Prof. Salvatore Amato

Parma – Dott. Pierantonio Muzzetto

Pavia – Dott. Claudio Lisi

Perugia – Dott.ssa Verena De Angelis

Pesaro – Dott. Paolo Maria Battistini

Pescara – Dott.ssa Maria Assunta Ceccagnoli

Piacenza – Dott. Augusto Pagani

Pisa – Dott. Giuseppe Figlini

Pistoia – Dott.ssa Paola David

Pordenone – Dott. Guido Lucchini

Potenza – Dott. Rocco Paternò

Prato – Dott. Alessandro Benelli

Ragusa – Dott. Roberto Zelante

Ravenna – Dott.ssa Gaia Saini

Reggio Calabria – Dott. Pasquale Veneziano

Reggio Emilia – Dott.ssa Anna Maria Ferrari

Rieti – Dott. Enrico Tittoni

Rimini – Dott. Maurizio Grossi

Roma – Dott. Stefano De Lillo (Vicepresidente)

Rovigo – Dott. Francesco Noce

Salerno – Dott. Giovanni D'Angelo

Sassari – Dott. Salvatore Lorenzoni

Savona – Dott. Luca Corti

Siena – Dott. Roberto Monaco
Siracusa – Dott. Anselmo Madeddu
Sondrio – Dott. Alessandro Innocenti
Taranto – Dott.ssa Maria Letizia Marra
Teramo – Dott. Cosimo Napoletano
Terni – Dott. Alessandro Camilli
Torino – Dott. Guido Giustetto
Trapani – Dott. Filippo Mangiapane
Trento – Dott. Giovanni De Pretis
Treviso – Dott. Luigi Faggian
Trieste – Dott. Cosimo Quaranta
Udine – Dott.ssa Anna M. Bergamin Bracale
Varese – Dott.ssa Giovanna Beretta
Venezia – Dott. Giovanni Leoni
Verbano-Cusio-Ossola – Dott. Maurizio Borzumati
Vercelli – Dott. Giovanni Scarrone
Verona – Dott. Alfredo Guglielmi
Vibo Valentia – Dott. Vincenzo Gerardo Natale
Vicenza – Dott. Michele Valente
Viterbo – Dott. Antonio Maria Lanzetti

n. 11 Rappresentanti dei Presidenti delle Commissioni per gli iscritti all’Albo degli Odontoiatri

Dott.ssa Laura Albertini
Dott. Paolo Cardelli
Dott. Carmelo Cassarà
Dott. Giuseppe Magro
Dott. Pasquale Pracella
Dott. Giovacchino Raspini
Dott. Mauro Rocchetti
Dott. Massimo Roncalli
Dott. Giovanni Rubino
Dott. Eduardo Veralli
Dott. Alessandro Zovi

n. 70 rappresentanti degli iscritti contribuenti alle gestioni previdenziali della Fondazione

Medici di medicina generale:

Dott. Claudia Aiello
Dott. Francesco Bara
Dott. Roberto Barone
Dott.ssa Adele Bartolucci
Dott.ssa Serena Caliri
Dott.ssa Simonetta Centurione
Dott. Antonio Nicola Desole
Dott. Valerio Di Giannantonio
Dott.ssa Mariapaola Di Sebastiano
Dott. Egidio Giordano
Dott. Andrea Gonella
Dott. Vittorio Gradellini
Dott.ssa Giulia Grossi
Dott. Khalid Kussini
Dott.ssa Paola Lodolini
Dott.ssa Mirene Anna Luciani
Dott.ssa Tommasa Maio
Dott.ssa Francesca Manzieri
Dott. Gianmarco Marrocco
Dott.ssa Paola Pedrini
Dott.ssa Caterina Pizzutelli
Dott. Alessandro Rubino
Dott.ssa Celeste Russo
Dott. Luigi Sparano
Dott.ssa Valeria Rita Speciale
Dott. Andrea Stimamiglio
Dott.ssa Bruna Stocchiero
Dott. Nunzio Venturella
Dott. Giuseppe Versaci

Pediatrati di libera scelta:

Dott. Nunzio Guglielmi
Dott. Alfonso Mazzuca
Dott.ssa Teresa Rongai
Dott. Giovanni Giuliano Semprini
Dott. Giuseppe Vella

Specialisti ambulatoriali, medici della medicina dei servizi territoriali, convenzionati passati alla dipendenza:

Dott. Maurizio Capuano
Dott. Renato Obrizzo
Dott.ssa Amalia Oliva
Dott.ssa Lucia Pierazzoli
Dott. Antonello Sarra
Dott.ssa Silvia Soreca
Dott.ssa Alessandra E. M. Stillo

Specialisti esterni accreditati “ad personam” ovvero operanti in strutture in regime di accreditamento:

Dott.ssa Maria Vittoria Del Console

Liberi professionisti (Quota B del Fondo di Previdenza Generale):

Dott. Alfonso Adriano Bosco
Dott.ssa Anna Maria Cardone
Dott. Fabio Carnevale
Dott.ssa Bianca Carpinteri
Dott. Michele Demasi
Dott. Enrico Di Natale
Dott.ssa Claudia Giannoni
Dott. Alessandro Grazzini
Dott. Nicola Illuzzi
Dott. Daniele Martinelli

Dott. Massimiliano Medi
Dott. Luca Mocchi
Dott. Giuseppe Modugno
Dott. Paolo Paganelli
Dott. Francesco Pappalardi
Dott.ssa Monica Puttini
Dott. Alessandro Serena
Dott. Guido Singer
Dott. Carlo Stilo
Dott.ssa Antonia Tarakdjian
Dott.ssa Claudia Valentini

Dipendenti da datore di lavoro pubblico o privato:

Dott. Antonio Amendola
Dott.ssa Marcella Gaffuri
Dott.ssa Maddalena Giugliano
Dott. Andrea Piccinini
Dott. Francesco Saverio Sorrentino
Dott. Giuseppe Spampinato

Contribuenti alla sola Quota A del Fondo di Previdenza Generale:

Dott.ssa Maria Cristina Sangiovanni

n. 1 Presidente del Comitato Consultivo della Gestione previdenziale degli specialisti esterni in regime di accreditamento:

Dott. Fabio Cadeddu

Comitato consultivo della gestione previdenziale della libera professione quota “B” (Fondo di previdenza generale):

Dott. Pier Luigi Bartoletti (Liberi Prof.ti non dip.ti)
Dott. Rodolfo Berro (Liguria)
Dott. Giovanni Carnovale (Lazio)

Dott. Salvatore Casà (Sicilia)
Dott. Marcello Chiozzi (Emilia-Romagna)
Dott. Gaetano Ciancio (Campania)
Dott. Salvo Colozza (Molise)
Dott. Paolo Coprivez (Friuli-Venezia Giulia)
Dott. Alberto Rosario M. Gentile (Puglia)
Dott. Giuseppe Guarnieri (Calabria)
Dott. Maurizio Antonio Gugino (Piemonte)
Dott. Antonio Libonati (Dip.ti Intramoenia)
Dott. Renato Mele (Toscana)
Dott. Sabatino Orsini Federici (Umbria)
Dott. Fabrizio Pellegrini (Prov. Aut. Trento)
Dott. Luca Pilia (Sardegna)
Dott. Claudio Mario Procopio (Lombardia)
Dott. Adornino Rossi (Marche)
Dott. Pietro Rutigliani (Odont. Lib. Prof. Non dip.ti)
Dott. Pier Luigi Schirosa (Basilicata)
Dott. Rudy Soraruf (Prov. Aut. Bolzano)
Dott. Franz Stuffer (Valle D’Aosta)
Dott. Antonio Tafuri (Abruzzo)
Dott. Federico Zanetti (Veneto)

Comitato consultivo della gestione previdenziale dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e transitati alla dipendenza:

Dott. Marco Agosti (Lombardia)
Dott.ssa Antonella Antonelli (Pediatria Libera Scelta)
Dott. Mauro Belmonte (Abruzzo)
Dott. Niccolò Biancalani (Assistenza Primaria)
Dott. Renzo Broccoletti (Lazio)
Dott. Giorgio Calabrese (Veneto)
Dott. Michele Germano Campanaro (Basilicata)
Dott. Pietro Cavalletti (Umbria)

Dott. Gennaro De Nardo (Calabria)
Dott. Federico Di Renzo (Molise)
Dott. Matteo Giuliani (Prov. Aut. Trento)
Dott. Elio Giusto (Campania)
Dott. Daniele Morini (Emilia-Romagna)
Dott. Aldo Mozzone (Piemonte)
Dott.ssa Claudia Piccioni (Valle D’Aosta)
Dott. Marco Piras (Sardegna)
Dott. Luca Properzi (Liguria)
Dott. Marco Rocchetto (Friuli-Venezia Giulia)
Dott.ssa Cristina Salvaggio (Prov. Aut. Bolzano)
Dott. Enea Spinozzi (Marche)
Dott. Alessandro Squillace (Toscana)
Dott. Luigi Tramonte (Sicilia)
Dott. Antonio Velluto (Puglia)
Dott. Giuseppe Zagami (Cont. Ass.le e Emerg. Terr.le)

Comitato consultivo della gestione previdenziale degli specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi

Dott. Donato Renato Ambrosio (Basilicata)
Dott. Armando Calzavara (Veneto)
Dott. Giuseppe Cappello (Lombardia)
Dott. Alessandro Cei (Campania)
Dott. Mario Giovanni Diana (Sardegna)
Dott. Massimo Ferrero (Valle D’Aosta)
Dott. Angelo Elio Gennarelli (Molise)
Dott.ssa Silvia Giovani (Toscana)
Dott. Antonio Grasso (Sicilia)
Dott.ssa Speranza Iossa (Lazio)
Dott. Fernando Muià (Piemonte)
Dott.ssa Maria Carla Onofri (Emilia-Romagna)
Dott. Federico Pinacci (Liguria)
Dott. Vincenzo Priolo (Calabria)
Dott. Giulio Quercia (Abruzzo)

Dott.ssa Bruna Rizzi (Prov. Aut. Bolzano)
Dott. Giuseppe Pantaleo Spirto (Puglia)
Dott. Danilo Taccaliti (Marche)
Dott. Luciano Terrinoni (Friuli-Venezia Giulia)
Dott. Matteo Trionfetti (Umbria)
Dott. Stefano Visintainer (Prov. Aut. Trento)

Comitato consultivo della gestione previdenziale degli specialisti esterni in regime di accreditamento

Dott.ssa Letizia Belcastro (Lazio)
Dott. Lorenzo Bison (Friuli-Venezia Giulia)
Dott. Fabio Cadeddu (Sardegna)
Dott. Nunzio Cirulli (Puglia)
Dott. Massimo Corradini (Prov. Aut. Trento)
Dott. Antonio Flovilla (Basilicata)
Dott. Angelo Frenna (Sicilia)
Dott. Giacomo Gorrieri (Marche)
Dott. Giuseppe Iuvaro (Molise)
Dott. Alfredo Petrone (Campania)
Dott. Armando Russo (Veneto)

Osservatorio dei Pensionati

Dott.ssa Anna Maria Calcagni
Dott. Stefano Falcinelli
Dott. Massimo Gaggero
Dott. Franco Pagano
Dott. Antonio Luigi Sulis

Osservatorio dei Giovani

Dott.ssa Federica Bernaudo
Dott. Angelo Casano
Dott.ssa Claudia Filippinetti
Dott. Federico Latini
Dott. Francesco Leonforte

STESURA A CURA DEL COMITATO GUIDA

Affari Legali *Antonio Abbate*

Comunicazione e Ufficio stampa *Gabriele Discepoli*

Contabilità, Bilancio e Fiscale *Adriana La Ricca*

Futuro e Innovazione *Luca Cinquepalmi*

Investimenti Reali *Massimiliano Di Pirro*

Investimenti Finanziari *Pierluigi Curti*

Presidenza, Affari istituzionali e legislativi

Fabrizio Grauso

Previdenza *Alessandra Sorbi*

Assistenza *Luigi Antonio Caccamo*

Processi e Controllo *Roberta Urbini*

Risk Management

e Compliance degli Investimenti *Emilio Giorgi*

Risorse Strumentali *Saverio Molinaro*

Risorse Umane *Lorena Melli*

Sistemi Informativi *Fabio Musto*

Sostenibilità, Prevenzione e Protezione

Vincenzo di Berardino

Si ringraziano

Si ringraziano FondoSanità, SaluteMia, Piazza Vittorio

Aps e Fondazione Enpam 5x1000 Ets

COORDINAMENTO E REDAZIONE

Sostenibilità, prevenzione e protezione

Vincenzo di Berardino, Fabiola Del Prete, Giada Patanè

Alcuni testi sono tratti da *"Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odonotriatri"*

COMUNICAZIONE VISIVA

Comunicazione e ufficio stampa

Laura Petri (coordinamento)

Valentina Silvestrucci (progetto grafico e impaginazione)

Vincenzo Basile (edizione web)

FOTOGRAFIE

Tania e Alberto Cristofari

Foto d'archivio: AMFI, Enpam, Gettyimages

REVISIONE LIMITATA

EY Spa

CONTATTI

Fondazione Enpam - Piazza Vittorio Emanuele II, 78

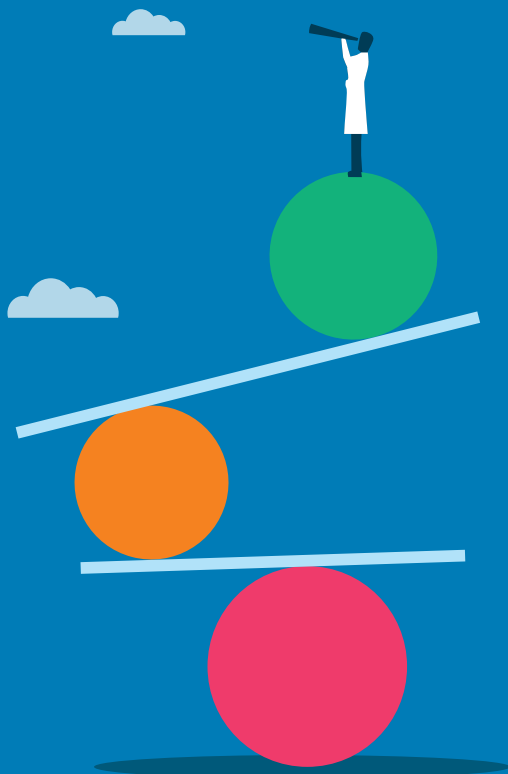
00185 Roma

Email: sociale@enpam.it

STAMPA

Tiburtini Srl

Finito di stampare: settembre 2026



ENPRAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA